

PORTO

I lavoratori no Green pass: via l'obbligo o scioperiamo

D'AMELIO / PAGINA 8



«Il gruppo Cosulich vuole investire ancora»

MORO / PAGINA 9



LE IDEE

GOVERNO E PARTITI

**Effetto Draghi
sulle comunali
Non sottovalutare
le tensioni sociali**



Mario Draghi

DAVID ALLEGRANTI

Inseguito dagli avversari di coalizione e dagli avversari tout court. Scivolato sulle vicende personali di un suo fedelissimo. / APAG. 30

CENTRODESTRA

GIOVANNI ORSINA

**Niente terremoti
all'orizzonte
ma alleati divisi**

La narrazione che si è venuta creando attorno a queste elezioni amministrative prevede che a rischiare di più è Salvini. / APAG. 4

CENTROSINISTRA

FEDERICO GEREMICCA

**La scommessa
è una coalizione
allargata ai 5 Stelle**

Che il vento sia girato, lo si capisce dalla vigilia: nulla, infatti, ricorda il tentato assalto leghista all'Emilia Romagna. / APAG. 4

CULTURE

**Da Gorby a Biden
Lezione a èStoria
di Sergio Romano**

ALEX PESSOTTO

Il diplomatico di alto rango, lo storico, l'analista politico, l'illustre accademico, il testimone del '900. Attribuendo il premio èStoria a Sergio Romano, Gorizia vuole celebrare le virtù di un suo amico di vecchia data. / ALLE PAG. 32 E 33

ELEZIONI IN ALTRI 37 COMUNI DI TUTTA LA REGIONE

Voto, la sfida di Trieste

Oggi seggi aperti fino alle 23. Dieci aspiranti sindaci in gara. L'incognita nell'urna delle proteste

Ci siamo: scatta oggi l'ora X sui territori, dove si rinnovano sindaci e Consigli comunali. Il voto d'autunno, originariamente previsto in primavera ma posticipato a ottobre causa pandemia, interessa 38 comuni in Friuli Venezia Giulia, tra i quali 4 con una popolazione superiore ai 15 mila abitanti – Trieste, Pordenone, Cordenons e San Vito al Tagliamento – dove, in caso di ballottaggio, l'appuntamento con le urne si rinnoverà il 17 e 18 ottobre, tra due settimane. Per gli altri 34, tutto si giocherà questo fine settimana. Ma è su Trieste, in particolare, che si accendono i riflettori.

Anche per misurare il peso dei partiti, a iniziare dalla Lega salviniana e da Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni, e testare quello dei gruppi no Green pass scesi in corteo in città anche alla vigilia del voto.

COLONI / APAG. 2 E 3

LA CURIOSITÀ

GORIUP / APAG. 3

**«Scusi, posso votare?»
In coda al seggio
già dal giorno prima**



BARCOLANA

Via con i 220 della Young: dominano le ragazze

Come da tradizione sono i festosi ragazzi di Barcolana Young a solcare per primi il red carpet di Barcolana. A loro l'onore di aprire le danze di questa lunghissima dieci giorni

di regate che culminerà domenica con Barcolana 53. Un clima quasi estivo ha salutato la prima giornata di regate della manifestazione. Foto Bruni PITACCO / APAG. 16 E 17

CRONACA

La caserma Rossetti riaperta per un giorno nel ricordo del passato

PIERINI / APAG. 20 E 21



Il raduno delle Cravatte rosse

Pezzi di locomotive rubati dalla stazione di Campo Marzio

/ APAG. 25

Giulio, il manifestante che al corteo invitava tutti a vaccinarsi

SARTI / APAG. 23

SPORT

**L'Unione al Rocco
a caccia del tris
contro Albinoleffe**

ANTONELLO RODIO

La Triestina va a caccia della terza vittoria consecutiva: oggi al Rocco arriva l'Albinoleffe (inizio ore 14.30) e l'Unione vuole continuare il suo trend positivo dopo i successi con Lecco e Pro Sesto. / APAG. 37

BRITISH SCHOOL FVG

British-FVG.net

Via Torregianca 18 TRIESTE
040 369.369

MONFALCONE
Via Duca D'Aosta 16 | 0481 411.868

UDINE
Vicolo Pulesi 4 | 0432 50.71.71

GORIZIA
Corso Italia 17 | 0481 33.300

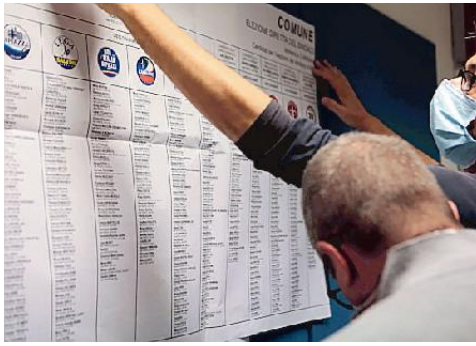
**Be
british**

OUR English
YOUR Future

Amministrative 2021

I SIMBOLI

Logo leghista in 14 territori municipali



Il centrodestra è lo schieramento politico più presente, in Fvg, per quanto riguarda la presenza dei simboli di partito. La Lega, ad esempio, presenta il proprio logo in 14 Comuni (Trieste, Grado, Muggia, Bertolo, Cordenons, Latisana, Palmanova, Paularo, Pordenone, Porpetto, Pravisdomini, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Tarcento), seguita dai dieci di Fratelli d'Italia (Trieste, Grado, Muggia, Cordenons, Latisana, Palmanova, Pordenone, Porpetto, San Vito, Tarcento) e dagli otto di Forza Italia (Trieste, Muggia, Grado, Cordenons, Latisana, Pordenone, San Vito e Tarcento). Appena sei – e nessuno in provincia di Udine – i Comuni in cui comparirà il simbolo del Pd (Trieste, Grado, Muggia, Pordenone, San Pier d'Isonzo, San Vito) e tre quelli in cui gli elettori potranno barrare il logo del M5s (Trieste, Cordenons e Pordenone).

PER CHI DEVE RESTARE A CASA

Pronti anche i “seggi volanti Covid”



L'appuntamento con il voto arriva quest'anno in un periodo ancora segnato dall'emergenza pandemica. Da ricordare, a tale proposito, che oggi e domani chi sarà impossibilitato a uscire per motivi correlati al Coronavirus potrà votare a casa (a condizione che ci si trovi al proprio domicilio nel comune di residenza) grazie al “seggio volante Covid”. Un'opportunità che varrà sia per i cittadini attualmente sottoposti a trattamento domiciliare, sia per chi si trova in quarantena o in isolamento fiduciario. A Trieste, considerando strutture ospedaliere e case di riposo, i “seggi volanti” saranno 12. Sarà operativo personale sanitario messo a disposizione dall'Asugi, che gestirà anche i due “seggi volanti Covid”: fino a ieri erano 8 le persone in stato di isolamento che avevano chiesto di poter votare a domicilio.

A MUGGIA

Tiene banco il duello tra i “vice”



A Muggia fari puntati sulla sfida tra l'attuale vicesindaco dem Francesco Bussani e il leghista Paolo Polidori, vice di Dipiazza a Trieste. Polidori tenterà di sfilare di mano il comune al centrosinistra, dopo 15 anni in piazza Marconi, prima con Nesladek e ora con Marzi. Tra i temi caldi, il possibile sbarco del laminatoio alla Noghere, che ha spaccato i partiti, con una presa di posizione contraria del Terzo polo della civica Roberta Tarlao e di Maurizio Fogar, che ci ha fatto sopra buona parte della campagna elettorale. Allestite, nel corso della mattinata di ieri, le 15 sezioni elettorali muggesane. La maggior parte è situata lungo la via d'Annunzio, dove sono presenti la scuola primaria “De Amicis”, all'interno della quale sono stati allestiti i seggi numero 1,2,3,4,7,9,10, e la scuola media inferiore “Nazario Sauro” dove sono stati posizionati i seggi numero 5,6,10,12.



La sfida entra nel vivo Trieste e altri 37 comuni scelgono il loro sindaco

La battaglia più attesa è nel capoluogo giuliano: in lizza dieci contendenti
Le incognite sul peso dei partiti e sull'impatto del movimento “No Green pass”

Elisa Coloni / TRIESTE

Ci siamo: scatta oggi l'ora X sui territori, dove si rinnovano sindaci e Consigli comunali. Il voto d'autunno, originariamente previsto in primavera ma posticipato a ottobre causa pandemia, interessa 38 comuni in Friuli Venezia Giulia, tra i quali 4 con una popolazione superiore ai 15 mila abitanti – Trieste, Pordenone, Cordenons e San Vito al Tagliamento – dove, in caso di ballottaggio, l'appuntamento con le urne si rinnoverà il 17 e 18 ottobre, tra due settimane. Per gli altri 34, tutto si giocherà questo fine settimana. Se ne contano 21 in provincia di Udine, 8 a Pordenone, 4 a Gorizia – Grado, Moraro, Romans e San Pier – e infine Muggia in provincia di Trieste.

I seggi, in questa prima tornata, saranno aperti sia oggi che domani: oggi dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15. Una soluzione adottata in chiave anti-contagio, per spalmarne il più possibile gli accessi a fronte di una platea di complessivi 367.228 elettori. Tra le altre misure introdotte per ridurre il rischio, l'obbligo di indossare le mascherine e igienizzare le mani, requisiti essenziali per votare, assieme al più tradizionale possesso di documento di identità e tessera elettorale. Non serve il Green pass.

Il Friuli Venezia Giulia, si sa, fa parte di un big match nazionale attraverso il quale si misu-

rerà il peso dei partiti, a iniziare dalla Lega salviniana e da Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni, unica voce fuori dal coro romano e per questo osservata speciale all'interno del centrodestra, con Pd e M5S alla ricerca del rilancio.

In regione la sfida più attesa è quella di Trieste, dove l'uscente Roberto Dipiazza, nome e volto del centrodestra, tenterà di mantenere saldo, ancora una volta, il controllo di piazza Unità, sfidato dal dem Francesco Russo, che corre con la civica Lista Russo-Punto Franco. Sono loro due i favoriti, rincorsi da altri otto candidati che però potrebbero, soprattutto a sinistra, sgranocchiare preferenze. Si tratta di Alessandra Ricchetti (M5S), Riccardo Laterza (Adesso Trieste), Franco Bandedelli (Futura), Tiziana Cimolino (Verdi e Sinistra in Comune), Giorgio Marchesich (Federazione Tlt), Aurora Marconi (Trieste Verde), Arlon Stok (Podemo) e Ugo Rossi (M3V).

A Muggia, invece, la battaglia si prevede infiammata tra l'attuale vicesindaco dem Francesco Bussani e il leghista Paolo Polidori, anche lui vicesindaco in questo momento, ma a Trieste, cui si aggiungono Roberta Tarlao e Maurizio Fogar.

Difficili i pronostici sull'esito del voto. Tante le variabili in campo e tra queste – fino a pochi giorni fa sottotraccia, ma emersa come un grosso interrogativo nelle ultime ore – c'è il



IPREPARATIVI
TIMBRI, ELENCHI E PLICHI (FOTO SILVANO, BUMBACA E BONAVENTURA)

Si vota oggi dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15. Sopra i 15 mila abitanti ci sarà la possibilità della scelta disgiunta

Eventuali ballottaggi in programma il 17 e il 18 ottobre. In regione fari puntati anche su Pordenone

movimento No Green pass, che venerdì sera ha fatto scendere nelle vie di Trieste 10 mila persone, e non per la prima volta. Se tale forma di protesta si tradurrà anche in preferenza elettorale, premiando ad esempio un partito come FdI o il più piccolo M3V di Ugo Rossi, entrambi apertamente contrari a obbligo di vaccino e certificazione verde, è complicato da prevedere.

Sfida di rilievo anche a Pordenone, dove l'uscente di centrodestra Alessandro Ciriani punta al bis, sfidato da Gianni Zanolin, che unisce dem e grillini, Vitto Claut, outsider contro Green pass, e Anna Ciriani, la “sexy professoressa” molto nota al di là del Tagliamento per la sua doppia veste di insegnante e paladina dell'eros.

Ogni elettore potrà votare il candidato sindaco e la lista di aspiranti al Consiglio comunale. Potrà esprimere inoltre uno o due voti di preferenza per i consiglieri, scrivendo nello spazio apposito, accanto al simbolo della lista, il cognome del candidato. Se si vorranno esprimere due preferenze, una dovrà riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile. Nei comuni con più di 15 mila abitanti sarà consentito il voto disgiunto: scegliere una lista e, allo stesso tempo, votare per un candidato sindaco non collegato a quella lista. —

Amministrative 2021

ROMANS D'ISONZO

Partecipano 4 candidati, mai così tanti



A Romans d'Isonzo si aprono oggi le consultazioni amministrative più affollate nella storia del paese, con quattro candidati alla successione del primo cittadino uscente Davide Furlan. Michele Calligaris e Francesco Albasini sono residenti a Romans e si presenteranno regolarmente a votare. Stefano Careddu e Giacomo Cavalli, invece, essendo residenti in altri Comuni, non parteciperanno al voto. I seggi elettorali sono stati regolarmente allestiti ieri pomeriggio, al piano terra della scuola primaria "Vittorio Alfieri", in via delle Scuole. A sfidarsi saranno, come detto, quattro candidati: il vice sindaco uscente Calligaris (Uniti per Romans Versa e Fratta), il consigliere di opposizione Careddu, (Identità e Progresso, Insieme-Romans, Versa e Fratta), Albasini (Albasini sindaco per Romans d'Isonzo) e Cavalli (Ancora Italia-Per la sovranità democratica". (M.S.)

MORARO DEL FRIULI

Unico indirizzo e corsa a tre punte



È stato attivato e costituito regolarmente ieri pomeriggio a Moraro, nella ex scuola elementare "Antonio Bergamas", l'unico seggio elettorale in vista delle elezioni amministrative in programma oggi e domani. Tra le prime operazioni eseguite si è provveduto a timbrare le schede elettorali, a preparare i vari registri e a predisporre le urne. Si voterà oggi dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15. I candidati sindaci sono tre: Lorenzo Donda (sostenuto dalla lista civica Moraro Insieme), Alberto Pelos (Essere paese) e Adriano Colugnat (Lista par Morar). L'ultima sfida a tre punte in paese risale al 1999. Su un totale di 712 residenti (i dati sono aggiornati al 31 dicembre dello scorso anno 2020). Di questi gli aventi diritto al voto sono 607. (M.S.)

SAN PIER D'ISONZO

Due sezioni con 800 iscritti ciascuna



A San Pier d'Isonzo tutto è pronto per il voto che coinvolgerà 1.711 cittadini, suddivisi in due sole sezioni da oltre 800 iscritti ciascuna, quindi. I seggi si sono insediati ieri pomeriggio nella scuola primaria del piccolo paese della Bisiacaria (poco più di 2 mila abitanti). Il sindaco uscente e ricandidato Riccardo Zandomeni, sostenuto dalle civiche Cuore Comune e Sampierini liberi e forti, ha fatto sapere che esprimerà il proprio voto oggi, in tarda mattinata o nel pomeriggio, mentre l'ex presidente della Provincia e candidato del Pd Enrico Gherghetta, residente a Monfalcone, sarà a San Pier nella sede del partito. Atteso ai seggi invece l'ex sindaco Claudio Bignolin, che a San Pier abita da sempre, candidato dalle civiche San Piero idee in Comune e Insieme per San Piero. Nel 2016 si votò nell'unica giornata del 5 giugno, con spoglio il giorno dopo. Nonostante i votanti furono 1.251, i risultati arrivarono solo in tarda mattinata. (LA.BL.)

In due scuole triestine le operazioni sono state interrotte dalla visita di cittadini impazienti
Super lavoro in Municipio per distribuire tessere e duplicati: in media 800 richieste al giorno

«Scusi, posso votare adesso?» L'ansia degli elettori più zelanti

IL FOCUS

Lilli Goriup / TRIESTE

Alcuni cittadini, animati da ardore civico, già ieri hanno bussato ai seggi, a urne ancora chiuse. Nel frattempo la macchina comunale sta scatenando centinaia di addetti, tramite una chiamata alle armi "a fisarmonica" dagli altri uffici. Solo a Passo Costanzi sono presenti una quindicina di dipendenti alla volta, per rispondere alle 500-800 richieste quotidiane di ritiro tessere o duplicati registrate mediamente in questi giorni.

Il direttore dei Servizi generali, Lorenzo Bandelli, e il responsabile organizzativo elettorale Marco Sicco riferiscono che ieri mattina si è reso necessario il dispiegamento di otto camion. Gli autocarri sono partiti dallo stadio Rocco, dove in una palestra erano stati precedenti stipati 238 sacchi trasparenti, numerati, corrispondenti ad altrettante sezioni sparse sul territorio comunale (cui si

sommano i cosiddetti seggi speciali). I sacchi contenevano da un lato scatole piene di schede elettorali, matite copiatrici, timbri e quanto necessario per le operazioni di voto; dall'altro i bustoni con i verbali, le liste degli elettori, le istruzioni e tutto ciò che servirà per lo scrutinio.

Appositi "capi zona" designati dal Municipio hanno coordinato il trasporto logistico dei materiali, dallo stadio ai seggi in fase di allestimento nelle rispettive aree di competenza: nelle varie scuole i materiali sono stati dunque presi in carico dai fiduciari di ogni struttura, dove tavoli e cabine erano già stati predisposti nei giorni scorsi. Ieri pomeriggio si sono dunque insediati i seggi: i presidenti hanno effettuato il riconoscimento degli scrutatori, individuato il numero dei votanti, autenticato le schede. Al termine, le stanze sono state sigillate e consegnate alla custodia di Polizia locale e Forze dell'ordine in vista della notte, in base al principio che le schede non dormono mai sole. Ma proprio durante queste



I SACCHI
BEN 238 QUELLI ACCATASTATI
NELLA PALESTRA DEL ROCCO

Per trasportare a destinazione tutti i materiali elettorali è stato necessario l'impiego di otto camion

procedure preliminari, nel pomeriggio alcuni elettori hanno bussato alle porte delle sezioni, desiderosi di esercitare la democrazia: gli episodi sono stati segnalati sia alla scuola Mauro di via dei Cunicoli, dove due cittadini hanno chiesto di votare, sia all'istituto Bergamas, dove allo stesso fine si è presentato un giovane. Oggi alle 12, alle 19 e alle 23 saranno rilevate le affluenze: il dato definitivo a riguardo si avrà alle 15 di domani, alla chiusura delle urne. Poi saranno contati i voti ai candidati sindaci e si avrà un primo quadro ufficioso. Per velocizzare la raccolta dei dati, il personale comunale adibito nello specifico a processare i numeri e inserirli nella piattaforma regionale si è organizzato in squadre, coordinate tramite un gruppo WhatsApp. Il secondo scrutinio riguarderà i voti alle liste, cui seguirà la conta delle preferenze individuali, da verbale: un lavoro che si prevede proseguirà fino all'alba successiva. Da ultimo si scrutineranno le circoscrizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli incaricati hanno dato forfait a poche ore dall'avvio delle operazioni per motivi personali
Reclutati in tutto il territorio comunale 26 scrutatori: due raccoglieranno i voti alla casa di riposo

A Grado sostituiti in extremis un segretario e un presidente

IL CASO

Antonio Boemo / GRADO

Gli otto seggi elettorali di Grado, alla fine, ieri pomeriggio sono stati regolarmente costituiti. Ma non è mancato all'ultimo momento qualche incidente di percorso. Alla vigilia dell'apertura delle urne, infatti, si è reso necessario sostituire un segretario e un presidente dal momento, per motivi personali, i prescelti sono stati costretti a rinunciare in extremis.

Complessivamente sull'isola d'oro sono stati reclutati 26 scrutatori. Tre per ogni seggio più i due scrutatori aggiunti previsti in due seggi per andare a raccogliere i voti all'Ospizio Marino e alla Casa di Riposo. Peraltro all'Ospizio Marino al momento non risultano esserci elettori mentre nella casa di riposo dell'isola della Schiusa, dopo la verifica del medico, ce ne sono 37.

A presidenti, segretari e scrutatori vanno aggiunte ovviamente tutti quei dipendenti comunali incaricati di svolgere, nelle due giornate del voto, i più svariati compiti: dagli addetti dell'Ufficio elettorale tenuti a consegnare duplicati e nuove tessere per arrivare agli operai impegnati nell'allestimento dei seggi fino ad arrivare alle forze dell'ordine. Tante persone, dunque, per l'appuntamento con il voto che vede come supervisore responsabile di tutto il segretario comunale Antonino Maria Fortuna.

Tra le curiosità va segnalata anche la costituzione, quest'anno, del seggio speciale Covid riservato alle persone colpite dal virus o che si trovano in quarantena. È formato da un medico e due infermieri nominati dall'Asugi che si sposteranno a raccogliere i voti nelle abitazioni o nelle strutture in cui si trovano gli ammalati o le persone poste in quarantena. Le schede di questi elettori confluiranno infine al seggio numero 1 dei rispettivi Comuni.



L'ISOLA DI BARBANA
LA CHIESA DEDICATA ALLA MADONNA
IN UNA FOTO SCATTATA DALL'ALTO

In tutta la laguna i residenti con diritto di voto sono 21 compresi i frati che vivono all'interno del santuario

Uno sguardo alle frazioni più piccole: a Boscat i cittadini chiamati al voto sono 58 a fronte di 61 residenti totali. Sono solo tre quindi di età inferiore ai 18 anni, dunque, nella piccola frazione agricola grade. I residenti in laguna (compresi i monaci benedettini del Santuario di Barbana) sono invece complessivamente 21.

I seggi, come noto, resteranno aperti stasera fino alle 23 e domani ancora dalle 7 alle 15. Al di là dell'incertezza sull'esito del voto che da tanti anni ormai contrassegna l'elezione comunale grade, importante sarà anche vedere quanti fra i 7.144 elettori inseriranno effettivamente la scheda nell'urna. Al rinnovo di cinque anni or sono votò il 68,48 per cento dei 7.969 aventi diritto, segno che l'elezione era piuttosto ben sentita. Altrettanto potrebbero essere questa volta anche se la campagna elettorale quest'anno è stata compressa e condizionata dall'epidemia di Covid. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le elezioni amministrative



In 12 milioni alle urne incognita astensione sul voto nei Comuni

Seggi aperti oggi e domani per eleggere quasi 1.200 sindaci
Affluenza a rischio nelle periferie: «Effetto smobilitazione»

Luca Monticelli / ROMA

Sono oltre 12 milioni gli italiani chiamati alle urne per eleggere i sindaci in 1.192 comuni: dal più piccolo Morterone, in provincia di Lecco, con 27 elettori, al più grande, Roma, con 2,3 milioni di aventi diritto. Nella capitale si gioca una delle sfide che coinvolgono altri cinque capoluoghi di regione: Bologna, Milano, Napoli, Torino e Trieste. Nelle stesse ore si svolgeranno le elezioni regionali in Calabria e le suppletive della Camera nel collegio di Siena e Roma nel quartiere Pri-

mavalle. Oggi si vota dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15. Gli eventuali ballottaggi, per i centri che superano i 15 mila abitanti, avranno luogo il 17 e il 18 ottobre.

Al di là della competizione nelle città, il cui esito avrà un riflesso sulle leadership dei partiti, il convitato di pietra di questa tornata elettorale rischia di essere l'astensionismo. Roberto D'Alimonte, professore alla Luiss, dove insegna Sistema politico italiano, ricorda che «la tendenza al primo turno è quella di una partecipazione al 50%, che al ballottaggio ca-



Letta sogna di fare cappotto
Meloni e Salvini sotto assedio
sperano nella rivincita

La posta

CENTROSINISTRA

La sfida è la coalizione allargata e Siena è un test decisivo

Federico Geremicca

Che il vento sia girato, lo si capisce dalla vigilia: nulla, infatti, ricorda gli appelli drammatici che precedettero l'assalto leghista all'Emilia Romagna (gennaio 2020) o l'assedio alla Toscana rossa (settembre dello stesso anno). Quelle elezioni – in realtà – si conclusero poi senza grande pathos, con le candidate di Salvini (Borgonzoni e Ceccardi) battute di cinque e addirittura otto punti percentuali: ma le ore che precedettero il voto, furono – per Pd e alleati – cupie come una veglia funebre. Oggi, a giudizio unanime, la situazione parrebbe sostanzialmente cambiata e il “nuovo centrosinistra” è dato vincente addirittura in quasi tutte le maggiori città chiamate al voto. Si tratta di un epilogo evidentemente irrealistico ancora un paio di mesi fa: ma un po' per merito dei nuovi leader in campo (Letta e Conte) e un po' per il cupio dissolvi in cui la sfida Salvini-Meloni ha precipitato il centrodestra, la situazione si è capovolta.

Se i sondaggi della vigilia (numerosi e univoci) venissero confermati, Enrico Letta e il Pd potrebbero tirare, dopo mesi di ambascie, un primo sospiro di sollievo e prepararsi ai due più o meno imminenti appuntamenti



Enrico Letta, leader del Partito democratico

che segneranno la geografia politico-istituzionale dei prossimi anni: l'elezione del nuovo presidente della Repubblica e le elezioni politiche generali (passaggi che appaiano intimamente legati). A quegli appuntamenti, infatti – soprattutto al secondo – il centrosinistra non potrà presentarsi diviso (come ancora oggi) pena la sicura sconfitta. Da qua al giorno di quel voto, dunque, l'obiettivo sarà uno e uno soltanto: costruire quel “campo largo” di alleanze di cui si parla invano da almeno un anno.

Asse portante di quel progetto dovrebbe essere una intesa strategica tra Pd e Cinquestelle: e già qui, come è evidente, si tratta di un obiettivo non proprio a portata di mano e che l'esito del voto di oggi e domani – tra l'altro – potrebbe allontanare a dismisura. Attorno a quell'asse, poi, sarebbe però necessa-

rio tenere assieme forze e partiti litigiosi e i cui leader – paradossalmente – sono stati tutti dirigenti o addirittura segretari del Pd, da Bersani a Renzi, passando per Speranza, Calenda e D'Alema: una sorta di riunificazione (o più modestamente: una riconciliazione) che non appare più semplice di quanto lo sia stabilire un accordo col Movimento di Conte e Grillo. Il lavoro, per Enrico Letta, dunque, non sarà semplice: avviarlo dopo aver vinto a Milano, Bologna e Napoli (e forse a Roma e perfino Torino) certo faciliterebbe di molto le cose. E rappresenterebbe, per il Pd, un piccolo capolavoro che solo una sconfitta del segretario a Siena macchierebbe pesantemente. «Se perdessi, ne trarrei le conseguenze», ha anticipato infatti Letta. Musica non nuova dalle parti del Nazareno... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRODESTRA

Niente terremoti all'orizzonte ma gli alleati saranno divisi

Giovanni Orsina

La narrazione che si è venuta creando attorno a queste elezioni amministrative prevede che a rischiare di più dai loro risultati sia l'alleanza di destra-centro, in particolare Meloni e ancor di più Salvini. Le fratture emerse da ultimo nella Lega e i casi Morisi e Fidenza-Fanpage hanno riscaldato ulteriormente l'atmosfera. Bene: in questo clima arroventato, mi permetto di gettare tre cubetti di ghiaccio. Il primo: alle elezioni europee del 2019, la Lega e Fratelli d'Italia insieme hanno raccolto circa il 41% dei voti, arrivando con Fi al 50. Da allora, invariabilmente, i sondaggi hanno segnalato le medesime cifre totali, anche se com'è noto il peso degli addendi si è modificato. Nonostante questi due anni abbiano visto il passaggio dal Conte I al Conte II e poi a Draghi, e nientemeno che la pandemia.

Sembra che si sia consolidato uno zoccolo elettorale tenace, equivalente per altro, per consistenza, a quello dello «storico» centrodestra a trazione berlusconiana. Secondo cubetto: nelle elezioni municipali, ancor più che nelle regionali, hanno un gran peso le contingenze; la destra vi è sempre andata piuttosto male; e c'è l'unicum del ballottaggio. Terzo cubetto: a parti invertite, Salvini alimentò grandi aspettative in occasione del voto regionale in Emilia Romagna e Toscana.



Matteo Salvini, segretario della Lega

Mal gliene incolse. Tutto bene per il destra-centro, allora, come che vadano queste elezioni? Ma no: non aspettarsene terremoti non significa escludere che possano avere conseguenze. Se la coalizione dovesse andar male, questo potrebbe non significare che il suo blocco elettorale si stia scongelando, ma potrebbe accrescere, e di molto, le tensioni e fragilità che già esistono al suo interno. Il destra-centro è il peggior nemico di se stesso: gli elettori gli sono piuttosto fedeli, ma lui fa ben poco per meritarsi questa fedeltà, che è tenuta in vita semmai dall'inefficienza dei suoi avversari.

La competizione interna all'alleanza è più spesso distruttiva che costruttiva. La classe dirigente è a dir poco esile e fragile. Soprattutto, il problema di come rendere il consenso elettorale compatibile col governo del Paese entro i vincoli internazionali è tutt'altro che risolto.

Un'eventuale sconfitta alle elezioni renderebbe questi difetti ancora più evidenti e potrebbe esasperare il conflitto interno su come essi debbano essere affrontati.

Anche se non è nemmeno da escludere, al contrario, che trovandosi entrambi in difficoltà, Salvini e Meloni finiscano per ricompattarsi. Fin quando il quadro politico complessivo e il sistema elettorale nazionale restano quelli attuali, a ogni modo, la coalizione dovrà conservarsi unita. A meno che le tensioni crescenti non ne spostino un pezzo consistente nel campo di quanti ritengono che la legge elettorale vada riformata in senso proporzionale: questo si sarebbe un terremoto. Improbabile, a mio avviso. Ma stiamo pur sempre parlando della politica italiana, una sfera magica che, come l'Aleph di Jorge Luis Borges, contiene in sé tutti i mondi possibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le elezioni amministrative

la ancora». Questo è «il trend in Italia, a tutti i livelli. La gente ormai ha maturato una profonda sfiducia nei confronti della classe politica, solo eventi eccezionali possono riattivare l'interesse nei confronti dei partiti». L'astensionismo è trasversale, e non sempre è il Sud ad essere più esposto. «Napoli è una città che potremmo immaginare con un tasso di astensione superiore a Torino – osserva D'Alimonte – però lì il fattore preferenze fa da traino e compensa l'inclinazione generale del Mezzogiorno a partecipare di meno». Per Carlo Butta-

roni, presidente dell'Istituto di ricerca Tecné, c'è un «effetto smobilitazione nei confronti della politica». Bisognerà vedere se si tradurrà in astensionismo, però, «detto in soldoni, gli italiani adesso la pensano così: ci sono Draghi e Mattarella, tutto il resto sono dettagli. L'idea di fondo è che a Draghi non siano necessari i partiti». Prevedere quali siano i territori che rischiano percentuali più basse di affluenza resta un esercizio molto difficile. Roma è la città più complicata da questo punto di vista. Nelle periferie c'è «una bassissima mobili-

tazione», evidenzia il presidente di Tecné, che aggiunge: «I cittadini sono distanziati, queste elezioni le guardano da lontano perché pensano che le cose non cambieranno. Poi, il comportamento di voto è un'altra cosa, spesso si va alle urne anche per inerzia». Insomma, stimare l'astensione è quasi impossibile: «Conta l'ultimo miglio della motivazione, le priorità che si hanno la mattina del voto. Detto ciò, a Roma e Milano una bassa affluenza potrebbe premiare il centrosinistra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nei comuni sino a 15.000 abitanti

1 Tracciando un segno di voto solo sul **contrassegno di lista**

2 Tracciando una croce solo sul **nome del candidato** alla carica di sindaco

3 Tracciando una croce sia sul **logo della lista** sia sul **nominativo del candidato** sindaco collegato alla lista votata

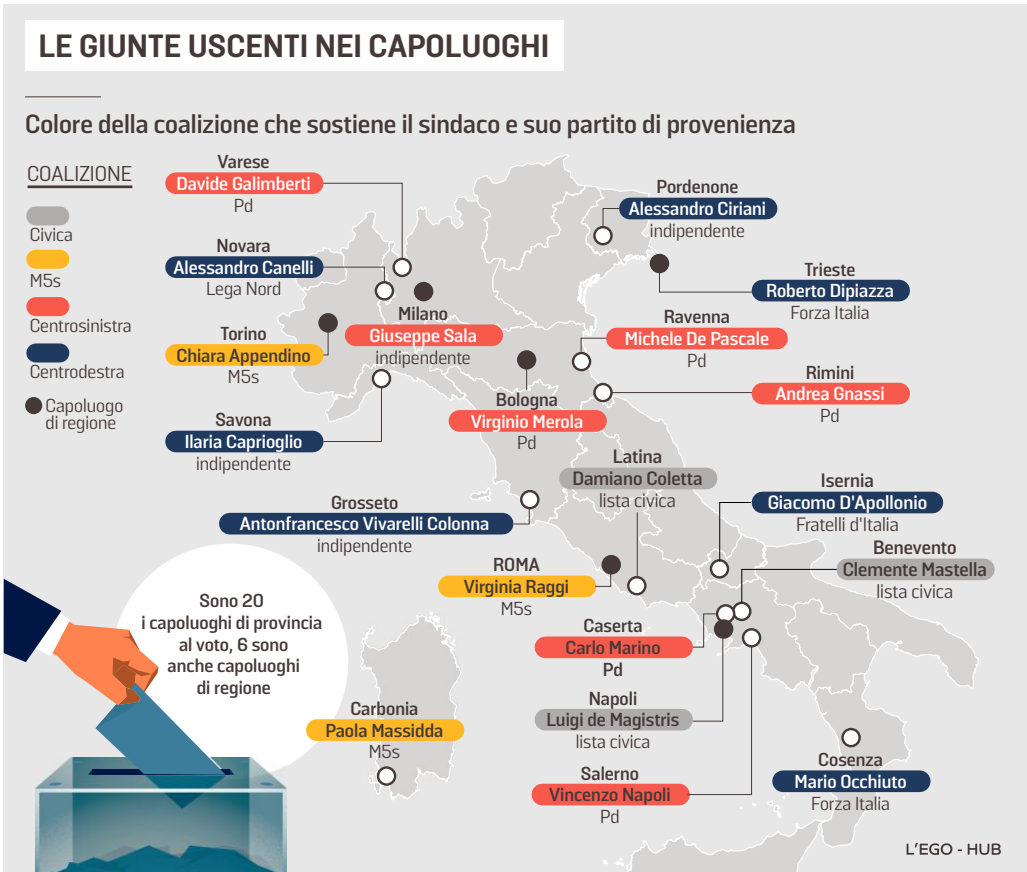
Preferenze per i consiglieri

Nei comuni sotto i 5mila abitanti, solo una preferenza, nei comuni tra i 5mila e i 15mila abitanti, massimo due preferenze

LE DATE DEI BALLOTTAGGI
17-18 ottobre

LE REGOLE
L'elezione dei sindaci dei Comuni con almeno 15.000 abitanti ha luogo mediante ballottaggio fra i due candidati più votati al primo turno, qualora nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi (senza contare le schede bianche e nulle). Il ballottaggio ha luogo dopo quattordici giorni dal primo turno

L'EGO - HUB



in gioco

In caso di sconfitta Conte teme lo scontro con Di Maio e Grillo
Sullo sfondo la corsa al Quirinale

MOVIMENTO 5 STELLE

Conte al suo primo vero esame con il fantasma di Grillo

Massimiliano Panarari

Non è facile avere un'ipoteca sulla testa. Come quella della sconfitta annunciata (e dell'ordalia) che funesta i pensieri della leadership del M5S. Le consultazioni amministrative sono diverse dalle politiche, ma dopo la lunga sospensione pandemica un numero così elevato di cittadini che si reca alle urne produrrà un verdetto di tipo anche generale. Soprattutto per il soggetto che ha scassato il malfermo bipolarismo all'italiana, per poi indebolirsi con una rapidità imprevedibile, quasi da fenomeno politico intermittente. Evidenziando, sin dall'inizio, una natura da movimento di opinione più che da organizzazione in grado di esprimere un radicamento territoriale. E il problema della mancata costruzione di una classe dirigente locale e di un ceto di amministratori si riflette, va da sé, sul voto imminente, con le sue molteplici poste in palio. Se il M5S, che aveva conquistato le due capitali del Paese, subirà una Caporetto – o un ridimensionamento pesante – verrà sotterrata definitivamente la possibilità stessa di una «cultura politico-amministrativa» pentastellata. Come pure, probabilmente, quella della sua competitività elettorale a livello locale – e lo ha già mostrato la difficoltà a presentare liste in vari comuni. Senza trascurare la questione della ricollocazione nel Movimento di Chiara



Giuseppe Conte, presidente del Movimento Cinque Stelle

Appendino e Virginia Raggi, considerando che la vittoria era arrivata anche in virtù della novità rappresentata da due giovani e battagliere candidate donne. Mentre la parabola grillina nelle due città vetrine si è consumata con la mancata ricandidatura della prima cittadina di Torino, e con la sindaca di Roma alle prese con l'inusitato «fattore C» (come cinghiali). In caso di batosta – per quanto verrà tentato di derubricarla a incidente di percorso –, si scoprirebbe il vaso di Pandora delle tensioni fra le correnti interne. E la neonata (e gracile) leadership di Giuseppe Conte verrà investita da una violenta ondata d'urto, sebbene l'ex premier, al suo primo test elettorale, possa accampare la scusante di avere ereditato candidati altrui. Una giustificazione comunque insufficiente per evitare che si riapra il conflitto con i suoi due antagonisti per eccellenza, Beppe Grillo e Luigi Di Maio. A

dispetto del carattere territoriale, la posta in gioco centrale di queste amministrative riguarda infatti la strategia politica di fondo. Rispetto al governo: ovvero se innalzare di nuovo la tensione e marcare il distinguo dall'operato di Mario Draghi per provare a risintonizzarsi con una fetta dell'elettorato di protesta originario. E rispetto alle alleanze, perché un'ennesima emorragia rilevante di consensi aumenti il potere contrattuale di Enrico Letta, ed espone il M5S al confinamento nella condizione di partitino satellite del Pd. E, a quel punto, la sola prospettiva di una residua autonomia passa per una legge elettorale proporzionale che consenta di evitare candidature comuni. Ridando, però, così anche ossigeno a coloro che non amano per niente la problematica coalizione giallorossa, e potrebbero essere tentati di riproporre la formula dell'ag(hett)ro della bilancia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAGHI E IL GOVERNO

La paura per le elezioni anticipate e il Parlamento bloccato

Marcello Sorgi



Il presidente del Consiglio Mario Draghi

Tra gli interrogativi della vigilia, certo, c'è anche il se e il come il risultato di domani potrà influire sulle sorti del governo. Draghi ha già scontato un rallentamento dell'attività dell'esecutivo (riforma fiscale, del catasto, della concorrenza) dovuta ai dubbi dei leader in corsa sulle conseguenze elettorali di ogni cambiamento. Ed è possibile che la stagione dei rinvii continui, il Parlamento essendo impegnato nella sessione di bilancio che solitamente blocca tutto, e i partiti in attesa della partita del Quirinale, che potrebbe ridisegnare i contorni della maggioranza che sostiene il governo. Proviamo tuttavia a fare un esercizio di pura logica, per capire cosa potrebbe aiutare e cosa no SuperMario, fermo restando che i conti si faranno dopo i ballottaggi, imprevedibili molto più dei primi turni, quando appunto si potranno contare i sindaci di centrosinistra e centrodestra. Supponiamo che domani finisca come tutti o quasi si affannano a prevedere da giorni: 4 a 1 o addirittura 5 a 0 per il centrosinistra nelle grandi città ed elezione con buon margine di Letta nelle supplitive di Siena. Preventivabile un affacciarsi della voglia di voto anticipato nello schieramento vincente e un corrispondente ral-

lentamento dello stesso desiderio nel centrodestra. I parlamentari inoltre, per votare questo o quel candidato al Colle, pretendono assicurazioni sul raggiungimento della scadenza naturale della legislatura, 2023, o almeno del superamento della boa di ottobre 2022, termine per il raggiungimento delle pensioni per i tanti che già sanno che non torneranno a Montecitorio o a Palazzo Madama. Quanto al centrodestra eventualmente sconfitto in quest'ipotesi, difficile immaginare una resa dei conti interna. Ognuno ha i suoi guai: Salvini ha Morisi con i festini a base di droga con gli escort gay; Meloni ha i filo-fasci e filo-nazi filmati da «Fanpage» mentre si dichiarano a favore di finanziamenti illeciti al partito; Berlusconi ha un'intera gamma di guai giudiziari che non finiscono mai. L'ipotesi opposta, vittoria a

sorpresa del centrodestra non è all'ordine del giorno. Anche se tutto è possibile e la sconfitta temuta potrebbe essere adolcita dalla vittoria a Torino e nelle regionali calabresi. La tentazione elettorale, in questo caso, potrebbe farsi risentire, anche sulla base delle comunali del '93 in cui i sindaci di centrosinistra spopolarono, ma pochi mesi dopo, il 27 marzo '94, la vittoria nelle politiche andò a Berlusconi. In ogni caso, mai come in materia di scioglimento anticipato delle Camere tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Il presidente della Repubblica non può sciogliere perché è in semestralità bianca. Il prossimo è nella mente del Signore. E se fosse proprio Draghi a salire al Quirinale dopo Mattarella? A Draghi, di questi ragionamenti importa nulla. Farà quel che ritiene necessario per l'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Il barone nero avvisa i big della destra

«Non fate finta di non conoscermi»

Jonghi Lavarini, capo di Fare Fronte, posta foto con Meloni e Salvini. La leader di Fdl: «Polpetta avvelenata prima del voto»

Luca Monticelli / ROMA

Giorgia Meloni contro Fanpage: «È una polpetta avvelenata». L'inchiesta sui presunti fondi neri a Fratelli d'Italia viene liquidata con rabbia dalla leader della destra, che ieri ha organizzato un comizio a Vittoria, in provincia di Ragusa, «aggirando» il silenzio elettorale per le comunali, perché nella cittadina siciliana si voterà il 10 ottobre. Parole, le sue, arrivate mentre su Instagram il «barone nero» Roberto Jonghi Lavarini, protagonista dello scoop sulla «lobby nera», postava due foto – una che lo ritrae con la presidente di Fratelli d'Italia, l'altra con il segretario leghista Matteo Salvini: «Sono assolutamente indipendente e apartitico, ma nessuno faccia finta di non conoscermi o, peggio, si permetta di offendere gratuitamente me e la comunità di veri patrioti che rappresento», scrive, aggiungendo: «Alle elezioni politiche del 2018 ero candidato in Fratelli d'Italia come indipendente, alle europee del 2019 ho sostenuto la Lega. Ma non ricopro alcun ruolo politico, tantomeno dirigenziale o istituzionale».

Il «barone nero», federato a



Le immagini pubblicate da Roberto Jonghi Lavarini sul suo profilo Instagram

Fdi con il suo Movimento «Fare Fronte», già condannato per apologia di fascismo, replica così alle critiche: «Goliardate, nessuno ha dato o ricevuto soldi: solo fumo senza arrosto, un fuoco di paglia, bolle di sapone» spiega in una serie di «note difensive» oltre a promettere un «lungo elenco» di denunce per diffamazione.

In attesa della seconda puntata della serie di Fanpage, Meloni è tornata a chiedere al direttore della testata online, Francesco Cancellato, «le oltre 100 ore di girato per capire come si comportano i miei dirigenti. Il giornalista si è infiltrato per tre anni, ma sono stati mandati in onda solo dieci minuti». Un video, accusa la presidente di Fdi, pubblica-

to in rete e sulle pagine web dei giornali «l'ultimo giorno di campagna elettorale e nel giorno del silenzio. In uno stato di diritto non sarebbe mai accaduto». Tra i personaggi più in vista nel servizio di Fanpage, c'è l'eurodeputato Carlo Fidanza, che si è autosospeso. Grazie alle telecamere nascoste del giornalista infiltrato, emerge la disponibilità a

IN CAMPANIA E PUGLIA

Botte e insulti a candidati dei Cinque Stelle

Aggressioni e insulti a poche ore dal voto contro due esponenti del Movimento 5 Stelle: a Nardò, in Salento, il candidato consigliere 5Stelle Tiziano De Piro venerdì è stato insultato e colpito con un pugno mentre raggiungeva il comizio finale. L'aggressore sarebbe un militante vicino a Casapound e sostenitore del sindaco uscente. Ad Afragola, nel Napoletano, la deputata pentastellata Iolanda Di Stasio è stata coinvolta in un'aggressione da parte di «attacchini» e ha denunciato un altro episodio contro il responsabile di Europa Verde, Salvatore Lavarone.

incassare finanziamenti «black» da ripulire con apposite «lavatrici», oltre che frasi razziste e antisemite agli appuntamenti elettorali di Fratelli d'Italia a Milano.

La procura, intanto, ha aperto un'indagine, al momento senza indagati, con il pm Giovanni Polizzi che si occuperà degli aspetti legati al presunto finanziamento ille-

cito e al riciclaggio. A Piero Basalone, magistrato esperto in materia di terrorismo interno e di eversione, toccherà valutare l'esistenza di altri eventuali reati come l'apologia del fascismo e l'odio razziale.

Va all'attacco il segretario nazionale di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni: «Che le radici culturali di Fratelli d'Italia abbiano più di qualche legame col fascismo è fuor di dubbio. Che oltre alle radici ci siano legami attuali con ambienti dell'estrema destra fascista, lo abbiamo ripetuto molte volte». Nella vicenda spunta anche un consigliere regionale lombardo della Lega: Max Bastoni, che ammette di essere stato avvicinato durante il reportage: «Al giornalista ho detto che faccio tutto in regola, non vendo i miei ideali. Ho registrato tutte le conversazioni e sono a disposizione della Procura. Il servizio mi pare strumentale e finalizzato a portare acqua al mulino di Beppe Sala». Domani si vedrà se l'inchiesta ha avuto un impatto sulle urne. A Milano, nel 2016, Fdi non raggiunse il 2,5%: stavolta, invece, secondo i sondaggi potrebbe superare il 10%, arrivando a ridosso della Lega. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scrittore: «L'inchiesta di Fanpage? Strumentale e in malafede»

Buttafuoco: «È la dittatura del pensiero unico»

L'INTERVISTA

Francesco Grignetti / ROMA

Non chiamatelo «destrologo», perché non è corretto e nemmeno serio. Chiamatelo scrittore senza troppe etichette. Ma Pietrangelo Buttafuoco, in trepida attesa per il prossimo romanzo, («Sono cose che passano», La Nave di Teseo) è anche un osservatore intelligente di quel che accade nel mondo e in «quel» mondo che in gioventù è stato suo. Perciò merita alzare il telefono e chiedergli a brutto muso: che pensa di quel che sta accadendo a destra? Lui sospira e rilancia: «Se mi chiedete di Fanpage, nemmeno rispondo perché ne è evidente l'assoluta malafede e la strumentalità».

In che senso?

«Nel senso che se prendi una macchieta della politica, uno del circo della Zanzara, e ci co-

struisci attorno un film, è evidente la strumentalità. Ma di questo non parlo, perché non mi interessa».

Parliamo allora di Luca Morisi, abbattuto dai fantasmi sociali che lui stesso ha evocato? Non le sembra il più drammatico esempio di contrappasso?

«Più che un contrappasso per lui, direi per i suoi nemici. In fondo Morisi è stato coerente con il dettato del tempo corrente, tutto sesso, droga e rock & roll. E invece di sentirsi dire dai suoi nemici - caspita, è dei nostri! - questi hanno mugugnato peggio del peggior Braghettoni. Il pavlovismo ha preso il sopravvento».

Ma non è un problema politico, scusi, l'incapacità di fare i conti con la propria storia, nel caso di chi tresca con certi attrezzi nostalgici del passato peggiore? O con la propria cultura, quando si demonizzano comportamenti che poi sono anche suoi?

«Se è per questo, il problema è

anche più grave. Io dico che ormai non abbiamo la possibilità di ridiscutere in un senso molto più ampio. È un problema che va oltre il Novecento e oltre i confini italiani. Siamo entrati in una fase in cui il rischio di inquisizione e di totalitarismo culturale è più forte perfino di quanto fosse nel Dopoguerra. Nel senso che non abbiamo più la libertà e l'agio di attraversare i mondi, di raggiungere orizzonti ulteriori. Siamo costretti in un unico linguaggio che impone il pensiero unico. E soprattutto non c'è la possibilità di confrontarsi con il passato. Ben oltre il Novecento, non c'è più la possibilità di confrontarsi persino con il passato arcaico. Quello più remoto. Questa è la vera questione».

Par di capire che, secondo lei, siamo oltre le costrizioni del politicamente corretto.

«Certo. Quando nei musei si pongono il problema se esporre le opere d'arte del Rinascimento perché temono di offen-



PIETRANGELO BUTTAFUOCO
GIORNALISTA
E SCRITTORE

In questa fase storica il rischio inquisizione è ancora più forte che nel Dopoguerra. Siamo costretti a un unico pensiero

Quando nei musei si discute se esporre alcune opere è preoccupante per la civiltà e la libertà dell'umanità

dere le sensibilità altrui, di quelli che magari nella loro storia non hanno avuto la possibilità di creare capolavori, si capisce che siamo entrati in un ambito preoccupante. C'è una idea di civiltà e di libertà dell'umanità che viene messa in discussione. Grazie a dio, però, ci salveranno i cattivi. Nel momento in cui l'Occidente rinuncerà ai suoi musei, l'Hermitage di Mosca non si farà problemi come non se ne faranno in Cina. A me sembra di essere all'avvento del cristianesimo quando furono bruciate le biblioteche con la sapienza del passato e fu uccisa Ipa-zia. Se non ci fossero stati i cattivi dell'epoca, ovvero i saggi arabi d'Andalusia o i maestri persiani, oggi non avremmo più Platone o Aristotele. È quello che sta accadendo og-

gi, quando vogliono cancellare Shakespeare, il Rinascimento, o Heidegger».

Io chiedevo più banalmente perché la destra non riesca a fare i conti con la propria storia una volta per tutte. O meglio: se non si debba accettare che i conti vanno fatti di continuo.

«Attenzione, tra quello che mi chiede lei, e quello che dico io, c'è di mezzo un groviglio inestricabile di non detto, di autocensura, di timori, per cui non ne usciamo più. Siamo costretti tutti alla «dissimulazione gentile» per potercene venire fuori. Però voglio ricordare un aneddoto, ormai stratificato nella storia della destra: il compianto Pinuccio Tatarella, una volta che gli si presentò un tale con certa paccottiglia nostalgica, la prese e la gettò d'impulso fuori dalla finestra. Non aveva intenzione di perdere tempo».

È comprensibile che Giorgia Meloni, di ben altra generazione, e con ben altre ambizioni, voglia gettarsi tutta la paccottiglia alle spalle. Ma perché non lo fa, allora?

«Ma davvero vogliamo parlare del Novecento? Allora io faccio solo un nome: Renzo De Felice. Dal punto di vista storico, la discussione si è chiusa con un lavoro storiografico importante. Non lo possiamo più interpellare? Leggiamo i suoi libri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus in Italia

Covid più influenza
c'è il via libera
al doppio vaccinoCoinvolti over 60 non immunizzati e chi fa la terza dose
Fauci: con il nuovo richiamo fino a 44 volte più protetti

Paolo Russo / ROMA

Una puntura su un braccio e subito dopo sull'altro. Con la firma della circolare del ministero della Salute, confermata anche da Aifa e Iss, ora è ufficiale: tra pochi giorni sarà possibile somministrare contemporaneamente il vaccino contro il Covid e quello antinfluenzale. La doppia immunizzazione sarà offerta agli over 60 non ancora vaccinati, oltre che a immunocompromessi, pazienti fragili, ospiti e operatori delle Rsa, personale sanitario dai sessant'anni in su ai quali spetta anche la terza dose di Moderna o Pfizer.

Nella stessa seduta si potranno dunque fare due punture insieme, «fermo restando che

un'eventuale mancanza di uno dei due vaccini non venga utilizzata come motivo per procrastinare la somministrazione dell'altro» precisa la circolare, come a voler togliere qualsiasi alibi ai No Vax più smaliati. Insieme all'anti Covid, puntualizza sempre il ministero, si potranno somministrare contestualmente anche gli altri antidoti del Piano nazionale vaccinale, «con l'eccezione dei vaccini vivi attenuati», ossia quelli contro varicella, tifo, herpes zoster, febbre gialla e rotavirus, per i quali si consiglia «una distanza minima precauzionale di 14 giorni».

Intanto a far capire come sul «booster» sia inutile star lì ad andare troppo per il sottile non è uno qualunque ma An-

thony Fauci, immunologo di fama mondiale e consigliere scientifico della Casa Bianca. Che ieri, dopo aver lodato al loro congresso di Firenze i medici internisti ospedalieri italiani di Fadoi per il loro impegno nel contrastare la pandemia, sui vaccini ha sciorinato numeri che pesano più delle parole. «Negli Stati Uniti la maggiore efficienza della Delta ha comportato una riduzione dell'efficacia dei vaccini contro forme gravi di malattia, che è dal 91 all'81% per Moderna e dall'85 al 75% per Pfizer». Un meno 10% recuperato con gli interessi da chi ha però ricevuto la terza dose che, ha ricordato lo scienziato americano, dopo 15 giorni ha generato un aumento da 34 a 44 volte dell'in-



L'immunologo statunitense Anthony Fauci

dice di protezione.

È anche sulla base di questi numeri che, come ricordato dallo stesso immunologo, l'FDA americana ha recentemente autorizzato la dose di richiamo del vaccino Pfizer per le persone di età pari o superiore a 65 anni e per quelle dai 18 anni in su con alto rischio di sviluppare una forma grave di infezione da Covid-19, o per persone esposte al rischio. Da noi l'asticella si è per ora fermata alla soglia degli 80 anni ma lo stesso ministro Speranza non fa mistero che successivamente

la dose-ter verrà somministrata anche dai 60-65 in su.

Dopo aver sostenuto l'efficacia della dose «booster» Fauci poi ha voluto mettere in guardia i nostri medici sugli effetti del long Covid, che dal 10% dei guariti rilevato dopo la prima ondata ora «è presente tra il 15 e il 30% di ex pazienti. Che presentano sintomi come: affaticamento estremo, a volte debilitante, mancanza di respiro, dolori muscolari, disautonomia (malfunzionamento del sistema nervoso, ndr), sbalzi della temperatura

ANTHONY FAUCI
IMMUNOLOGO CONSIGLIERE
DEL PRESIDENTE USA BIDEN

Il long-Covid colpisce tra il 15 e il 30 per cento di ex malati di Covid e può provocare anche "nebbia cerebrale"

La Delta negli Usa ha ridotto l'efficacia dei vaccini contro forme gravi dal 91 all'81% per Moderna e dall'85 al 75% per Pfizer

e tachicardia inspiegabile, disturbi del sonno, depressione e ansia, e una condizione molto curiosa denominata "nebbia cerebrale" che provoca nelle persone difficoltà a focalizzare o concentrare i propri pensieri». Problemi clinici a fronte dei quali, spiega Dario Manfellotto, presidente Fadoi, «i medici internisti dei nostri ospedali hanno istituito day hospital non solo terapeutici ma anche diagnostici, che seguono la molto più snella lista di attesa ospedaliera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAFondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone ruraliREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAL'AGRICOLTURA E IL MONDO RURALE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA VERSO IL 2030

EVENTO FINALE DEL PERCORSO DI CONFRONTO CON IL PARTENARIATO REGIONALE

L'Autorità di Gestione del PSR FVG 2014-2020 organizza un incontro per presentare e comunicare gli esiti del lavoro svolto lungo il percorso di consultazione denominato "L'agricoltura e il mondo rurale del Friuli Venezia Giulia verso il 2030". Sarà illustrata l'attività sviluppata dagli uffici regionali insieme al partenariato del PSR FVG con l'ambizione di rappresentare una base di riferimento per le future politiche di governo e convogliare le necessarie risorse a supporto del comparto, inserendosi altresì nel quadro più generale rappresentato dagli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, dalla programmazione della Politica Agricola Comune (PAC) europea per il periodo 2023-2027, e integrandosi con gli obiettivi politici strategici del Programma di governo regionale.

16.00 Registrazione partecipanti

16.30 Apertura lavori

Direttore centrale risorse
agroalimentari, forestali e ittiche
Maurizio Urizio

16.40 Intervento in collegamento VTC

Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali (MiPAAF)17.00 Il futuro della nuova PAC:
il Piano Strategico NazionaleCapo dipartimento delle politiche
europee e internazionali e dello
sviluppo rurale del MiPAAF
Giuseppe Blasi17.20 Il percorso di consultazione locale
dal contesto ai fabbisogniAssistenza tecnica PSR FVG
Davide Zanon17.40 Le priorità strategiche regionali
per l'agricoltura e il mondo rurale
verso il 2030Autorità di Gestione PSR FVG 14-20
Karen Miniutti

18.00 Dibattito

18.15 Conclusioni

Assessore regionale alle risorse
agroalimentari, forestali, ittiche
e montagnaL'incontro sarà moderato da Rossano
Cattivello, Direttore responsabile
del settimanale Il Friuli.

L'evento avrà luogo in presenza, previa iscrizione sull'area Eventi del portale regionale, sino al raggiungimento dei posti disponibili. Per le attuali disposizioni Covid-19, l'accesso è subordinato alla presentazione del Green Pass.

MARTEDÌ 5 OTTOBRE 2021 - ORE 16.30
AUDITORIUM "A. COMELLI", VIA SABBADINI 31 - UDINE

SVILUPPO RURALE 2030 FVG.IT

L'emergenza coronavirus: la ripartenza in Friuli Venezia Giulia



A sinistra il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino. A destra un momento del corteo no Green pass organizzato ieri a Trieste a cui hanno partecipato molti lavoratori portuali Foto Silvano

I portuali no Green pass «Roma elimini l'obbligo o bloccheremo lo scalo»

Il sindacato Clpt minaccia sciopero a oltranza dal 15 ottobre. Cgil, Cisl e Uil caute
D'Agostino tenta la mediazione e auspica una deroga per i lavori all'aperto

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il giallo e l'arancione fluo delle pettorine dei portuali ha colorato l'ultima affollata manifestazione del movimento no Green pass. Gli uomini delle banchine triestine sono in prima linea contro l'obbligo di certificazione verde per lavorare e il sindacato Clpt annuncia il blocco del porto dal 15 ottobre in poi, fino a che non verrà cancellato il decreto che impone il pass ai lavoratori. Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino tenta la mediazione, auspicando che il governo possa prevedere una deroga dovuta al fatto che in porto si lavora per lo più all'aperto.

La tensione c'è anche in altri porti ma fa più rumore a Trieste
Il sindacato stima il 40% di non vaccinati contro il 20% di media

Fra i sindacati si registrano ad ogni modo posizioni differenziate. Il Clpt, che è la sigla più rappresentativa, ha aderito alla dimostrazione di venerdì, sciopererà con le organizzazioni di base l'11 ottobre e annuncia braccia incrociate a tempo indeterminato dal 15, ma Cgil, Cisl e Uil preferiscono

attendere l'esito delle trattative prima di pronunciarsi. Sia quel che sia, l'altro giorno in piazza alcune centinaia di portuali erano presenti come categoria: l'ultima volta che la città li ha visti mobilitarsi con slogan e fumogeni è stato nel giugno 2020, quando c'era da difendere D'Agostino dalla decadenza decisa dall'Anac per presunti conflitti d'interesse. Il blocco illimitato segnerebbe la rottura dell'armonia che dura da anni fra i moli giuliani.

Trieste pare diventata la capitale italiana del movimento no vax e no pass. Il porto segue la tendenza. La certificazione crea agitazioni in tutti gli scali d'Italia e fra i presidenti si cal-

cola un 20% di non vaccinati, ma il porto triestino pare quello in maggior fermento. Il Clpt definisce il pass «provvedimento criminale», discriminatorio e ricattatorio. Il portavoce Stefano Puzzer non lascia margini: «Sono vaccinato, ma in questi due anni l'Autorità ha fatto la sua parte offrendo i dispositivi di protezione per lavorare, mentre le imprese del porto hanno fatto meno del minimo per sanificare e metterci in sicurezza. Non andrò mai a lavorare sapendo che il 40% dei portuali triestini (il doppio della stima nazionale) non potrà farlo perché non vaccinato. Il 15 non entra nessuno, siamo pronti a tutto. Bloccheremo il porto

finché non tirano via l'obbligo». All'inizio i portuali chiedevano solo tamponi salivari gratuiti, ma per Puzzer non basta più: «Non ci fermeremmo anche in quel caso. La nostra è una lotta anche per le altre realtà produttive. Lo Stato metta l'obbligo di vaccino e si prenda le sue responsabilità».

L'annuncio serve a mettere pressione, mentre in tutti i porti non si sa che pesci pigliare. Attività a singhiozzo per giorni convinceranno rapidamente gli armatori a trasferire le proprie toccate altrove per mesi. A Trieste i terminalisti riflettono sulla possibilità dei tamponi gratuiti per non perdere traffico. L'Autorità portuale non può contemplare invece questa possibilità, trattandosi di ente pubblico. Trieste attende che da Roma arrivino segnali.

D'Agostino premette di essere «un sì vax e sì green pass, ma stiamo parlando di persone che lavorano all'aperto e credo che su questo si debba ragionare, perché ci aspetta una gran confusione e una data in cui non avremo più operatività. Serve una mediazione? Certo, perché devo far funzionare le cose: siamo al lavoro con Assoporti». D'Agostino chiede inoltre al governo «chiarezza su chi deve fare i controlli: in un porto entrano migliaia di persone al giorno, centinaia di camionisti. Chi controlla, come si gestiscono le code dei tir?». Poi l'appello ai portuali: «O si co-

mincia a ragionare tutti assieme per risolvere i problemi o all'estremo ci arrivo anche io. Qui c'è un porto da difendere».

Non tutti i lavoratori sono comunque pronti al blocco. «Il problema c'è – dice per la Cgil Paolo Peretti – e il costo dei tamponi non può ricadere sui lavoratori. Il decreto deve tenere conto che in porto si lavora all'aperto. Il vaccino è risolutivo ma non ci si può arrivare con il Green pass». Niente annunci di sciopero, però: «Aspettiamo le linee del ministero, ma i privati contribuiscano a calmierare i costi. Uno sciopero lo valuteremo in base alle trattative e a quanto succede negli altri porti, dove non c'è la stessa agitazione».

Dopo aver ospitato in Prefettura il tavolo di confronto fra sindacati e Autorità, il prefetto Valerio Valenti dice che «la minaccia di un blocco preoccupa molto. Si sta valutando l'applicabilità delle misure in vigore dal 15 ottobre, in considerazione che nelle aree portuali operatori e camionisti lavorano per lo più all'aperto». Valentila scia intravedere la possibilità di quella che chiama «un'interpretazione estensiva», che spetterà a Roma decidere. L'ultimo punto per Valenti sono i controlli: «In porto entrano molti soggetti terzi, come camionisti e marittimi. C'è da chiarire se il controllo del Green pass spetta ai terminalisti o all'Autorità portuale».

IN ATTESA DELLE LINEE GUIDA

Terminal e imprese in allarme «Il governo preveda deroghe»

Le società private aspettano che il ministero decida le regole per il settore portuale
«Sui moli si lavora all'aperto, test impossibili per i camionisti»

TRIESTE

Le società terminaliste e di spedizione del porto di Trieste attendono le linee guida del governo per l'applicazione del Green pass. Le impre-

se private sperano che dall'esecutivo arrivino deroghe che tengano conto che sui moli si lavora spesso all'aperto e che marittimi e camionisti vengono dalle più disparate parti del mondo, con l'impossibilità di conformarsi alle norme vigenti in ogni singolo paese.

L'agente marittimo Enrico Samer aveva addirittura giocato d'anticipo annunciando l'obbligatorietà del

pass dal 15 settembre per gli impiegati dei suoi uffici: «Poi abbiamo preferito rimandare l'applicazione al 15 ottobre, ma devo dire che praticamente tutti i dipendenti ci hanno ringraziato. Personalmente non comprendo la protesta su vaccino e Green pass, ma bisogna anche riconoscere che parliamo di persone che in maggioranza lavorano all'aria aperta e dunque non cre-

do sia il caso di applicare la regola». Questione anzitutto di business ovviamente: «Il fermo nave – spiega Samer – è una situazione molto grave. Non si perde solo il giorno di stop dovuto a uno sciopero, ma si accumulano poi ritardi su ritardi lungo la filiera del trasporto via terra. Nel caso dei trasporti dalla Turchia, inoltre, basta l'ipotesi di sciopero perché le navi si svuotino tre giorni prima e i camionisti scelgano semplicemente di viaggiare via terra».

Per Antonio Barbara, ad di Hhla Plt, «bisogna attendere le linee guida per capire cosa si può e non si può fare. Stiamo cercando di capire che impatto potrà esserci dal 15 ottobre e osserviamo

le reazioni fra i lavoratori: mi pare che la situazione sia diversa dal resto d'Italia, dove non c'è altrettanta attenzione sulla questione Green pass. Tamponi gratuiti? La nostra posizione è rispettare regole e indicazioni governative. Decideremo au-

Si teme il fermo nave e le conseguenze che ci sarebbero su traffici e volumi

spicabilmente assieme agli altri terminalisti cosa fare, con l'aiuto Confindustria, Assiterminal e Aspt Astra: non è un discorso di Hhla Plt ma di aziende e terminal

italiani».

Stefano Visintin, presidente regionale di Confetra e Aspt Astra, sottolinea che «il ministero è impegnato a risolvere il problema, valutando il fatto che in porto si lavora all'aperto. Spero sia riconosciuto e spero che fra i lavoratori prevalga il buon senso. Bisogna poi dirci come gestire camionisti ed equipaggi, persone magari vaccinate ma con prodotti non riconosciuti in Europa. Fare il tampone a tutti gli autisti sarebbe impossibile. Se non arriveranno soluzioni su questo, i traffici si fermeranno, perché dipendiamo da camionisti turchi e dell'Est Europa».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus: la ripartenza in Friuli Venezia Giulia

Il presidente del gruppo che ha fatto la storia della navigazione italiana
«Le condizioni per fare impresa esistono ma vanno eliminati dei freni»

Cosulich: «La nostra società vuole continuare a investire La politica ci aiuti a farlo»

L'INTERVENTO

Benedetta Moro / TRIESTE

«Vogliamo fare impresa e rendere importante Porto Nogaro: vi prego, incito tutti coloro che sono qui ad aiutarci a portare questo messaggio alla politica». È la quinta generazione dei Cosulich che parla attraverso Augusto, 68 anni che, arrivato da Genova, ha colto l'occasione della sua partecipazione al convegno "Trieste marittima tra passato e presente", organizzato dalla Capitaneria di porto nell'ambito della Barcolana, per fare un appello.

Il presidente della Fratelli Cosulich - società che fatto la storia nei settori della naviga-

zione e armatoriale, fondatrice dei cantieri di Monfalcone, nata a Trieste 164 anni fa dalla famiglia originaria di Lussino - lo fa da un palchetto blu, allestito nell'atrio esterno della sede della Capitaneria. Davanti, il microfono e una platea con alcuni dei rappresentanti istituzionali del territo-

«Per crescere qui è essenziale completare il dragaggio di Porto Nogaro»

rio regionale. Il messaggio è chiaro: i Cosulich vogliono continuare a fare impresa e investire. E quindi «creare occupazione», come Augusto Cosulich ripete più volte. Ma nell'equazione perfetta del suo pro-

getto mancano alcuni tasselli fondamentali per raggiungere questo obiettivo: il dragaggio di Porto Nogaro, ad esempio. E quando tocca questo punto Augusto Cosulich guarda e parla in particolare al sindaco di Monfalcone Anna Cissint, seduta tra le prime file della platea distanziata. «Abbiamo società anche a Monfalcone e San Giorgio di Nogaro - spiega -. In quest'ultima città in particolare siamo detentori del 38% della società svizzera Trasteal, che in pancia ha il 51% delle Officine Tecnosider, uno dei quattro laminatoi di San Giorgio di Nogaro. Per realizzare le lamiere da treno, c'è un'importazione enorme di bramme, che vorremmo far arrivare direttamente su nave a San Giorgio di Nogaro, anche per una questione green. Invece ora arrivano a Monfal-



Augusto Cosulich, presidente della storica società, durante l'intervento in Capitaneria a Trieste

cone e poi, via camion, a San Giorgio di Nogaro, recando disagio ai residenti. In parte abbiamo limitato il fastidio intervenendo grazie alla Regione. Però per noi è essenziale il dragaggio, per raggiungere i circa sette metri di pescaggio, che ora sono cinque, e quindi far arrivare le navi, che siamo disposti a costruire appositamente. Ma siamo ancora bloccati da questo canale che è sotto sequestro e le istituzioni si scaricano le responsabilità a vicenda».

La richiesta è precisa e arriva dopo una lunga ma secca presentazione. «Parlo spesso in pubblico, ma vi assicuro che oggi sono davvero emoziona-

to, perché questa città - afferma - ce l'ho nel cuore, seppur sia nato a Genova, dove i miei genitori, che a casa parlavano triestino, si sono trasferiti dopo la seconda guerra mondiale. Qui c'è la sede legale della società con 40 persone e la manterremo fintanto che io sarò presidente». Prosegue, ricordando il frutto del suo lavoro e del suo team. «Questa società negli ultimi dieci anni è cambiata totalmente e fattura un miliardo e mezzo di euro - dice -. Il gruppo è composto da 94 società e ha 27 sedi in giro per il mondo. Siamo molto diversificati, operiamo dallo shipping alla logistica. Siamo imprenditori di assalto e non

vi nascondo che do grande valore alla crescita per acquisizioni - sottolinea ancora, senza nascondere un'avversione per i fondi -. Siamo indebitati fino al collo, non mi vergogno a dirlo, ma le banche continuano a darci soldi perché siamo seri. Vogliamo fare impresa, ci sono molte opportunità oggi, lo dico a tutti gli imprenditori. A me l'Italia ha dato molto, è ora di restituire qualcosa. E teniamoci stretto Draghi». Poi un ultimo appello: «C'è anche un altro problema: mancano gli autisti. Alle istituzioni chiediamo di aiutare i giovani a tornare a fare questo mestiere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**
Career Service



edizione virtuale

job@uniTS
Career day 11ª edizione

La grande fiera del lavoro
dell'Università di Trieste

>> 20 e 21 ottobre

Iscriviti entro il **7 ottobre** su
>> www.jobunits.it

SEI UNO STUDENTE, UN LAUREATO O UN PhD?
Job@UniTS è la tua occasione per ottenere un **colloquio personalizzato** con oltre 40 aziende ed enti e farti **assumere**

Job@UniTS è realizzato con il contributo di































e con il patrocinio di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



comune di trieste

La sfida per il clima

Ecco la generazione che salverà la Terra

Dal Papa plauso ai giovani in piazza a Milano: «Voi rimediate ai nostri errori». Timmermans: «Stop carbone entro il 2040»

Francesco Rigatelli / MILANO

Nell'ultima giornata del pre-Cop26, l'incontro di Milano sul clima in vista del vertice di novembre a Glasgow, migliaia di giovani hanno continuato a protestare per le strade. Tra loro, lo stesso gruppetto di scalmanati che venerdì aveva imbrattato di rosso la Borsa, ieri ha tirato secchiate di vernice nera contro la sede di Microsoft. Ma per lo più si è trattato di una manifestazione pacifica, guidata dagli slogan «Another world is possible» e «vogliamo giustizia climatica».

Ai giovani è arrivato il plauso del Papa, che in un messaggio in occasione dell'evento «The economy of Francesco» ad Assisi denuncia: «La nostra madre Terra geme e ci avverte che ci stiamo avvicinando a soglie pericolose. Voi siete forse l'ultima generazione che ci può salvare, non esagero. Alla luce di questa emergenza, la vostra creatività e la vostra resilienza implicano una grande responsabilità. Spero che possiate usare quei vostri doni per sistemare gli errori del passato e dirigerci verso una nuova economia più solidale, sostenibile ed inclusiva».

Un collegamento, quello tra clima e disuguaglianze, sottolineato più volte in questi giorni dal ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani, padrone di casa del pre-Cop: «Non si risolve l'uno senza affrontare le altre». La buona notizia del vertice predeceduto a quello delle Nazioni Unite è, come nota il commissario europeo per il clima Frans Timmermans, che gli Stati Uniti dopo Trump «sono tornati con noi nella lotta al cambiamento climatico e il nostro dovere è di convincere altri Paesi a farlo». E ha aggiunto: «Sarei molto stupito se nel mondo ci sarà ancora una consistente industria

del carbone oltre il 2040».

Il riferimento è soprattutto alla Cina. «Stiamo lavorando con i cinesi e la speranza è di trovare un accordo – rivela l'inviato di Biden per il clima John Kerry –. Tutti i Paesi del G20, grandi e piccoli, devono fare di più. Al Cop 26 potremo fare grandi progressi e sarà l'inizio della gara del secolo».

CONTENERE LA TEMPERATURA

Così, mentre l'Egitto viene nominato Paese ospite del Cop 27, l'obiettivo che si va delineando per Glasgow è quello di contenere l'aumento della temperatura sotto un grado e mezzo entro il 2030. Valori nettamente più bassi dell'accordo di Parigi. Per Alok Sharma, presidente del Cop26, il recente impegno della Turchia contro le emissioni in tempo per il vertice inglese «è il segnale che si sta costruendo una grande svolta», mentre per Timmermans «i cambiamenti climatici rappresentano la più grande minaccia per l'umanità e occorre quindi cambiare radicalmente e velocemente. Ogni Paese deve presentare il proprio piano per tagliare le emissioni di anidride carbonica. Non ci devono essere dubbi che stiamo lottando per la sopravvivenza della specie umana».

Kerry riecheggia la promessa fatta dal premier Draghi a Greta Thunberg: «Abbiamo garantito 100 miliardi di aiuti ai Paesi poveri e sono fiducioso che manterremo l'impegno, ma serve l'intervento dei privati. Dobbiamo mettere a punto un'agenda finanziaria per il dopo 2025 con un impegno da 2,6 a 4 trilioni di dollari l'anno, e il sistema privato deve essere coinvolto in questo sforzo con centinaia di società al mondo. A questo scopo annunceremo una proposta in collaborazione con il World Economic Forum».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le immagini dell'ultima giornata delle manifestazioni organizzate a Milano da Fridays For Future

Ancora un record delle quotazioni: si sono quintuplicate da gennaio Visco: «Fiammata temporanea. Monitoriamo il rischio inflazione»

Cingolani: «Il prezzo del gas si abbasserà tra sei mesi»

IL CASO

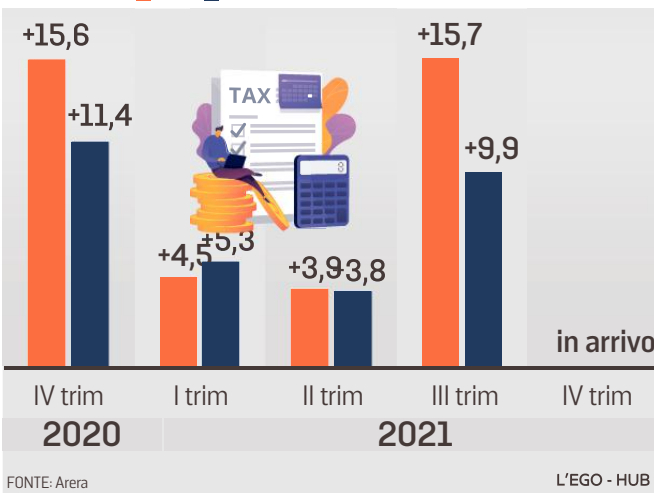
Sandra Riccio / MILANO

«Speriamo che dopo il primo trimestre del 2022 saranno aperte nuove pipeline e torneremo a prezzi più ragionevoli del gas». Le parole del ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, nel suo intervento alla pre-Cop 26 di Milano, lasciano intravedere un orizzonte di altri sei mesi di caro-bolletta per famiglie e imprese.

In poco tempo le quotazioni del gas hanno toccato quota 100 euro per Megawattora (MWh), quasi cinque volte il livello di inizio anno: un record mai visto prima. L'andamento è dovuto

L'ULTIMO ANNO DELLE BOLLETTE

Variazioni % Luce Gas



to anche a nuovi crolli dei flussi dalla Russia. Per Cingolani la svolta ecologica pesa limitatamente: «Le bollette aumentano all'80% per il rincaro del gas e al

20% per quello del carbonio - ha rassicurato Cingolani -. Non si può dire che la transizione energetica aumenti il costo dell'energia. Vogliamo uscire dal gas, ser-

vono investimenti sulle rinnovabili».

La speranza è quindi che si tratti di un trend solo temporaneo e passeggero come più volte sottolineato dalle Banche centrali alle prese con i rincari globali dei prezzi dell'energia e delle materie prime. La paura è che la fiammata delle quotazioni di luce, gas e anche petrolio possa avere effetti rialzisti strutturali su tutta la catena delle attività di produzione e arrivare ai consumi delle famiglie. Il tutto rimetterebbe in moto una corsa dei prezzi che sfocerebbe in tassi d'inflazione elevati, sopra alla soglia del 2% desiderata dalle banche centrali e ritenuta sana per la crescita. Questo in una fase di ripresa ancora fragile.

Sul tasto di una risalita dell'indice dei prezzi solo temporanea ha spinto ieri anche il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco: «Il recente rialzo dell'inflazione appare in gran parte dovuto a fattori temporanei e non vi sono oggi segnali di surriscaldamento negli andamenti dei salari e delle aspettative sulla crescita dei prezzi. Tuttavia il rischio di un'inflazione più elevata e persistente di quanto attualmente previsto va monitorato» ha detto Visco. Che, pur sottolineando come «larga parte delle analisi disponibili tendono a suggerire che la transizione energetica potrebbe comportare un aumento dell'inflazione», ha anche aperto a scenari di segno opposto: «Studi recenti, anche di economisti della Banca d'Italia, indicano che, quando si tengono in conto gli effetti più generali di una carbon tax tale da indurre una rapida transizione verso un'economia a emissioni zero, il suo impatto nelle prime fasi di aggiustamento potrebbe addirittura essere deflattivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#spazioalfuturo

68⁺ **CASA MODERNA**

ABITARE CON PASSIONE.

UDINE FIERE > 2-10 ottobre 2021

Previa registrazione su www.promocasamoderna.it

INGRESSO GRATUITO da lunedì a venerdì
INGRESSO €3,00 sabato e domenica

#CasaModerna2021
casamoderna.it

sabato e domenica
10.00 - 20.00
da lunedì a venerdì
14.30 - 20.00

Scopri tutti gli eventi in fiera su www.casamoderna.it

organizzazione



partnership



con la partecipazione di



patrocino



sponsor



partner



sponsor tecnico



Scontro nell'Anm dopo la condanna dell'ex sindaco di Riace. Md: sintonizziamoci con il moto di ribellione della gente

Lucano, la sentenza che divide i magistrati

Le toghe rosse attaccano i giudici di Locri

IL CASO

Giuseppe Salvaggiulo

Non solo la politica è in campagna elettorale. Il caso Lucano segna l'avvio della lunga competizione elettorale anche nella magistratura. Del nuovo Csm non si sa ancora quando sarà eletto (metà 2022, ma c'è l'ipotesi di una proroga) né come (la nuova legge elettorale è ancora custodita nei cassetti del ministero come la lettera della mistica suor Lúcia), ma il processo di Locri è l'occasione giusta per aprire i giochi.

Dentro l'Associazione nazionale magistrati si è discusso a lungo nel weekend. Alcune componenti avrebbero voluto una presa di posizione ufficiale in difesa dei magistrati di tribunale di Locri. Ma alla fine è prevalsa la prudenza, dettata soprattutto dalla coincidenza con la chiusura della campagna delle elezioni amministrative e dal fatto che Lucano è candidato alle regionali in Cala-

bria. È stata soprattutto la corrente di centrosinistra Area, non a caso ieri vigile ma silente, a spingere per questa linea minimalista.

A urne chiuse, domani o al più tardi martedì, il presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia (anch'egli di Area) si esprimerà con il solidale comunicato di prammatica. Tardivo, lamenta Autonomia&Indipendenza, che reclamava tempestività per rintuzzare «il sostanziale disprezzo, da parte di autorevoli esponenti del mondo politico, del basilare principio» di indipendenza della magistratura, accusata di «indebita» invasione di campo.

A prendere al balzo la palla calabrese è l'attendismo dell'Anm, dopo le parole del procuratore di Locri Luigi D'Alessio a *La Stampa*, è la componente più movimentista e antisistema delle toghe, la lista 101 (il riferimento è alla norma costituzionale sull'indipendenza della magistratura). I quattro eletti nel comitato direttivo dell'Anm difendono «i colleghi del tribunale di Locri, fatti bersaglio di inusitati e in-



Mimmo Lucano, 63 anni, ex sindaco di Riace, durante la manifestazione organizzata per lui

giustificabili attacchi, e la loro sentenza in cui non c'è nulla di abnorme», invocando «un immediato e forte intervento dell'Anm a loro sostegno».

Anche Magistratura Indipendente, la corrente più conservatrice e sindacalizzata (o corporativa, secondo gli avversari), si schiera con i

giudici di Locri, colpiti da «reazioni scomposte e attacchi personali mirati secondo metodi propri di un certo modo di fare politica», proprio come quelli di Palermo che hanno ribaltato il processo Stato-mafia.

Questa corrente, sopravvissuta come l'Araba Fenice ai guai del suo leader Così-

mo Ferri, tiene le posizioni: nel metodo come scudo della categoria, soprattutto dei giudici più periferici e meno protetti; nel merito, sull'immigrazione, avendo sempre criticato i lassisti (o costituzionalmente orientati) atteggiamenti della magistratura progressista.

A rompere il fronte è Magi-

stratura Democratica. Proprio dalla Calabria, e proprio dal palco di un convegno sull'immigrazione significativamente intitolato «Un mare di vergogna», si schiera contro la difesa «senza se e senza ma» dei magistrati di Locri che sarebbe «sintomo di chiusura e autoreferenzialità di una casta sacerdotale che tutela i suoi riti e le sue pronunce, non s'interroga sugli inevitabili effetti sociali dei suoi provvedimenti e, perciò, non tollera le critiche, sollevando l'alibi del tecnicismo» per nascondere acquiescenza «a politiche securitarie e poteri economici dominanti».

Il segretario di Md, Stefano Musolino, invita i colleghi a sintonizzarsi con il moto di «ribellione» dell'opinione pubblica prodotto dalla sensazione «di una condanna inflitta non solo agli imputati, ma all'intero modello Riace», testimoniata dalla pena di 13 anni «generalmente comminata, a queste latitudini, per gravi reati di mafia».

Nell'ultimo congresso, Magistratura Democratica ha recuperato la sua autonomia dal cartello di centrosinistra Area, in una sorta di «rifondazione» identitaria su questioni chiave come immigrazione e diritti civili. Il caso Lucano amplifica l'esistenza di due sinistre. Destinate a differenziarsi. Ma condannate ad allearsi, se un sistema elettorale maggioritario dovesse renderlo necessario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELLETRI

Ex carabiniere massacra la moglie e poi si uccide

Ancora un femminicidio-suicidio, stavolta a Velletri. Una tragedia esplosa dal nulla, senza litigi né gelosie pregresse. Nulla prima che Paolo Iannello, ex carabiniere 72enne, decidesse ieri mattina di aggredire la moglie, colpendola più volte nel corridoio di casa, utilizzando più oggetti, per poi togliersi la vita lanciandosi dal terzo piano. A far scattare l'allarme una donna che tornava dalla passeggiata con il cane e ha visto l'uomo agonizzante a terra agonizzante. A scoprire il cadavere della moglie sono stati i carabinieri: quando hanno aperto la porta si sono trovati davanti il cadavere di Lucia Massimo, 70 anni, immersa in una pozza di sangue. La donna era malata da tempo; l'uomo aveva iniziato da qualche tempo a soffrire di depressione. Intanto, c'è una svolta nell'indagine sul decesso di Graziella Bartolotta, la disabile 68 enne trovata morta il 28 settembre nella sua abitazione di Ardea: uccisa con tre colpi violentissimi, è stata emessa l'ordinanza di custodia cautelare in carcere con l'accusa di omicidio aggravato per Fabrizio Rocchi, figlio della vittima. — E.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA IN UNA FRAZIONE DI PAOLA, IN PROVINCIA DI COSENZA



Le vittime sono due fratelli di 70 e 50 anni e padre e figlio di 70 e 45 anni

Preparano il vino in casa

Quattro parenti uccisi dalle esalazioni del mosto

Per la Procura il locale non era sufficientemente arieggiato. È rimasta intossicata anche una donna, salvata in ospedale

Valeria D'Autilia / COSENZA

Stroncati dalle esalazioni tossiche del mosto. In tre all'interno di una cisterna piena di uva fermentata, uno quasi all'esterno del locale, a pochi metri dagli altri. Tutti e quattro morti asfissati. Sono stati trovati

così dai soccorritori, in uno stanzone senza ossigeno. Due famiglie distrutte dal dolore: i parenti che erano lì con loro non sono riusciti a salvarli. I vapori emanati dal grande catino hanno reso impossibili i tentativi di strapparli alla morte.

Frazione di San Miceli, lo-

calità Carusi alla periferia di Paola, nella campagna cosentina. I fratelli Giacomo e Valerio Scofano, di 70 e 50 anni, Santino e Massimo Carnevale, padre e figlio di 70 e 45, avevano scelto di dedicare il sabato mattina alla fase conclusiva della produzione del vino. Era-

no in un magazzino di loro proprietà: quei prodotti sarebbero stati poi distribuiti tra gli stessi familiari. Una fornitura privata, riservata a chi si era occupato di realizzarla. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, uno degli uomini si sarebbe recato nello stanzone che conteneva il mosto, sotto il livello stradale, per iniziare a travasare il liquido all'interno di alcune botti.

«Imprudentemente si è calato nella vasca di decantazione del vino per smuovere il mosto, che però sprigiona monossido di carbonio» ha spiegato il capitano Marco Pedullà, comandante della compagnia di Paola. Lì dentro, in un ambiente «non sufficientemente arieggiato» come ha spiegato il procuratore Pierpaolo Bruni, ha accusato un malore, perdendo i sensi. Gli altri, una volta resosi conto di quanto stava accadendo, si sarebbero precipitati in suo soccorso, ma la mancanza di ossigeno sarebbe stata letale anche per loro.

In pochissimo tempo, una tragica catena. I quattro avrebbero avuto solo il tempo di un'ultima, disperata, richiesta di aiuto. Altre due persone, che erano invece nei pressi del magazzino, avrebbero cercato disperatamente di intervenire, ma i fumi ne hanno bloccato il tentativo. Una di queste, una donna di 36 anni, nuora di una delle vittime più anziane, è rimasta intossicata e, a quanto si è appreso, è stata salvata da alcuni vicini di casa. Era priva di coscienza. I due fratelli, padre e figlio sono stati recuperati dai vigili del fuoco di Paola

e Rende. Sul posto anche le squadre del nucleo biologico chimico radiologico: la cantina privata era colma di sostanze tossiche. Le manovre di rianimazione del personale del 118, giunto con ambulanze ed elisoccorso, sono purtroppo risultate vane. La 36enne, trasportata in elicottero all'ospedale dell'Annunziata di Cosenza, sarebbe stata dichiarata fuori pericolo. Le indagini sono a cura della procura di Paola che ha aperto un'inchiesta. In contrada Carusi anche il sostituto Antonio Lepre.

Tutte le vittime vivevano a Fuscaldo, a pochi chilometri dal luogo della tragedia. Secondo quanto è trapelato, Valerio Scofano si trovava agli arresti domiciliari per stalking. Suo fratello Giacomo era il cognato di Santino Carnevale, Massimo il nipote. Durante le operazioni di recupero delle salme, alcuni parenti hanno coperto con lenzuola bianche la zona circoscritta dai carabinieri, per cercare di tenere lontani sguardi indiscreti di fotografi e telecamere. Il sindaco di Paola, Roberto Perrotta, ha portato sul posto il «cordoglio dell'intera comunità». Scosso anche il Comune limitrofo di Fuscaldo, dove vivevano Santino e Massimo.

Chiede garanzie il segretario generale Fai Cisl Onofrio Rota: «Il lavoro agricolo non si improvvisa, richiede competenze e conoscenze che servono per operare in sicurezza» commenta il sindacalista che parla di «giornata di profondo dolore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traffico di neonati rapiti e adottati Un test del Dna ne prova l'esistenza

Gli esami portati davanti ai giudici di un cittadino serbo riaprono il caso dei bebè spariti in ex Jugoslavia

Stefano Giantin / BELGRADO

Storie dolorose, ferite che neppure dopo decenni si rimarginano, sospetti pesantissimi, presunti colpevoli che ancora non hanno un volto. Infine, dopo tanto tempo, la prima conferma scientifica che indica che il caso è tutt'altro che campato in aria, ma tristemente reale. Caso delle "nestale bebe", le centinaia e centinaia di neonati che sarebbero stati rapiti da ospedali jugoslavi tra gli Anni Settanta e i Novanta, probabilmente per essere illegalmente dati in adozione da camici bianchi corrotti, dopo aver fatto credere agli inconsolabili genitori che i loro figli erano morti nel venire alla luce. Crudele vicenda che da questa settimana è tornata d'attualità e appare ora concretissima nella sua drammaticità.

Lo è in Serbia, Paese "epicentro" del caso dei bebè rapiti, dove ha avuto forte eco la storia del 40enne serbo Mladjan Radivojevic. È lui, ex neonato sottratto ai genitori naturali, la prima vittima del traffico di neonati ad aver ritrovato

con certezza la famiglia d'origine dimostrando, davanti a un tribunale, la veridicità dei sospetti suoi e di tanti altri sfortunati come lui. Radivojevic, originario di Aleksinac, quattro anni fa aveva presentato una denuncia contro ignoti, sostenuto da una delle tante associazioni che si occupano del caso dei neonati scomparsi, affermando di essere una delle vittime del presunto orribile traffico. Lo aveva fatto dopo aver verificato personalmente delle incongruenze tra il suo certificato di nascita e le informazioni che quelli che credeva essere i suoi genitori naturali gli avevano dato, aggiungendo di nutrire dubbi concretissimi sul fatto di essere figlio di coloro che aveva creduto fossero sua madre e suo padre.

Questa settimana, il sorprendente e allo stesso punto terribile colpo di scena. L'uomo si è presentato infatti davanti alla Corte insieme a una donna, quella che sarebbe la sua sorella naturale. A comprovare il legame, un test del Dna che, ha sostenuto Radivojevic, proverebbe senza om-



Mladjan Radivojevic, il cittadino serbo convinto di essere stato rapito

A PADOVA

Dalmati nel mondo Concina presidente

Antonio Concina è stato nominato presidente dell'Associazione dei Dalmati Italiani nel Mondo e sindaco del Libero Comune di Zara in esilio. L'Associazione, che ha sede a Padova, fa parte della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati con sede a Trieste che rappresenta le associazioni storiche dell'esilio giuliano dalmata. Obiettivo della Federazione discutere coi rappresentanti del governo problematiche che riguardano gli esuli come cittadinanza, previdenza ed assistenza, gli errori sui documenti anagrafici. Tra le finalità c'è però anche, e soprattutto, la promozione della storia e della cultura giuliano dalmata oltre alla richiesta dell'equo indennizzo per i beni abbandonati e la restituzione dei beni italiani ancora in mano ai governi di Croazia e di Slovenia.

bra di dubbio che la donna è la sua vera sorella. E Radivojevic che non ha ritrovato solo lei grazie alle analisi del Dna, realizzate grazie alla collaborazione della vera mamma, da poco convinta a sottoporsi ai test. Ora ho anche «una madre e un fratello», ha raccontato l'uomo alla televisione serba, che lo ha descritto come la «prima persona ad aver provato di essere stato rapito da neonato». Marina Milojevic, la sorella naturale, si è invece detta «estremamente felice da una parte, dall'altra infuriata, per ciò che è accaduto». Non ne aveva alcuna idea, sua madre non ne aveva mai parlato, ha aggiunto.

Parole che hanno suscitato emozione nell'opinione pubblica in tutti i Paesi teatro dell'affare delle "nestale bebe", non solo in Serbia, ma anche in Bosnia-Erzegovina e in Macedonia del Nord. Paesi dove sono tante le famiglie – almeno 500 – convinte di essere state illegalmente e ferocemente private dei propri figli in ospedali pubblici, dopo che medici e infermieri avevano fatto loro credere che i neonati non erano sopravvissuti al parto, senza tuttavia mostrare loro il corpicino. Sarebbero stati invece venduti o dati in adozione, il terribile sospetto. Il caso Radivojevic ora riapre la questione. Serve «un tribunale ad hoc» per i neonati scomparsi, ha chiesto a Belgrado l'Associazione per la verità e la giustizia sui bebè. La palla passa a questo punto alle autorità. Costrette a cercare una risposta convincente. —

CONOSCERE PER COMPETERE

Sei incontri per parlare di incentivi e misure regionali alle imprese

dalla semplificazione delle procedure all'accesso al credito, dal sostegno alle PMI e alle giovani imprese, fino agli incentivi all'insediamento.

6 ottobre | ore 10.30

**Legge SviluppoImpresa:
Semplificare le Procedure**
presso Consorzio ZIPR c/o LEF
Viale Comunal, 22 – Z.I.P.R.
San Vito al Tagliamento (PN)

13 ottobre | ore 10.30

**Legge SviluppoImpresa:
Nuovi incentivi all'insediamento
e all'attrazione investimenti**
presso Consorzio NIP
Via Venezia, 18/d, Maniago (PN)

GLI ALTRI APPUNTAMENTI IN PROGRAMMA

4 novembre	Incentivi per lo Sviluppo delle PMI e per i nuovi insediamenti in montagna
17 novembre	Riforma dell'Accesso al Credito
1 dicembre	Sostegno alle imprese giovani
2 dicembre	Incentivi per lo Sviluppo delle PMI

INFO E ISCRIZIONI

Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa
lavoro.sviluppoimpresa@regione.fvg.it
lavoroimpresa.fvg.it

È necessaria l'iscrizione.

L'iniziativa si svolge nel rispetto delle misure anti-COVID. L'accesso alle sale è consentito previa esibizione di GREEN PASS e fino a esaurimento dei posti disponibili.

f | in



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Agenzia Lavoro
& SviluppoImpresa
Friuli Venezia Giulia



LA GUERRA DELLE TARGHE

Accordo rispettato in Kosovo Via forze speciali e dimostranti

Rimossi dal Nord del Paese i blocchi stradali imposti dalla Serbia e entrati i temuti "Rosu" schierati da Pristina A vigilare gli uomini della Nato

BELGRADO

Tensione alle stelle, ma nessun incidente. E tutto come da programma. Programma che è stato rispettato ieri, nel pianificato ritiro delle forze speciali di polizia kosovare e dei dimostranti serbi dal Nord del Kosovo, mossa prevista dall'accordo stipulato giovedì da Belgrado e Pristina, sotto l'egida della Ue, per porre fine alla pericolosissima "guerra delle targhe".

La crisi, ricordiamo, era esplosa due settimane fa, dopo che Pristina aveva deciso di impedire l'ingresso in Kosovo alle auto con targa serba, in segno di reciprocità con il simmetrico divieto imposto da anni da Belgrado nei confronti degli automobilisti proprietari di veicoli con targa "Rks", sigla per quella Repubblica del Kosovo che la Serbia non riconosce.

L'accordo è stato rispettato nei minimi dettagli. Già nella mattinata di ieri, i serbi hanno cominciato a spostare i grandi camion che erano stati utilizzati per bloccare la carreggiata della strada principale che da Mitrovica nord conduce al confine con la Serbia



Il ritiro delle forze speciali kosovare Foto tv N1

e ai valichi di Jarinje e Brnjak. Contemporaneamente, truppe e mezzi della missione Nato in Kosovo, in testa quelli del contingente italiano e polacco, hanno preso posizione nel Nord, area a maggioranza serba e in prossimità dei posti di frontiera. Poche ore dopo, nel pomeriggio, anche la polizia speciale di Pristina, i temutissimi – e odiati dai serbi – Rosu hanno cominciato a defluire dall'area, rientrando nelle loro caserme nella capitale kosovara, mentre anche i serbi si disperdevano.

I valichi di Jarinje e Brnjak dovrebbero ricominciare a

funzionare normalmente a partire da lunedì. Dopo il fine settimana, infatti, dovrebbe entrare a regime il sistema temporaneo concordato da Belgrado e Pristina, che prevede l'apposizione sulle targhe contestate di etichette adesive per coprire i simboli nazionali invisibili a Serbia e Kosovo. Nel frattempo, come da intesa, si lavorerà per raggiungere una soluzione definitiva al problema delle targhe, fondamentale per garantire la libertà di movimento. Evitando nuove gravissime crisi. —

ST.G.

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE CIVILE
VOLONTARIA GIURISDIZIONE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
RG 1434/2019
GIUDICE DESIGNATO:
DOTT. DANIELE VENIER
LIQUIDATORE:
DOTT. ROBERTO BUSSANI
ESTRATTO DEL PRIMO AVVISO DI VENDITA
A MEZZO COMMISSIONARIO ASTEBOOK SRL



Dati tavolari:
PT 3930 del CC di Muggia
Corpo tavolare 1° unità condominiale costituita dall'appartamento sito al piano terra della casa civ. 26 di Via XXV Aprile, costituita sulla pc1629

in PT 3882 marcato "42" in arancio CT 2° unità condominiale costituita dalla cantina sita al seminterrato della casa civ. 24 di Via XXV Aprile, costituita sulla pcn 1637 in PT 3887 marcato "15" in verde, piano al GN 4844/78

Dati catastali:

Catasto dei Fabbricati:

Sez. C, fg. 11, particella 1629 sub 8, cat. A/3, cl. 4, vani 2, mq. 31 rendita € 191,09, P.T.- S1
Sez. C, particella 1637 sub 15

Il bene è costituito da un monolocale sito al piano terra di Via XXV Aprile 26, oltre cantina (che dista circa 60 metri dall'unità abitativa) al piano seminterrato della casa al civico n. 24 di via XXV Aprile (Muggia - Ts).

Si precisa che:

- si fa pieno riferimento all'elaborato peritale di data 8/4/2019 del geom. Gianfranco Tattoni e al supplemento di data 3/9/2021 i cui contenuti sono da intendersi qui integralmente richiamati;
- l'immobile risulta libero da persone;

- i beni mobili presenti all'interno dell'appartamento sono ricompresi nella presente vendita;

- sono presenti lievi difformità per la cui regolizzazione è stato stimato un costo di circa

euro 600,00 (si evidenzia che detto valore viene detratto dalla stima determinata nell'elaborato peritale);

- l'immobile risulta gravato da formalità e pregiudizievoli, delle quali sarà ordinata la cancellazione con decreto ex art. 14 -novies comma 3 Legge n. 3/2012 con spese a carico della procedura

ASTA SINCRONA TELEMATICA DEL 24/11/2021 ORE 11.00

VALORE DI PERIZIA: euro 36.900,00
PREZZO BASE: euro 36.900,00

OFFERTA MINIMA: euro 27.675,00
(con abbattimento del 25% del prezzo base)
RILANCIO MINIMO: euro 1.000,00

Diritti d'asta a carico dell'aggiudicatario nella misura del 5% spettanti al Commissionario alla Vendita

Termine per la presentazione dell'offerta: ore 12.00 del 22/11/2021

Modalità della vendita: la gara si svolgerà secondo la **modalità sincrona telematica** per il tramite del Commissionario alla Vendita Astebook Srl (sito: <https://astebook.fallcoaste.it>).

Il pagamento del saldo prezzo, salva diversa disposizione del Giudice Designato, dovrà essere effettuato entro 90 (novanta) giorni dalla data della gara mediante atto notarile (**a ministero di notaio designato dalla procedura di liquidazione del patrimonio con oneri a carico dell'aggiudicatario**), fermo restando che la mancata effettuazione del medesimo comporterà la perdita della cauzione.

Per assistenza in merito alla presentazione delle offerte in modalità telematica si potrà contattare la sala d'Aste al numero 351.5799078 e/o 351.8115718, oppure scrivere all'indirizzo immobiliare@astebook.com.

Presso la Sala d'Aste di Lecco in C.so Promessi Sposi, 25/B è attivo un service per assistenza alla presentazione delle offerte telematiche dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00.

Il regolamento di vendita viene pubblicato sui siti: www.pvp.giustizia.it - www.astebook.it - www.astebook.fallcoaste.it - www.casa.it - www.idealista.it - www.immobiliare.it
Trieste, 3/10/2021

Il Liquidatore
(dott. Roberto Bussani)



Uno scorcio del cimitero per animali a Lukovici vicino a Fiume

È tra i più antichi impianti per animali d'Europa
**Torna attivo a Fiume
lo storico cimitero
riservato a cani e gatti**

LA STORIA

Andrea Marsanich / FIUME

Ha 181 posti di sepoltura, distribuiti su una superficie di circa 500 metri quadrati. Nel cimitero per animali d'affezione che si trova nella frazione di Lukovici, a Cosala (Fiume), è entrata in funzione una nuova area di inumazione di cani e gatti, che si avvale di 93 loculi e 88 cassette, zona visitata l'altro giorno dal sindaco fiumano Marko Filipović e dalla direttrice della società

municipalizzata di pompe funebri, Nives Torbarina.

La nuova ala è venuta a costare al Comune 82 mila euro, investimento molto apprezzato dai padroni di animali passati a miglior vita e che ha riguardato uno tra i più vecchi camposanti d'Europa per animali domestici, inaugurato agli inizi del secolo scorso. A Lukovici i seppellimenti erano andati avanti fino al 2004, anno di chiusura dell'impianto per la promulgazione della legge sui Servizi veterinari che da allora vieta la tumulazione degli animali in terra. Il provvedimento prevede la cremazione, con

le urne che vanno sistemate nei citati 181 posti. I lavori di ristrutturazione a Lukovici sono cominciati lo scorso giugno e portati a termine nell'arco di tre mesi. «Abbiamo voluto rispettare la tradizione, che annovera quello di Fiume tra i più vecchi cimiteri europei per gli animali d'affezione – ha dichiarato il primo cittadino – ci sono tantissime persone in città che dopo la scomparsa dei loro beniamini vogliono ricordarli, esprimendo amore e affetto nei riguardi di animali che per anni hanno tenuto loro compagnia».

Filipović ha rilevato che nel cimitero cittadino di Drenova sarà costruito un impianto di cremazione per defunti, nell'ambito del quale sarà possibile cremare anche animali domestici, servizio che ora è possibile a Zagabria. Ogni luogo di sepoltura, è stato precisato, potrà ospitare tra le due e le quattro urne contenenti le ceneri degli animali. Le 181 nicchie saranno date in affitto per periodi varianti da un minimo di uno ad un massimo di cinque anni. Sara' possibile averle in locazione anche per due anni. Per la cassetta il costo annuo risulterà essere di 54 euro, mentre per i loculi si pagheranno 80 euro annui. «Fiume è una città dove assistiamo alla crescente volontà delle persone di avere in casa un cane o un gatto e talvolta anche entrambi – è quanto affermato da Torbarina – il progetto del crematorio per animali sarà formulato entro un massimo di 30 giorni e dovrebbe venire costruito non più tardi del 2022». —



Le fiamme divampate alle spalle della città costiera di Segna

Ridotte in cenere decine di ettari di verde
**Va a fuoco la pineta
alle spalle di Segna
Paura per gli abitanti**

IL CASO

SEGNA

È stato il più grande incendio boschivo di quest'anno nella regione altoadriatica, e ha impegnato decine di vigili del fuoco, venendo domato nelle prime ore di ieri. Sui rilievi del Velebit, un paio di chilometri alle spalle della città costiera di Segna, giovedì notte è divampato un rogo che ha impegnato per ore 40 pompieri, giunti non solo dalla città degli uscocchi, ma anche

che dalle località quarnerine di Crikvenica e Novi Vinodolski e dalle varie Gospic, Otocac, Sinac e Brinje, abitati che fanno parte della Regione della Lika. Le fiamme si sono viste da Segna – centro situato a sud-est di Fiume – a partire dalle 22 e la cosa ha subito preoccupato la popolazione vista la presenza in quel momento di forti raffiche di bora. Il fuoco è scoppiato nella frazione di Ošije polje, distante pochi chilometri in linea d'aria da Segna: poco tempo dopo, in città era percepibile l'odore di bruciato, con il fu-

mo che ha invaso l'abitato, facendo serpeggiare l'inquietudine tra gli abitanti del posto e i turisti ancora presenti in città.

L'incendio è stato posto sotto controllo solo verso le 4 del mattino, consentendo a quel punto alla maggioranza dei soccorritori di tornare a casa, mentre in zona rimaneva solo un gruppo di pompieri per controllare che le fiamme – alimentate dal vento – potessero riprendere vigore. È stato precisato che il fuoco non ha danneggiato abitazioni, ma ha ridotto invece in cenere decine di ettari di erba, arbusti e pineta. Alle operazioni di spegnimento sono stati impiegati 16 veicoli antincendio.

In un primo momento si temeva che il rogo avrebbe finito per avere anche conseguenze più drammatiche tanto che il comandante e dei vigili del fuoco professionisti di Segna, Zvonimir Lončarić nelle dichiarazioni alla stampa, aveva definito la situazione estremamente grave viste le raffiche di bora. Ad un certo punto si è temuto che le fiamme diventassero incontrollabili, ma per fortuna non è stato così grazie anche alla dedizione dei soccorritori.

Il 2021 non è stato caratterizzato nell'Adriatico settentrionale da una massiccia presenza di incendi boschivi, al contrario di quanto verificatosi in Dalmazia, regione tradizionalmente tormentata in estate da roghi sia sulla fascia costiera, sia nel suo entroterra. —

A.M.

IL PICCOLO 03 OTTOBRE 2021

certificati di conformità degli impianti, che probabilmente dovranno esser verificati da un tecnico abilitato e/o adeguati alla normativa vigente;

6) VINCOLI DI LEGGE 1089/1939 – D.LGS. 42/2004: il bene oggetto della vendita non risulta esser inserito nell'elenco degli immobili ed aree di notevole interesse pubblico ex art. 136 D.lgs. 42/2004 né rientra nella zona vincolata dal Piano Paesaggistico Regionale.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà esser revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. La partecipazione alla vendita giudiziaria non esonera gli offerenti dal compiere visure ipotecarie e catastali.

L'immobile è occupato senza titolo da un soggetto diverso dall'esecutato, ma verrà liberato con oneri a carico della procedura fino all'approvazione del progetto di distribuzione, salvo esonero da parte dell'aggiudicatario; l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

L'offerta di acquisto può esser presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12:00 del giorno 02/12/2021, o in alternativa, con modalità telematiche entro le ore 12:00 del giorno 02/12/2021. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato. L'offerta, salvo le esclusioni previste dall'art. 571 3° co. c.p.c., è irrevocabile.

L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione, se non intende avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dal comma 5 dell'art. 41 T.U.L.B. nei termini ivi indicati, versando direttamente alla banca la parte del prezzo da determinarsi all'esito dell'aggiudicazione corrispondente al complessivo credito della stessa al netto delle spese di procedura e degli oneri fiscali. Dovranno inoltre esser corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché sul portale del sito www.venditegiudiziarieitalia.it della società IT AUCTION S.r.l. e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà esser presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.. Trieste, 21/09/2021.

Avv. Astrid Vida
Il Professionista Delegato

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 89/2019
AVVISO DI VENDITA

Lotto unico

Immobile sito in Trieste, via Nicoletto d'Alessio n. 4/1, collocato all'interno di un cortile e giardino di proprietà, costituito da due piani ed un sottotetto raggiungibile con scala a chiocciola.

Il piano terra è costituito da un ripostiglio contenente la centrale termica con caldaia, una zona adibita a magazzino e laboratorio e da un ulteriore vano, oltre un wc. L'alloggio al primo piano è costituito da tre stanze, tre disimpegni e due bagni. È presente una tettoia adibita a posto auto. Superficie commerciale alloggio, cantina e soffitta 286 mq. Superficie commerciale giardino 381 mq.

Superficie commerciale tettoia 14 mq. Prezzo base di euro 233.000,00.- Offerta minima euro 174.750,00.- Vendita telematica sincrona mista: 16.11.2021 ore 16:00 Termine per presentazione offerta: 12.11.2021 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 11.11.2019 redatta da geom. Walter Scheriani alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. **Professionista Delegato:** Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511- e-mail studio.legale@finpronet.com

Trieste, 13 settembre 2021

Il professionista delegato
(Avv. Enrico GUGLIELMUCCI)

ESECUZIONE IMMOBILIARE RE 119/2019
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA



Alloggio sito al sesto piano, con cantina al piano seminterrato della casa civ.n.10 di Strada di Guardiella in Trieste, in condizione di conservazione e manutenzione mediocri, con ascensore. Superficie catastale Totale mq.84.

**Prezzo base: € 67.000,00
Vendita: 12 novembre 2021 ore 9.30
Offerta minima: € 50.250,00**

Il bene viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia del geom. Antonino Papa del 20.2.2020. Si rimanda per ogni approfondimento sia alla perizia e agli allegati, sia all'avviso di vendita integrale, entrambi pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", e sul sito www.doauction.it La richiesta di visita dell'immobile in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il "portale delle vendite pubbliche". Il termine per presentare l'offerta su supporto analogico o in via telematica scade il giorno **8.11.2021** alle ore 12. Professionista delegato: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1, tel. 040 636782; e-mail: segreteria@studiolegaleaugusto.com. Trieste, 8 settembre 2021

Il professionista delegato
avv. Giancarlo Augusto

il diario Barcolana

CALENDARIO EVENTI

OGGI

50° TROFEO BERNETTI

in mare / dalle 9.30 / Golfo di Trieste

BARCOLANA YOUNG

in mare / Golfo di Trieste

BARCOLANA NUOTA

in mare / dalle 11.00 / Scala Reale

BARCOLANA FUN SIRAM VEOLIA -

TEST SUI WASZP

in mare / Società Velica di Barcola Grignano

VILLAGGIO BARCOLANA

a terra / 10.00-21.30 /

Piazza dell'Unità d'Italia

PREMIAZIONE PORTOPICCOLO

MAXI RACE 2021 @BARCOLANA

a terra / 16.30 / Piazzetta Portopiccolo

"VITA COL MARE" - SETTE RACCONTI

DI MARE ATTRAVERSO OPERE SCELTE

DELLA COLLEZIONE D'ARTE

DELLA FONDAZIONE CRTrieste

a terra / 10.00 - 12.00 / Museo d'arte

Moderna Ugo Carà - Muggia

DOMANI

BARCOLANA FUN SIRAM VEOLIA -

TEST SUI WASZP

in mare / Società Velica di Barcola

e Grignano

VILLAGGIO BARCOLANA

a terra / 12.00-20.00 / Piazza

dell'Unità d'Italia

BARCOLANA UN MARE DI RACCONTI

a terra / 17.30-20.00 / Sala Luttazzi,

Magazzino 26 - Porto Vecchio Trieste

TRIBUTO A EMILIO FELLUGA: UOMO

DI SPORT E UOMO - DOnaREmuSica

con la collaborazione del Panathlon Club

a terra / 20.00-21.30 / Sala Luttazzi,

Magazzino 26 - Porto Vecchio Trieste

5 OTTOBRE 2021

BARCOLANA FUN SIRAM VEOLIA -

TEST SUI WASZP

in mare / Società Velica di Barcola

e Grignano

"VENTO E VELE": FOTOGRAFIE

DI CARLO BORLENGHI

a terra / 9.30-12.30 / 16.30-19.30 /

Portopiccolo Art Gallery

BARCOLANA JOB | I MESTIERI DEL

MARE: LA ROTTA VERSO IL LAVORO

E LA FORMAZIONE

a terra e online / 8.30-17.30 /

Magazzino 26 Sala 2A -

Porto Vecchio Trieste

BARCOLANA PER IL SOCIALE

in mare / 10.00-14.00 / Golfo di Trieste

VILLAGGIO BARCOLANA

a terra / 12.00-20.00 /

Piazza dell'Unità d'Italia

6 OTTOBRE

BARCOLANA SEA CHEF - REGATA

In mare / Golfo di Trieste

VILLAGGIO BARCOLANA

A terra / 12.00-20.00 /

Piazza dell'Unità d'Italia

BARCOLANA DIGITALE -

LA NAVIGAZIONE ONLINE: SECCHIE,

PERICOLI E ROTTE SICURE

A terra / 9.30-11.30 / Sala Luttazzi,

Magazzino 26 - Porto Vecchio Trieste

BARCOLANA JOB | I MESTIERI DEL MARE

LA ROTTA VERSO IL LAVORO

E LA FORMAZIONE

a terra e online / 8.30-17.30 /

Magazzino 26 Sala 2A -

Porto Vecchio Trieste

BARCOLANA SEA SUMMIT

A terra / 17.00 / Trieste

Convention Center

BARCOLANA SEA CHEF -

CENA DI BENEFICENZA

A terra / 20.00 / Harry's Piccolo

Restaurant & Bistrò

CHROMASIA



Young, le ragazze terribili

In gara oltre 220 barche, Lisa Vucetti della Svbg fa valere il "fattore campo" ma si fa rispettare anche Aurora Ambroz. Penalizzati i più piccoli per i capricci del vento

Francesca Pitacco / TRIESTE

Come da tradizione sono i festosi ragazzi di Barcolana Young a solcare per primi il red carpet di Barcolana. A loro l'onore di aprire le danze di questa lunghissima dieci giorni di regate che culminerà domenica con Barcolana 53. Un clima quasi estivo ha salutato la prima giornata di regate della manifestazione, che gode del supporto della Fondazione CRTrieste e segna per molti giovanissimi velisti un

vero debutto, visto che molti allenatori la considerano un passaggio formativo quasi obbligato dalle attività estive della scuola vela all'avvio del programma agonistico autunnale. Oltre 220 gli iscritti distribuiti su tre flotte (due per gli juniores e una per i cadetti) provenienti da tutta Italia e anche da Grecia, Slovacchia, Ucraina e ovviamente Slovenia.

Dopo il briefing realizzato in modalità online per evitare assembramenti al Molo IV,

cuore logistico della manifestazione, dove sono ospitati i team che provengono da fuori Trieste, gli atleti sono scesi in acqua per disputare una prima prova regolare con vento leggero ma costante da direzione 280°. Tra gli juniores la campionessa beniamina di casa Lisa Vucetti mette subito la sua prima zampata, mentre nell'altra batteria è Aurora Ambroz del Circolo della Vela Muggia che si porta in testa. Le ragazze terribili si lasciano alle spalle gli amici-avversari

Giuseppe Montesano del Club Nautico Sirena e il mug-gesano Enrico Coslovich. Al terzo posto di entrambe le batterie sventola il guidone della Società Velica di Barcola e Grignano con l'ottima performance di Tommaso Mioni e di Menotti Conti. A fronte del gran carattere dimostrato delle ragazze juniores, in ambito cadetti saranno i maschi ad avere la meglio. Nella prova di avvio Cristian Castellan (Cdvm) supera lo slovacco Simon Hruska dello Yacht Club

Slovan di Bratislava e Giovanni Montesano del Sirena. Per trovare la prima femmina bisogna arrivare al decimo di Costanza Tomasin della Barcola Grignano. Il completo calo di vento alla fine di gara 1 ha imposto al Comitato di regata coordinato da Giancarlo Crevatin di issare l'intelligenza e attendere il pomeriggio inoltrato per disputare una seconda prova conclusa interamente per gli juniores e stoppata al gate per i cadetti a causa dell'assenza della brezza. E

CINQUE WASZP CLASSE FOIL

Arrivati gli scafi che volano sull'acqua

TRIESTE

Dieci anni fa nasceva Barcolana Fun, il contenitore pensato per portare all'interno di Barcolana tutto ciò che di energetico e innovativo veniva proposto nel mondo della vela e dai kite la naturale evoluzione dell'evento ha virato verso le barche foiling. Ieri sono arrivati alla Società Velica di Barcola e Grignano gli Waszp, la classe foil considerata un entry level, ossia la mi-

gliore per imparare da zero a navigare su scafi che volano sull'acqua. Il Waszp è stato progettato in Australia da Andrew McDougall ed è soggetto a rigida monotipia: è lungo 3,35 metri, largo 2,25 metri e pesa 48 kg. Cinque scafi sono a disposizione fino a giovedì per testare le proprie abilità e sentire l'adrenalina del volo. Per le uscite basta prenotarsi dal sito di Barcolana, scegliendo lo slot più adatto. La navigazione, coadiuvata dai tecni-

ci della classe, dura circa un'ora ed è richiesta una buona padronanza nella conduzione di una deriva, con esperienza preferibilmente a livello agonistico. Le uscite sono ripetibili, ma l'organizzazione privilegerà coloro che si iscrivono per la prima volta.

Gli eventi di Barcolana Fun by Siram Veolia non terminano comunque qui. In collaborazione con Kite Life di Grado è prevista infatti una veleggiata long distance con partenza



Le barche volanti regalano forti emozioni

davanti a Piazza Unità e arrivo a Marina Julia a Monfalcone. Si tratta di una manifestazione non competitiva riservata ai kites professionisti, che devono dimostrare capacità tecniche come la naviga-

zione di bolina in toe side o la transizione da toe side a heel-side con downloop. La veleggiata si svolgerà a chiamata nella finestra temporale che si è aperta ieri e durerà fino a venerdì. —F.P.

Notizie
in pilloleLetteratura
Battocletti a "Un mare di racconti"

Prenotarsi per "Barcolana un mare di racconti, la rassegna dedicata alla letteratura di mare, è semplice: basta seguire il link dalla sezione calendario sul sito o sulla App Barcolana. Domani, 4 ottobre, previsti gli incontri con Cristina Battocletti (Giorgio Strelher, il ragazzo di Trieste - 17:30) e Alberto Garlini (Ridere in guerra con la vita - 19:00).



STAND

La presenza della Camera di commercio

Nell'ambito di Barcolana 53, il Ministero per le Politiche Agricole, alimentari, e forestali, direzione pesca e acquacoltura in collaborazione con la Camera di commercio Venezia Giulia saranno presenti con uno spazio espositivo di 300 mq, nel cuore del Villaggio Barcolana, proprio di fronte alla Stazione Marittima, per far conoscere i prodotti ittici italiani di qualità.



ciò non prima di aver provato ad avviare le procedure di partenza con uno zefiro da 310°, abortite per un ritorno deciso dell'aria verso ovest. Lisa Vucetti è nuovamente sugli scudi nella propria batteria, mentre nell'altra vince Alessio Santostefano della Società Velica Oscar Cosulich di Monfalcone che verrà penalizzato nella classifica overall a causa della squalifica per partenza con bandiera nera. Enrico Coslovich e Giuseppe Montesano confermano i rispettivi secondi posti quando al terzo si attestano Aurora Ambroz e Vittorio Bonifacio (Svbg). Nella batteria dei cadetti Cristian Castellan bissa il successo lasciandosi alle spalle Giovanni Montesano e il compagno di circolo Simone Oteri. Prima femmina in questo caso è la capodistriana Ajda Gulic Bandelj, che si piazza settima. Va registrato come il ca-

lo di vento abbia falcidiato gli arrivi dei più piccoli: nonostante l'accorciamento del percorso quasi metà dei concorrenti sono finiti oltre il tempo massimo. Oggi alla partenza fissata alle ore 10.30, ovvero dopo che le imbarcazioni d'altura impegnate nel Trofeo Bernetti avranno liberato le acque antistanti il terrapieno di Barcola, Lisa Vucetti sarà chiamata a difendere il suo primo posto provvisorio. Dietro di lei sarà lotta aperta dato che Aurora Ambroz, Enrico Coslovich e Giuseppe Montesano si trovano tutti appaiati a quota 4 punti.

Come la Vucetti anche Cristian Castellan scenderà in acqua forte del doppio bullet di ieri e staremo a vedere se il cambio di meteo previsto con l'ingresso di venti da sud più sostenuti cambierà le carte in tavola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOPICCOLO MAXI RACE

Arca Sgr detta ancora legge
Melges 24, resiste Melgina

TRIESTE

Programma completamente rispettato nonostante l'aria flebile sia per la Portopiccolo Maxi Race, sia per la classe Melges 24. Sul fronte maxi la seconda prova della Portopiccolo Maxi Race non si discosta dai valori in campo emersi nella giornata di avvio nonostante il cambio di percorso, che è stato allungato facendo transitare i partecipanti due volte in un circuito a triangolo. Arca

Sgr vince senza problemi, seguita da Anywave Safilens e CleanSport One, che non si era presentato venerdì sulla linea di partenza. La classifica provvisoria dopo due prove vede quindi saldamente al comando Arca Sgr e Anywave Safilens mentre con un terzo e un quarto di giornata Anemos II si ritaglia il terzo posto. L'ultima prova della Portopiccolo Maxi Race sarà oggi il Trofeo Bernetti.

Ulteriori tre prove effettua-

te per il monotipo del cantiere di Zenda e con le sei gare ormai nel carniere entra nella classifica provvisoria anche lo scarto del peggior risultato. Al primo posto provvisorio resiste Melgina di Paolo Brescia che schiera a bordo il duo Jas Farneti e Simon Sivitz Kosuta, affiancati da Riccardo Tonini e il giovanissimo Jan Bassi. Per loro oggi un quinto, un terzo e un quarto posto: una prova peggiore rispetto all'imperioso 1-1-2 di venerdì che

UN CLASSICO APPUNTAMENTO

Maratona in mare
per tutte le età

Partenza scaglionata dalla Scala Reale dalle 11
Iscritti a quota 283, sette sono stranieri

Micol Brusaferrero / TRIESTE

dai bambini agli over 70, dai semplici appassionati a chi si allena con più costanza. Tutti in acqua per partecipare a un evento unico, speciale, che bracciata dopo bracciata li renderà protagonisti a pochi passi da piazza Unità d'Italia. Sono 283 gli sportivi che nella mattinata odierna si sfideranno nella Barcolana Nuota, una competizione attesa dagli amanti della disciplina, che ha richiamato iscritti dall'Italia e dall'estero, ma sarà anche un evento emozionante per chi seguirà dalle Rive e dal molo Audace i tanti nuotatori impegnati nel golfo. Le adesioni, come detto, sono arrivate anche da fuori città e fuori regione, circa la metà però sono triestini, pronti a darsi battaglia per conquistare un buon piazzamento.

In gara anche 10 stranieri, di 7 diverse nazioni. Il più giovane ad essersi iscritto alla nuotata ha solo 10 anni, il "meno giovane" ne ha ben 78. L'evento è organizzato in collaborazione con l'Unione Sportiva Triestina Nuoto e grazie al supporto di Acqua Dolomia. Il ritrovo è fissato alle 11 su Scala Reale, punto per la partenza e dove è previsto anche l'arrivo. I nuotatori di fondo,

CONCORRENTE AL VIA
NELL'EDIZIONE DI 2 ANNI FA

Subito le premiazioni
all'Infopoint
Per partecipare
obbligo di Green pass

amatoriali e professionisti, affronteranno un percorso di un chilometro e per la prima volta ci saranno partenze scaglionate. Alle 14.30 si svolgeranno le premiazioni, riconoscimenti previsti per i primi classificati assoluti, nel settore maschile e in quello femminile, e poi premi anche ai primi di ogni categoria, stabilita come sempre in base alle diverse fasce di età.

Obbligo di Green pass

per tutti i partecipanti, come già annunciano durante le iscrizioni, che si sono chiuse lo scorso 26 settembre. Nel dettaglio il programma prevede attorno alle 11 il ritrovo per gli iscritti nella zona della Scala Reale, anche se tutti hanno ricevuto già le indicazioni via mail dall'organizzazione. Alle 11.30 via libera all'inizio delle partenze delle batterie scaglionate, ogni 2 minuti, un gruppo dopo l'altro, di seguito. Alle 14.30 le premiazioni si svolgeranno all'Infopoint Barcolana in piazza dell'Unità. Il percorso sarà una sorta di rettangolo, disegnato all'interno del bacino San Giusto, nello specchio d'acqua tra il molo Audace e il molo Bersaglieri. Per i più freddolosi è consentito l'utilizzo della muta e di sicuro sarà un'opzione che molti considereranno, come successo in passato, anche se la decisione finale sarà presa probabilmente in base alle condizioni meteo della giornata. L'iniziativa non si era svolta regolarmente lo scorso anno a causa del Covid. Nel 2019 avevano partecipato 400 persone, la vittoria in campo maschile era andata a Francesco Ghettoni della Marina Militare, tra le donne prima la vicentina Arianna Davide. —



I Melges 24 durante una prova

comunque garantisce il primato. Staccati di un'incollatura i britannici di Black Seal di Richard Thompson, che imbarca Stefano Cherin e Andrea Tesi. Il loro sabato con due vittorie e un terzo posto riscat-

ta un avvio incolore. È ancora l'union jack a sventolare sulla terza piazza con il Gill Race Team di James Peters, a pari merito con i tedeschi di White Room di Luis Tarabochia, primi tra i corinthian. —

MARINA MILITARE

Arrivata l'Orsa Maggiore
disegnata da Sciarrelli

Dopo il Sagittario, anche l'Orsa Maggiore ha raggiunto Trieste. Le due unità veliche della Marina Militare sono già ormeggiate davanti alla Capitaneria di Porto: svolgeranno delle uscite in settimana e parteciperanno domenica prossima alla Barcolana. Il Sagittario è uno Sciarrelli (disegnato da barca triestino) costruito da Craglietto in soli 78 giorni.



MEDIA

Torna Linea Blu della Rai
per commentare la regata

Linea Blu torna alla Barcolana. La popolare trasmissione di Rai Uno, in onda ogni sabato, sarà anche quest'anno protagonista a Trieste, con la diretta televisiva sabato 9 ottobre dal palco sulla Scala Reale di fronte a Piazza dell'Unità. Donatella Bianchi, nella sua veste di presidente del WWF, sarà presente anche giovedì al Barcolana Sea Summit.



TRASPORTI

Un piano per la Barcolana
Sinergie bus-treni-pullman

In programma domani alle 12 in Regione la presentazione del "Piano Trasporti" per la Barcolana, coordinato dall'Assessorato ai Trasporti della Regione Fvg. Il piano ha l'obiettivo di facilitare l'arrivo in città nel week-end di Barcolana, creando sinergie tra autobus, treni e pullman. Previsti forti sconti per chi sceglie i mezzi alternativi all'automobile.



PROMOZIONE

Comune di Duino-Aurisina
presente con uno stand

Il Comune di Duino Aurisina, nell'ambito del progetto "Mare Morje Sailing", è presente nel Villaggio Barcolana con uno stand organizzato in collaborazione con Ures, Unione Regionale Economica Slovena.

Ogni giorno appuntamenti con le realtà del territorio per scoprire le bellezze del Comune tra mare, Carso e falesie e altre bellezze naturali.



ECONOMIA

20 ANNI **NADIAORO** **COMPRO ORO GIOIELLI e OROLOGI** **DIRIMECNO POLIZE**

ACQUISTO in CONTANTI

ACQUISTO ARGENTERIA USATA e MONETE D'ARGENTO

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTO

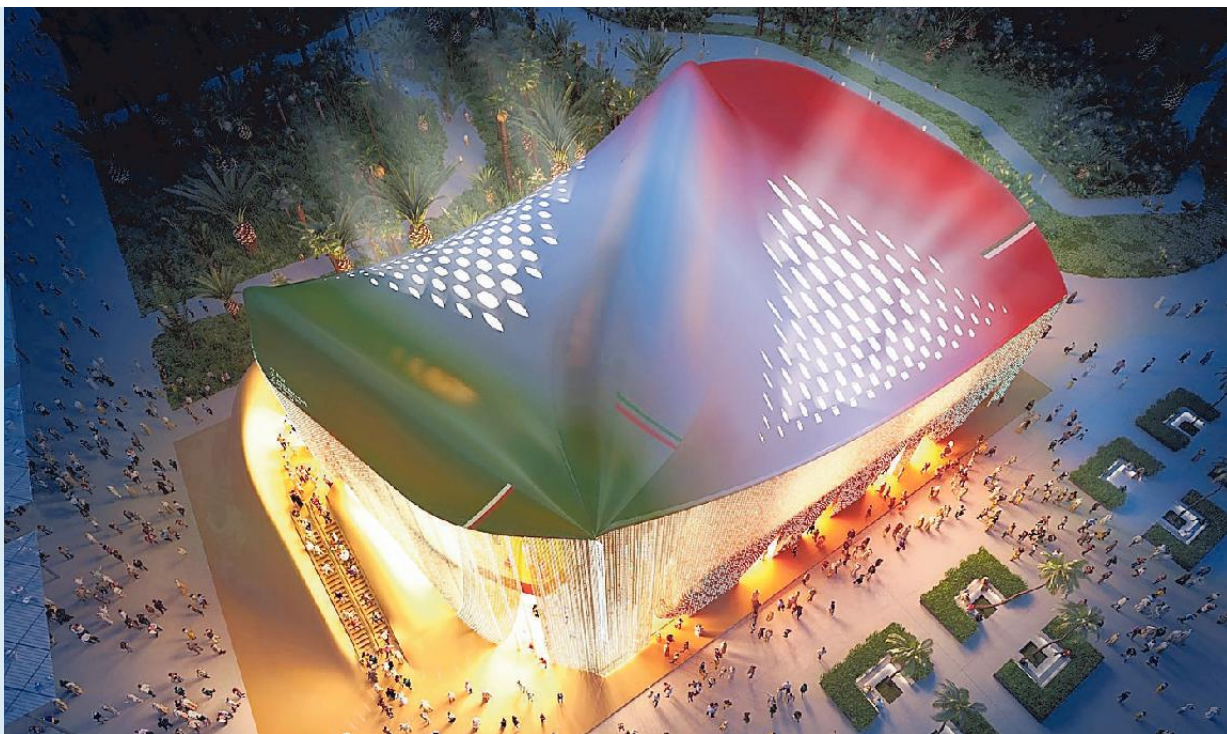
UDINE - VIA DEL GELSO, 31 UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110
TRIESTE - VIA DE RITTMAYER, 6C TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO, 2/D CODROIPO - PIAZZA GARIBOLDI, 95

Nordest in vetrina all'Esposizione Universale

SCHEDA

**“La bellezza unisce le persone”
E anche i Paesi**

C'è un bel po' dell'eccellenza del Nordest a Dubai per Expo 2020. Nelle immagini accanto il Padiglione Italia la cui copertura è stata realizzata con tre scafi rovesciati e dipinti con i colori del tricolore. Accanto, in alto, il Shindagha Bridge, iconica opera della Maeg, e sotto la cucina professionale di Gico, Gruppo Somec, allestita sempre nel Padiglione Italia.



Le imprese del Nordest protagoniste all'Expo 2020 negli Emirati Arabi. Dalle infrastrutture agli allestimenti l'esposizione parla anche friulano

Dagli scafi di Fincantieri al pianoforte di Fazioli. Ecco il Fvg a Dubai

Elena Del Giudice / UDINE

Dagli scafi rovesciati di Fincantieri che, dipinti di rosso, bianco e verde, ne hanno fatto il tricolore più grande al mondo, alle cucine di Gico, dalla cupola dell'Al Wasl Plaza di Cimolai e Rimond alle tecnologie che sono l'anima della più grande ruota panoramica del mondo di Nidec Asi, dalla progettazione stessa del Padiglione Italia, con F&M accanto a Carlo Ratti, Italo Rota e Matteo Gatto

per arrivare all'avveniristico pianoforte di Fazioli, senza dimenticare la “Route 2020” il cui prolungamento per arrivare al terminal Expo porta anche la firma di Rizzani de Eccher, né il ponte di Shindagha con l'iconico arco dell'infinito... A Dubai, per Expo 2020, c'è molto della genialità, abilità tecnica, innovazione nordestina esportata da aziende che hanno partecipato alla realizzazione del Padiglione Italia, delle infrastrutture avveniristi-

che del Paese, non contando le imprese che hanno scelto di essere presenti all'Esposizione.

Per questo evento, il primo del genere in un Paese arabo, gli Emirati hanno investito 43 miliardi di dollari negli ultimi anni di cui una decina per implementare e migliorare il sistema dei trasporti, in vista dei 17 milioni di turisti che - si stima - arriveranno proprio per l'Expo. Tra questi investimenti, c'è l'espansione di Route 2020, la metro di Dubai realiz-

zata nel 2009. E la friulana Rizzani de Eccher ha realizzato l'impalcato dell'infrastruttura che, lunga 15 chilometri di cui 11,8 di viadotto e 3,2 di interrato, e 4 stazioni, arriva al nuovo terminal Expo 2020. Sempre di infrastrutture collegate all'Esposizione parliamo quando ricordiamo il ponte di Shindagha, iconica opera realizzata dalla trevigiana Maeg, con 12 corsie in calcestruzzo mentre il gigantesco arco, chiamato “arco dell'infinito”, è interamente in acciaio: 46 segmenti che raggiungono un'altezza di 67 metri mentre la lunghezza della campata è di 135 metri.

Il Padiglione Italia è un altro prodigio ingegneristico, già premiato come miglior progetto imprenditoriale dell'anno ai Construction Innovation Awards negli Emirati Arabi Uniti, disegnato e progettato da Carlo Ratti, Italo Rota, Matteo Gatto e la veneziana F&M Ingegneria, leader in soluzioni progettuali all'avanguardia. Peraltra F&M Middle Est ha firmato anche il Padiglione dell'Oman, sempre per Expo 2020.

Sul tetto dell'edificio ci sono tre scafi rovesciati, opera di

LA CUPOLA DELL'AL WASL PLAZA
REALIZZATA DA CIMOLAI E RIMOND
PER L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE



Altra grande opera ingegneristica dell'impresa pordenonese

Fincantieri che, per l'occasione, ha costituito una joint venture con un imprenditore locale. Dipinti di rosso, bianco e verde, gli scafi sono diventati il più grande tricolore italiano al mondo.

All'interno del Padiglione Italia c'è il massimo della tecnologia a disposizione degli chef. L'ha fornita Gico, controllata dal Gruppo Somec, Silver Sponsor dell'Italia all'Expo. Specializzata nelle cucine professionali, amata - tra gli altri -

da Cracco, Gico ha messo a disposizione una cucina completamente attrezzata già utilizzata da Niko Romito nei primi giorni di apertura della manifestazione.

E fedele al motto che ci vuole vivere non solo di pane, ecco che al centro del Padiglione campeggia uno spettacolare pianoforte. E' un “Fazioli”, quindi made in Sacile, per celebrare un'altra delle italiane passioni, quella per la musica che ha regalato al mondo compositori del calibro di Verdi e Puccini, Mascagni e Vivaldi... E l'azienda friulana si è conquistata un posto anche nel gotha dei costruttori di pianoforti, venendo scelta dal pianista ucraino Vadym Kholodenko, da quello jazz Herbie Hancock e da Nick Cave, tra i tanti. Se poi desiderate dare uno sguardo dall'alto, salite sulla Ain Dubai, la ruota panoramica più grande del mondo: 250 metri di altezza con 48 lussuose cabine, capace di accogliere 1.750 persone alla volta. Il cuore di questa attrazione da record è made in Veneto, realizzata dalla Nidec Asi di Montebello Vicentino.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

DARDANELLES SEAW.	DA PATRASSO A ORM. 31	ore 07.00
NS MOSVIK	DA THESSALONIKI A RADA	ore 08.30
PAROS	DA YEMEN A RADA	ore 14.00

IN PARTENZA

MSC ALIX 3	DA RADA PER GIOIA TAURO	ore 05.00
APL BOSTON	DA MOLO VII PER MALTA	ore 06.00
NISSOS DELOS	DA RADA PER PIREO	ore 09.00
GUANABARA	DA SIOT 3 PER CEYHAN	ore 15.00
DARDANELLES SEAW	DA ORM 31 PER PATRASSO	ore 20.00

MOVIMENTI

MSC ASLI	DA RADA PER MOLO VII	ore 12.00
----------	----------------------	-----------

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70



TRIESTE

L'ex sede militare



LE IMMAGINI

Dal ritrovo ai palazzi che aspettano

A sinistra, un momento del raduno organizzato nella caserma di via Rossetti dall'associazione nazionale Cravatte rosse del primo San Giusto. In alto e a destra, due immagini delle condizioni attuali del comprensorio. Foto di Massimo Silvano



Caserma di via Rossetti riaperta per un giorno nel ricordo del passato

Il comprensorio, dal 2008 non più operativo, ha visto ritrovarsi le Cravatte rosse e attende la rinascita: in progetto c'è la realizzazione di un polo studentesco

Andrea Pierini

Nel silenzio riecheggiano ancora le voci. «At-tenti». «Ri-po-so». Dodici ettari e 197 mila metri cubi nella immediata periferia di Trieste dove una volta l'Esercito aveva uno dei suoi cuori pulsanti e dove entro cinque anni, si spera, potrebbero tornare dei giovanissimi, senza divisa.

Dal 2008 la caserma Vittorio Emanuele III non è più operativa ed è stata svuotata. Ieri però, è tornata in piccola parte ai fasti di un tempo: il cancello pedonale aperto, le Cravatte rosse che camminano tra i viali, le divise mimetiche che indicano la strada e poi l'inno di Mameli nel piazzale d'armi, in attesa che il progetto campus da 8 mila studenti di superiori e università possa finalmente decollare. Se ne parla dal 2005 quando esisteva ancora la Provincia di Trieste che si occupava della gestione delle scuole superiori,

passata prima alle Uti e poi agli Edr.

Il comprensorio, ereditato dal demanio militare, è di proprietà di Cassa depositi e prestiti immobiliare Sgr, l'organismo dello Stato che ha il compito di valorizzare i beni pubblici in fase di dismissione. L'amministrazione municipale

Gli edifici reggono al passare del tempo ma si notano tegole a terra e muri imbrattati

le, che dovrebbe acquisirne il "titolo" per poter avviare i lavori e la conseguente locazione, conta - posto che in mezzo c'è l'appuntamento elettorale di oggi e domani - di chiudere la partita entro i prossimi cinque anni, a patto di trovare una destinazione accettabile per gli edifici che ospitano oggi le classi delle superiori de-

stinate teoricamente al trasloco e che devono comunque essere ceduti. La fase successiva prevede poi i lavori di restauro, da fare prima dell'ingresso degli studenti, e l'apertura alla cittadinanza.

Quindici gli edifici: quattro gemelli edificati intorno al piazzale d'armi e poi il parlatoio, il corpo di guardia, l'edificio comando, i depositi degli automezzi e le officine, la palestra, il poligono, la torre dell'orologio con la chiesa e il cinema. I lavori per la costruzione del comprensorio, oggi sotto tutela del Ministero per i Beni e le Attività culturali, iniziarono sotto l'Austria nel 1912 e furono conclusi dagli italiani, dopo la Prima guerra mondiale, nel 1925 con inaugurazione e intitolazione alla presenza di Re Vittorio Emanuele III nel 1926, da quando divenne la "casa" della Sassari fino al 1975. «Mi ricordo una festa della befana negli anni '70 - racconta Vincenzo Carluccio

-, mio padre era sottufficiale di carriera proprio alla Sassari ed era arrivato qua a Trieste dopo aver fatto anche la campagna d'Africa. Era una caserma bellissima con grandi spazi, non a caso era un progetto degli austriaci».

Nel 1975 dopo lo scioglimento della "Sassari" venne

Le testimonianze di chi l'ha vissuta: «Qui addestramento e l'inizio della leva»

costituito il primo battaglione Fanteria motorizzato "San Giusto", erede della bandiera di guerra del primo reggimento fanteria "Re". Enrico Gottardo era del quarto dell'82, terza compagnia meccanizzata: «Ho fatto qua addestramento e giuramento, i primi tre mesi della leva, poi sono finito a Banne. Non si stava ma-

le. Eravamo praticamente in città. Vengo da Padova e dopo 36 anni ancora oggi mi commuovo».

A fine anni '80 inizia una prima riduzione dell'Esercito sul confine orientale a causa della fine della guerra fredda e della caduta del muro di Berlino. «Ero qua nel 1983 - racconta Pierpaolo Purelli - e oltre alla attività di caserma si faceva addestramento sul Carso. C'era una bella vita, eravamo tantissimi triestini e poi veneti, lombardi e persone dall'Emilia Romagna. Qua faceva la leva soprattutto gente della zona perché in caso di necessità potevano essere richiamati e conoscevano bene la realtà visto che si temeva una guerra».

Nel 1991 il "San Giusto" da unità operativa è diventato centro addestramento reclute fino al 2005 quando venne tolta la leva obbligatoria. Il maresciallo Giovanni Iavarone è uno degli ultimi ad aver lasciato il comprensorio: «Era il 2008 e tutto sommato le palazzine erano in buone condizioni. Un paio necessitavano già all'epoca di un intervento di restauro ma le ditte prima erano fallite e poi si è deciso di chiudere». Oggi la caserma si presenta bene, impossibile guardare dentro gli immobili, se non dalle finestre da cui si intravedono i classici scarabocchi sui muri e alcuni danni minori. Il tempo però passa, le tegole cadono, alcune si possono vedere a terra, e le telecamere non possono garantire la sicurezza totale. Ad essere messi male sono gli edifici con dentro le officine e le palestre, il resto mantiene ancora il fascino di una volta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPETTO DI BRESCIA



Battute e sorrisi come nel 1981: «Che emozione»

«Ho dei ricordi bellissimi». «Per forza, per un anno non hai fatto nulla». Sono passati 40 anni dal 1981, quando Massimo Bresciani, Giovanni Tassi, Oreste Palmieri e Franco Spranzi erano entrati alla Caserma Vittorio Emanuele III per la leva obbligatoria, e ancora oggi la voglia di scherzare è la stessa. «Siamo voluti tornare da Brescia per ricordare quei giorni», raccontano mentre camminano lungo i viali ormai abbandonati del comprensorio. «Quando siamo entrati, a 19 anni, il groppo in gola era forte». «Ricordo - prosegue Bresciani - che mentre andavo verso il piazzale qualcuno aveva gridato "missile": ero terrorizzato». «Il primo mese - continua Tassi - andavi in mensa e guardavi il cibo schifato, dopo mangiavi qualsiasi cosa». Gli atti di nonnismo c'erano: «Erano però gogliardate - spiegano -, negli alpini facevano ben di peggio. Diciamo che per le vecchie generazioni ci sono un prima e un dopo il militare». «Entravi ragazzo - aggiunge Palmieri - e uscivi uomo». A.P.

DETTAGLI IN PILLOLE

La costruzione

I lavori per la costruzione del comprensorio, oggi sotto tutela del Ministero per i Beni e le Attività culturali, iniziarono nel 1912 e furono conclusi nel 1925.



Il battaglione

Nel 1975, dopo lo scioglimento della "Sassari", venne costituito il primo battaglione Fanteria motorizzato "San Giusto", ospitato dalla caserma di via Rossetti.



La dismissione

La caserma Vittorio Emanuele III, con i suoi dodici ettari di estensione e 197 mila metri cubi di edifici, è stata dismessa nel 2008.

L'ex sede militare

Il raduno degli ex dello storico reggimento nei vecchi alloggiamenti
Il sodalizio: «Speriamo di avere uno spazio quando sarà riqualificata»

Tornano le Cravatte rosse del primo San Giusto: «Il nostro spirito resiste»

LA CERIMONIA

«È una grande emozione per noi essere qui oggi schierati. Anche se il primo San Giusto non esiste più il suo spirito vive nell'Associazione e in chi porta onorevolmente e fieramente il simbolo della cravatta rossa al motto di fedele sempre». Con queste parole il presidente dell'associazione na-

zionale Cravatte rosse del primo San Giusto, Mauro Pierazzi, ha voluto salutare i commilitoni del primo battaglione fanteria motorizzato che ieri hanno tenuto l'ottavo raduno nella caserma Vittorio Emanuele III riaperta per l'occasione.

A supportarli nella giornata di ieri l'Associazione del Fante sezione di Cividale del Friuli, l'associazione Lagunari truppe anfibie sezione di Trieste, l'associazione Spartaco Trie-

L'ornamento purpureo è ereditato dal reggimento Savoia istituito nel 1664

Il reparto ha svolto dal 1975 al 1991 il compito operativo di difesa della città



Un momento della mattinata di ieri in via Rossetti. Foto Silvano

ste e l'Asd Delta team softair. Fondato 46 anni fa, il San Giusto, ha la peculiarità della cravatta rossa, una tradizione mutuata dal Reggimento Savoia istituito nel 1664 e contraddistinto all'epoca da un fazzoletto di colore rosso proprio perché voluto dai Savoia e non composto da mercenari. Altri corpi dell'esercito italiano hanno la cravatta rossa, in particolare il Savoia Cavalleria la cui origine risale però al 1706 e legata a una vicenda

combattentistica.

Ieri nel piazzale delle armi della ex caserma di via Rossetti il San Giusto si è ritrovato dopo diversi anni, tra difficoltà burocratiche e problematiche legate al Covid. La celebrazione si è aperta con l'alza bandiera solenne, gli onori alla bandiera e ai caduti con la deposizione di una corona al monumento della Brigata Casale. Don Angelo Scarabottolo ha celebrato la santa messa e poi si sono tenuti i discorsi. Pieraz-

zi ha ribadito la richiesta all'amministrazione comunale di poter, una volta riqualificata la Vittorio Emanuele III, avere uno spazio all'interno del comprensorio per svolgere l'attività dell'associazione. «La scelta della data non è casuale - ha poi detto -, nell'ottobre di 46 anni fa in questa caserma veniva costituito il primo battaglione fanteria motorizzato San Giusto, erede della bandiera di guerra, delle glorie, delle tradizioni racchiuse nella storia plurisecolare del primo reggimento fanteria. Il reparto, che ha legato il suo nome alla città di Trieste e al quale è stata concessa la Cittadinanza onoraria, ha svolto dal 1975 al 1991 il compito operativo di difesa della città e del suo territorio nel contesto politico e militare di allora». Pierazzi ha poi ricordato i passaggi che ne hanno portato alla chiusura «è una grande emozione per tutti noi essere qui oggi in questa piazza dove ci siamo addestrati, abbiamo marciato e abbiamo giurato fedeltà alla patria». —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GUSTO DEI SAPERI TRA CARSO E ISONZO

Un libro che raccoglie e aggiorna l'eredità di "Magnari Bisiachi", pubblicato nel 1995. La storia del Tirime su, la tradizione agroalimentare, i prodotti tipici, i vini e le erbe spontanee sono narrati da Stefano Cosma e Veronica Marzini, che ricostruiscono un quadro esauriente delle consuetudini alimentari della Bisiacaria, custodite dall'Ecomuseo Territori. Oltre 70 ricette illustrate dall'elegante visione fotografica di Roberto Pastrovicchio e Sara Bertolini, realizzate dai migliori chef del territorio.

In edicola da mercoledì
29 settembre con Il Piccolo

La storia della cultura
agroalimentare bisiaca
in 70 ricette. Un libro edito
dal Consorzio Culturale
del Monfalconese, per
un mese disponibile
a soli 10,50 euro oltre
al prezzo del quotidiano.

Design: R. Duse (obliquestudio.it)



Consorzio Culturale
del Monfalconese



Ecomuseo
Territori



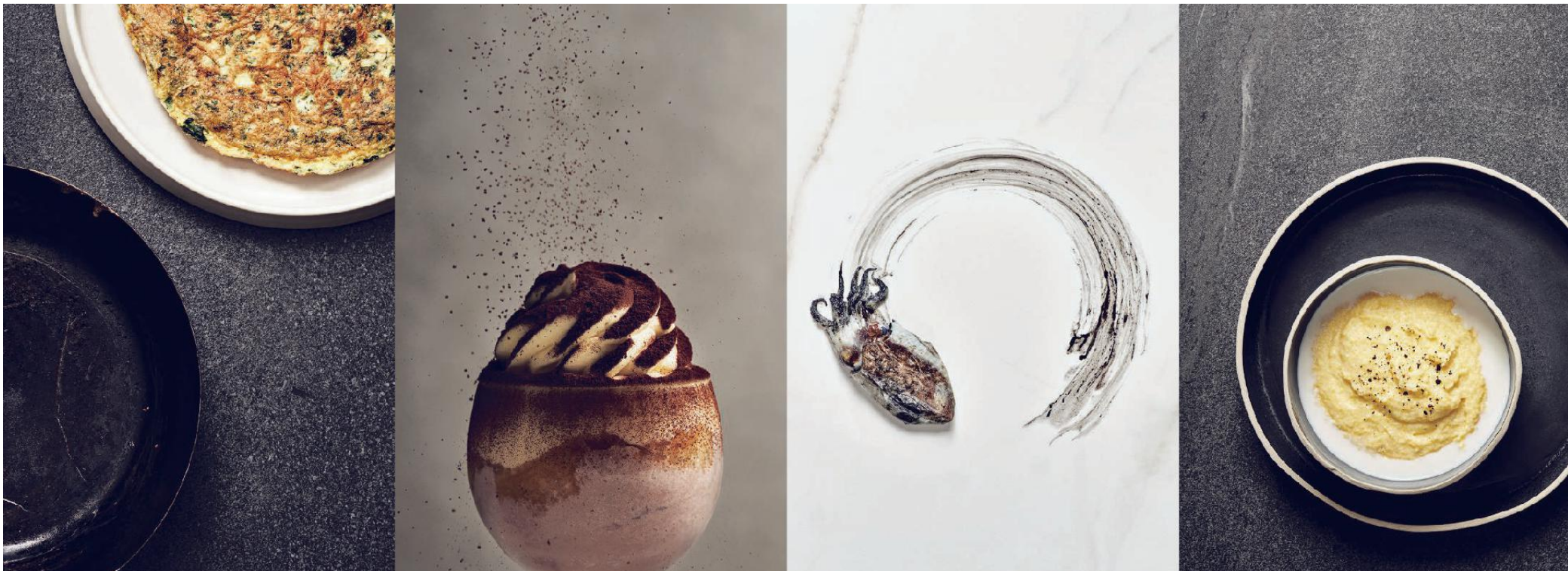
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



GESTIONE FONDO GORIZIA
CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



IL DOSSIER IN COMUNE



La gestione cimiteriale è uno dei dossier che la futura amministrazione dovrà affrontare

Bocciate due offerte di project financing per gestire il cimitero

AcegasApsAmga vuole disimpegnarsi dal contratto
Stop alle proposte pervenute da Altair e Artco servizi

Massimo Greco

La gestione del sistema cimiteriale triestino è uno dei più importanti dossier che la civica amministrazione uscente si accinge a consegnare ai futuri reggitori del governo cittadino. Uno dei "faldoni" più impegnativi con una portata finanziaria di circa 110 milioni di euro spalmata su una durata quasi trentennale, per un valore annuale attorno ai 4 milioni. Dal punto di vista dell'organigramma municipale, è seguito dal servizio Strade e verde pubblico.

Fino alla primavera scorsa sembrava possibile che avvenisse una svolta storica, cioè che non fosse più AcegasApsAmga, erede della munici-

palizzata, a occuparsi del compendio di Sant'Anna, ma che il camposanto avrebbe potuto essere ricondotto nel quadro di un project financing pubblico-privato. Poi l'operazione – come si evince dalla pubblicazione avvenuta sul civico sito giovedì scorso (ma non si riesce ad aprire la documentazione informatica) – non è andata in porto in quanto ne è stata dichiarata la "non fattibilità" e quindi la questione avrà modo di riproporsi al più presto.

In linea teorica, AcegasApsAmga, subentrata al Comune una ventina d'anni fa al tempo della privatizzazione, vedrà scadere il contratto solo nel 2030, ma un paio di anni orsono – secondo fonti co-

muni – avrebbe espresso il desiderio di rescinderlo anticipatamente perché il settore non rientra nel *core business* aziendale. Allora il Municipio si era messo in moto per cercare nuove soluzioni, tant'è che avevano presentato proposte di partenariato due imprese, la bolognese Altair e la palmarina Artco servizi. Altair, in particolare, è un soggetto di livello nazionale in questo particolare ambito, e il sito aziendale lo accredita come leader nelle cremazioni. Artco nasce come coop sociale e opera in più comparti (sanificazione, ambiente, ristorazione ecc.). Reggere un cimitero richiede un impegno complesso, elenca il dirigente comu-

nale Andrea De Waldestein: manutenzione ordinaria e straordinaria, sfalci, servizi funerari, esumazioni, luci votive, restauri, pratiche amministrative, l'attività del forno crematorio. A tale proposito, Altair – rammenta Enrico Conte, ex direttore dei Lavori pubblici e "rup" del project – aveva suggerito la costruzione del nuovo forno crematorio, in questo momento un argomento di sicura attualità perché l'impianto di Sant'Anna è in riparazione e l'utenza è costretta a rivolgersi ad altre strutture in regione.

Ma poi, come prima ricordato, la finanza di progetto non andò in porto. Lo stesso Conte riepiloga un paio di problemi che frenarono l'operazione. Uno riguardava il personale, perché i dipendenti cimiteriali di AcegasApsAmga temevano ripercussioni contrattuali negative nel passaggio al nuovo partner, nonostante Altair ne avesse garantito il riassorbimento. L'eventuale rientro nell'organico comunale avrebbe rappresentato un maggior costo di 500.000 euro annui. La seconda ragione ostativa atteneva all'introito delle concessioni tombali, che non sarebbe più stato incassato dal Comune bensì dal gestore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPIANTI SPORTIVI

Il rugby nel futuro dell'ex campo di calcio del centro Ervatti

La concessione novennale del centro sportivo Mario Ervatti situato a Borgo Grotta Gigante viene prorogata fino a fine anno, poi si provvederà a diversificare le destinazioni. Nel senso che l'ex campo di calcio e relativi spogliatoi passeranno a un'altra società impegnata nel rugby.

Invece il bocciodromo, la palestra attrezzata per palla-

canestro e pallavolo, la palestra per attività ginniche saranno gestite dalla "cordata" formata da Portuale Bocce, Kontovel, Ginnastica Carlo Muggia 2000, Nogometni football klub Primorje.

È il contenuto di una delibera recentemente portata in giunta, che precisa come da tempo il campo di calcio non sia utilizzato come tale, quindi si definirà una nuova

convenzione che assegnerà l'impianto a una realtà rugbistica. La proroga fino al 31 dicembre si rende opportuna per gestire l'operazione. Un atto dirigenziale provvederà a quantificare il canone dovuto dalle società e a fissare il contributo comunale per elettricità, acqua, olio combustibile.

L'Ervatti è uno spazio polisportivo realizzato nel 1978, che si estende per quasi 28.000 metri quadrati, dei quali 1.233 coperti. Può contare su un'area parcheggio di circa 200 posti. Durante il mandato di Roberto Cosolini, il Comune, fruendo di risorse regionali, provvide a un intervento di ristrutturazione da 800.000 euro, che venne articolato in due

lotti.

Si trattò di una riqualificazione radicale, che riguardò la parte edile (copertura, lucernai, pitturazione, pavimentazione dei campi di bocce), gli impianti di riscaldamento e dell'elettricità: il dirigente del servizio edilizia sportiva di allora, Giovanni Svava, consigliava, alla luce delle precarie condizioni della struttura, di operare con rapidità. Era programmato anche il "cappotto" esterno ma il vincolo paesaggistico della Soprintendenza bloccò l'intento. L'Ervatti rappresentò un capitolo di quella fase amministrativa che vide anche interventi in ambito sportivo sugli impianti del Campanelle, del Costalunga, del Polet. —

infostriscia

GIORGIO

Capelli Capelli

Capelli spenti, caduta, prurito,
parlane con Giorgio,
esperienza e professionalità

Salone Giorgio

Via del Monte 1/B,C,D - Trieste

Tel. 040/2601970

www.giorgiodelben.it

INCONTRO INTERRELIGIOSO
E MULTIETNICO PER LA
SALVAGUARDIA DEL CREATO

Lunedì 4 Ottobre 2021
ore 16:00

Piazza Sant'Antonio Nuovo
Trieste

LA TERRA È NELLE TUE MANI



L'evento vedrà la partecipazione del
Vescovo di Trieste e dei rappresentanti
delle Chiese Cristiane e di altre
Religioni e sarà animato
dal "Piccolo coro per un amico"
diretto dalla M° Aglaia Merkel.

Presenta Francesco Gusmitta

Si raccomanda una scrupolosa osservanza delle norme igienico sanitarie Anti Covid-19.



COORGANIZZAZIONE

Quarta Circoncrizione

PATROCINIO

SPONSOR

COLLABORAZIONI



CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE



<http://annunci.ilpiccolo.it>

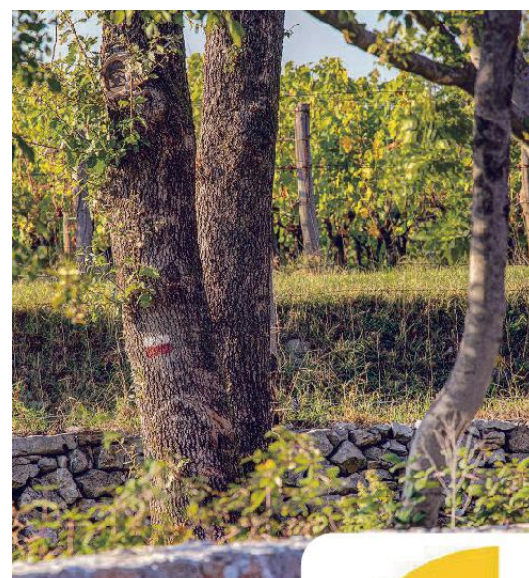
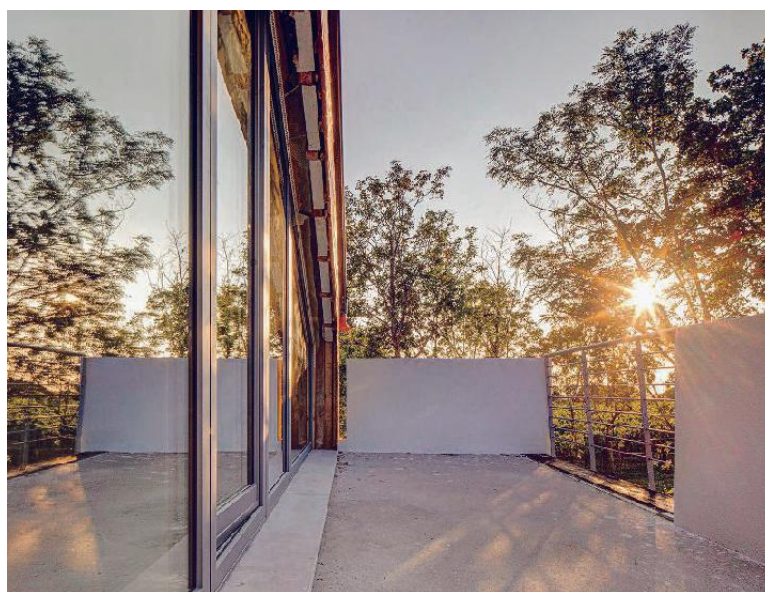


RICERCHIAMO IN VENDITA

TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA

**NUOVE
COSTRUZIONI
AD AURISINA
"VILLE TRA
LE VIGNE"**



PER INFORMAZIONI
CONTATTACI AL
040.0640130
OPPURE AL
340.2311464



Elezioni in casa F.I.A.I.P.

La F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) va a Congresso a Bologna i prossimi 8 e 9 ottobre per il rinnovo delle cariche statutarie. Un appuntamento importante, per il quale in chiave preparatoria ho partecipato a due incontri che si sono svolti ad Ancona e a Padova.

‘Lavoro, Sindacato ed Innovazione al centro della nostra Professione’: questo il titolo dell’anteprima del Programma Federativo 2021-2025 presentato in occasione della prima uscita della nuova squadra che si candida al prossimo Congresso Nazionale Fiaip guidata dall’attuale presidente nazionale Gian Battista Baccarini.



Tra le varie proposte va ricordata la necessaria equiparazione dell’aliquota Iva applicata alla provvigione dell’Agente immobiliare a quella applicata al cliente dal costruttore nell’acquisto della prima casa nuova o ristrutturata. Questa misura determinerebbe un significativo risparmio di spese per il cittadino, riducendo lo sbilanciamento degli oneri fiscali nell’acquisto di un immobile riqualificato rispetto a uno usato e incentivando il processo di efficientamento energetico e consolidamento sismico dell’intero patrimonio immobiliare a favore della sostenibilità ambientale.

Concludendo tutti a Bologna quindi, a sostenere la nuova dirigenza nazionale Fiaip.

Paolo Tutta
Vice Presidente Regionale FIAIP
Friuli Venezia Giulia



TIRABORA
CANTIERI
Via Coroneo n° 17
Tel: 040.631754
info@cantieritirabora.it
WWW.CANTIERITIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA

Via Belpoggio - Introvabili residenze con giardini privati e terrazze a San Vito
I tuoi desideri diventano realtà: 8 residenze da sogno con giardini privati splendidamente esposti e terrazze con massima privacy garantita nel cuore di San Vito, a pochi passi dalle Rive e dal centro storico. Alloggi di generosa metratura con finiture di pregio in un palazzo d'epoca senza barriere architettoniche e possibilità di acquisto posti auto nelle vicinanze. Consegna prevista a luglio 2022. A partire da 188.000 € Abbiamo in vendita più di 350 alloggi di cui 200 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.



studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAENZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDETE

FOSCOLO in casa d'epoca, alloggio di mq 80 sito al piano quarto in stabile privo di ascensore, composto da soggiorno con balcone e cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, atrio d'ingresso e soffitta. Viene riscaldato con clima e pompa di calore; è soleggiato, tranquillo e grazie alla sua comoda location, è possibile raggiungere il centro con una comoda passeggiata. Il rifacimento delle facciate è stato già deliberato. **Richiesta 69.000**



GHIRLANDAIO RISTRUTTURATO in signorile edificio anni '60, appartamento sito al quinto piano con ascensore, composto da soggiorno con angolo cottura, balcone verandato, matrimoniale, bagno con poggiatesta verandato e ripostiglio. E' appena stato ristrutturato e quindi si presenta in perfette condizioni di manutenzione; è soleggiato, tranquillo e grazie all'altezza di piano gode di una bella vista aperta panoramica. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e impianto elettrico a norma di Legge, **69.000 trattabili**.



DELL'ISTRIA ULTIMO PIANO in signorile casa anni '60 con le facciate rifatte, appartamento di mq 75, composto da soggiorno con cucinotto e balcone, 2 stanze, bagno, ripostiglio

e comodo atrio d'ingresso. L'alloggio, grazie ad un recente riammodernamento, è in buone condizioni interne; è soleggiato, tranquillo e panoramico. **Richiesta 83.000**



RITTMAYER adiacenze, in signorile casa d'epoca, mq 80, salone con cucina a vista, 2 stanze, bagno, ripostiglio e atrio d'ingresso. È stato ristrutturato nel 2000 ed è dotato di termoautonomo e porta blindata, **105.000**



GINNASTICA PRIMINGRESSO appartamento di mq 45, composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e antibagno. L'alloggio, dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetricamera a basso emissivo. La distribuzione interna degli spazi è ottimizzata, infatti non ci sono spazi morti e la superficie interna è tutta utile. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro. Sono disponibili in casa, anche appartamenti ai piani più alti o più grandi, eventualmente anche con due o tre stanze. **Richiesta a partire da 114.000.**



GRETTA in recente palazzina trifamiliare, appartamento di mq 75 con terrazzo di 50 e giardinetto, composto da comodo soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, cantina e posto auto. È dotato di riscaldamento autonomo. È soleggiato, tranquillo e panoramico, con gradevole scorcio mare. **Richiesta 195.000 trattabili.**



SEVERO ATTICO panoramico di mq 100 in signorile casa moderna, composto da salone con terrazzo, cucina abitabile con balcone, 2 comode stanze, doppi servizi, ripostiglio, atrio d'ingresso e cantina. È stato recentemente e lussuosamente ristrutturato, con la posa di una raffinata boiserie. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, clima, ascensore e porta blindata. È soleggiato, panoramico e dicono al centro. **259.000.** Possibilità garage.



CENTRALISSIMO PRIMINGRESSO in edificio in fase di prestigiosa ristrutturazione, appartamento di mq 110 circa, composto da vasto salone con 3 finestre e cucina a vista, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. L'alloggio, sarà dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. E' possibile personalizzare la disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro; **Euro 280.000.** Consegna a ristrutturazione ultimata.

lizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro; **Euro 280.000.** Consegna a ristrutturazione ultimata.



STRADA DEL FRIULI VISTA MARE in palazzina anni 80, piano alto con ascensore. Appartamento di mq 100, composto da salone con terrazzo abitabile sul mare, cucina abitabile, 2 comode stanze, doppi servizi, giardino di Proprietà, ripostiglio, posto auto in garage, termoautonomo e ascensore, **399.000 trattabili**



BONOMEA VISTA MARE in complesso anni '80, appartamento bilivello tipo villetta a schiera, di mq 195 abitativi, oltre a zona benessere e giardino di 180 mq e terrazzo di mq 100. È composto da salone con terrazzo e accesso al giardino privato, cucina abitabile, 3 stanze, taverna con accesso all'ampio terrazzo sul mare, doppi servizi e ripostiglio. A disposizione infine un centro benessere, composto da sauna, percorso caldo/freddo e zona relax. L'ampio terrazzo è dotato di cucina esterna completa e vasca idromassaggio riscaldata, che consente di immergersi anche a Natale. L'immobile è stato ristrutturato lussuosamente circa vent'anni fa; è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore, impianto d'allarme e impianti a norma di Legge. È soleggiato, tranquillo e gode di una strepitosa vista mare. Ogni piano è autonomo, e infatti è dotato di due porte blindate. **Richiesta 749.000 trattabili**

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

living
TRIESTE
IMMOBILIARE

di Stefano Sedmak

Cell. 328.9856789
327.1421947

info@livingtrieste.it

Via San Lazzaro, 8

Trieste - Tel. e Fax 040/2602987

**CERCHIAMO IN VENDITA:**

per nostra clientela referenziata,
appartamenti zona
centrale / semicentrale
con due/tre stanze, cucina,
soggiorno, bagno ed
eventuale terrazza.

CASA CON GIARDINO



Via Locchi, 26/1 - Trieste
BGtrieste@bgrealestate.it
Tel. 040.3220032

P.le Curiel, 5 - Muggia
BGmuggia@bgrealestate.it
Tel. 040.272500

WWW.BGREALESTATE.IT

CERCASI - CERCASI - CERCASI

- TRIESTE: cercasi APPARTAMENTO CENTRALE IN zona Cavana o in zona pedonale, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile o cucina open space con la zona giorno, due camere e due bagni, anche da ristrutturare. Richiesto ascensore fino al piano terra.
- TRIESTE: cercasi APPARTAMENTI zona San Vito, Roiano, San Giovanni, San Luigi, Greta, Revoltella con una / due camere, soggiorno, cucina, bagni, poggolo.
- TRIESTE: cercasi locale d'affari di ampissima metratura, con facilità di carico e scarico, anche semiperiferico con possibilità di posteggio clienti.
- MUGGIA - VILLAGGIO DEL PESCATORE cercasi casetta in vendita, anche da ristrutturare.
- MUGGIA: cercasi a Muggia urgentemente in acquisto APPARTAMENTI con una / due camere, soggiorno, cucina, bagni, poggolo.
- MUGGIA - TRIESTE - CARSO: cercasi in acquisto CASA MONOFAMILIARE anche accostata, con soggiorno, 2/3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, garage o posto macchina e giardino.

MUGGIA - DARSELLA DI CHIAMPORRE € 480.000



STUPENDA VILLA CON GIARDINO in condizioni pari al nuovo e dalle ricercate rifiniture esterne ed interne. Composta da due camere, soggiorno, sala da pranzo, cucina, bagni. Scorcio mare. Porticato, cantina e taverna. Classe D (Epgl 110,09 kWh/m2anno).

LOC. GROZZANA € 330.000



TIPICA CASA CARISCA incastonata in un contesto storico molto affascinante, completa di stalle, fienili, rimesse, cortile e giardino. Si sviluppa su due livelli dove è possibile ricavare svariate stanze vista l'ampia metratura. All'esterno troviamo un piazzale di ingresso con pozzo e posti auto coperti ed ulteriore terreno edificabile collegato direttamente all'abitazione. In parte ristrutturata ma con lavori da ultimare. Possibilità di usufruire del bonus 90% e 110% per ultimare la ristrutturazione. OCCASIONE. Classe G.

SANTA BARBARA € 490.000

NOVITA'



CASA primo ingresso in fase di ultimazione con box e giardino. Si sviluppa su 3 livelli: taverna, piano abitativo con cucina, soggiorno, camera e terrazza. All'ultimo piano bellissima mansarda con 3 splendide terrazze vista mare. APE in fase di rilascio.

MUGGIA - XXV APRILE € 185.000



Bicamere molto ben illuminato, si viene accolti da un ampio ingresso che dà accesso a un salone spazioso. Due poggiali contribuiscono a dare aria e luce all'appartamento. L'immobile, al quinto piano di un palazzo degli anni '70 provvisto di ascensore, è dotato di due camere matrimoniali, una cucina abitabile, un bagno e un ripostiglio. Le spese condominiali sono moderate, intorno ai 90€ mensili. E' provvisto di parcheggio condominiale e l'impianto di riscaldamento è centralizzato. APE in fase di rilascio

TRIESTE ATTIVITA'

CEDESI A TRIESTE, IN ZONA CENTRALISSIMA, ATTIVITA' DI TABACCHERIA CON VASTISSIMA LICENZA, DISTRIBUTORE DI SIGARETTE AUTOMATICO e RIVENDITA SOUVENIER.- INFORMAZIONI UNICAMENTE PRESSO NOSTRI UFFICIO SU APPUNTAMENTO.

TRIESTE - BOX

TRIESTE - VIA FABIO SEVERO € 250
AL CENTRALPARK, in secondo piano, affittasi box con luce ed acqua, dalle comode dimensioni interne. Basculante con telecomando. Possibilità contratto lungo.

TRIESTE - ZONA CARPINETO BASSA € 25.000
VENDESI BOX in via dei Vigneti zona Agavi.

STAI CERCANDO UN'IMPORTANTE VILLA CON GIARDINO A MUGGIA?

CONTATTACI
PER VEDERLA IN ANTEPRIMA

ABBIAMO APPENA ACQUISITO
UNA VILLA CON CIRCA 400 MQ
PIU' GIARDINO E TANTI ALTRI
FANTASTICHE CARATTERISTICHE
UNICHE

NON FARTELA SCAPPARE!

SAN GIOVANNI € 79.000



VIA METLICOVITZ - Luminosissimo appartamento in palazzina con ascensore: camera, zona giorno con angolo cottura, bagno, ingresso, ripostiglio, poggolo, box e vano soffitta. Molto ben ammobiliato, con impianti a norma. VISTA APERTA: Classe F (EPgl 151,94 -EPE,inv 6,91 -EPI,inv 90,88)

immobilitrieste.it

FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONISTI

CHENI&TUTTA

Immobiliare snc

APPARTAMENTI



VIA PAISIELLO IN STABILE CON ASCENSORE E

INGRESSO PER DISABILI APPARTAMENTO IN OTTIME CONDIZIONI COMPOSTO DA SOGGIORNO DUE CAMERE CUCINA AB. BAGNO RIP. TERRAZZA. BOX AUTO. € 135.000



PORTO SAN ROCCO - MUGGIA ESCLUSIVO APPARTAMENTO

CON INGRESSO INDIPENDENTE IN PRIMA FILA CON AFFACCIO SUL MARE E SU PARCO CONDOMINIALE. L'IMMOBILE SITO AL PRIMO PIANO E COMPOSTO DA SALONE CON CUCINA A VISTA, DUE CAMERE MATRIMONIALI, DOPPI SERVIZI, DUE AMPIE TERRAZZE. OTTIME RIFINITURE, TRAVI A VISTA, ARMADI A MURO, PORTA BLINDATA E POSTO AUTO DI PROPRIETA' IN GARAGE. LA MARINA DI PORTO SAN ROCCO SI TROVA VICINO ALLA PITTORESCA CITTADINA DI MUGGIA A POCHI KM DA TRIESTE. IL BORGO E' UN COMPLESSO

TURISTICO RESIDENZIALE ED E' DOTATO DI ALCUNI SERVIZI: FARMACIA, PALESTRA, BAR- RISTORANTI, ATTIVITA' COMMERCIALI, SCUOLA VELA PER BAMBINI. PISCINA ALL'APERTO. POSSIBILITA' DI AFFITTO POSTI BARCA. DISPONE INOLTRE DI UN SERVIZIO DI SORVEGLIANZA ATTIVO H24. € 350.000



VIA D'ALVIANO ZONA CENTRO COMMERCIALE TORRI

D'EUROPA ULTIMO PIANO CON VISTA MARE AMPIA MATRIMONIALE, SINGOLA, CUCINA ABITABILE CON POGGIOLO, BAGNO, WC SEPARATI, CANTINA. ARREDATO. AUTOMETANO. NO ASCENSORE. POSTO AUTO SCOPERTO CONDO-MINIALE. € 65.000 CL G



VIA FORNACE ZONA PIAZZA VICO APARTAMENTO

DA RISTRUTTURARE DI 70 MQ.: SOGGIORNO CON CUCININO DUE MATRIMONIA-

LI BAGNO WC SEPARATO RIPOSTIGLIO. CENTRALIZZATO. ASCENSORE. € 66.000 CL F



VIA BECCARIA - ZONA TRIBUNALE IN STABILE

SIGNORILE APPARTAMENTO DI AMPIA METRATURA: DOPPIO SALONE CON TERRAZZA DI 15 MQ TRE MATRIMONIALI CUCINA ABITABILE CON POGGIOLO DOPPI SERVIZI CAMERINO 2 RIPOSTIGLI. OTTIMO ANCHE USO UFFICIO E/O AMBULATORIO. POSSIBILITA' POSTO AUTO E/O BOX IN AFFITTO. STABILE COMPLETAMENTE RESTAURATO NELLE PARTI COMUNI.



LAZZARETTO VECCHIO IN STABILE SIGNORILE RESTAU-

RATO AMPIO LOFT/OPEN SPACE ORA ADIBITO AD UFFICIO MQ 140 CONVERTIBILE IN ALLOGGIO. AUTOMETANO. ALTEZZA SOFFITTI 3,10 MT. € 280.000. ALTRO LOFT ATTIGUO DI MQ 190.

PROPOSTE

DISPONIAMO DI CASETTE E VILLE IN COSTRUZIONI O RISTRUTTURAZIONE E TERRENI EDIFICABILI.

TURISMO



BIBIONE PINEDA - VIALE DEI NARCISI IN CONTESTO

SIGNORILE VENDESI APPARTAMENTO OTTIMAMENTE ARREDATO COMPOSTO DA AMPIA STANZA GIORNO/NOTTE, CUCININO, BAGNO/ WC COMPLETO CON DOCCIA. AMPIA TERRAZZA A SUD. POSTO AUTO SCOPERTO CONDOMINIALE NON ASSEGNATO. STANZA/DEPOSITO BICICLETTE. ASCENSORE, NO RISCALDAMENTO. AMPIO E CURATO GIARDINO CONDOMINIALE. INIZIATO LAVORO DI RIFACIMENTO FACCIATE E TERRAZZE. 79.000 €

AFFITTI



VIA ALFIERI ZONA OSPEDALE MAGGIORE

AFFITTASI A STUDENTE AMPIA STANZA DI MQ. 20 ARREDATA IN APPARTAMENTO AL 5° PIANO SENZA ASCENSORE DI SOGGIORNO CON ZONA CUCINA E TRE CAMERE DI CUI 2 GIA' AFFITTATE. € 300. CL. F



VIA GELSO-MINI-ROIANO VENDESI ULTIMI BOX AUTO ANCHE DOPPI DI NUOVA COSTRUZIONE. RECUPERO FISCALE 50% COSTI DI COSTRUZIONE.



VIA PAISIELLO VENDESI 2 BOX AUTO ATTIGUI LA PREZZO DI 25.000 € CIASCUNO.

UFFICI



VIA CORONEO STABILE CON ASCENSORE AFFITTASI UFFICIO

COMPOSTO DA 2 GRANDI CAMERE 2 SINGOLI SERVIZI SEPARATI AMPIO INGRESSO. 2 BALCONI. € 700 CL F



CORSO ITALIA IN STABILE SIGNORILE ULTIMO PIANO CON ASCENSORE

RE IN STUDIO MEDICO CON SPECIALISTI AFFITTASI AMPIA SALA CON STANZA VISITA PAZIENTI A SPECIALISTA, SALA D'ATTESA E SEGRETERIA TUTTO COMPRESO. € 600

LOCALI D'AFFARI



PIAZZA CARLO ALBERTO VENDESI

LOCALE D'AFFARI DI MQ. 50 CON MAGAZZINO E BAGNO CON ANTIBAGNO. IMPIANTO ELETTRICO CERTIFICATO. OTTIME CONDIZIONI. € 70.000



PIAZZA HORTIS VENDESI LOCALE D'AFFARI PRIMO INGRESSO BAGNO ACCESSO

DISABILI. CLIMATIZZAZIONE. NO CANNA FUMARIA. CL F



VIA GIULIA ZONA CENTRO COMMERCIALE "IL GIULIA" LOCALE D'AFFARI CON AMPIO

MAGAZZINO/ AUTORIMESSA. DOPPI SERVIZI ED IMPIANTI CERTIFICATI. ADATTO A MOLTEPLICI ATTIVITA'. IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE. € 150.000



VIA DIAZ LOCALE D'AFFARI AL GREZZO ADATTO A MOLTEPLICI ATTIVITA' NO CANNA FUMARIA. € 150.000 CL G

RICHIESTE

RICERCHIAMO APPARTAMENTI DI TRE CAMERE CON TERRAZZO E/O GIARDINO DI PROPRIETA' E/O VILLETTA SINGOLA CON GIARDINO ZONA S. VITO E/O APPARTAMENTI CON 2 CAMERE E POSTO MACCHINA BORGO TERESIANO

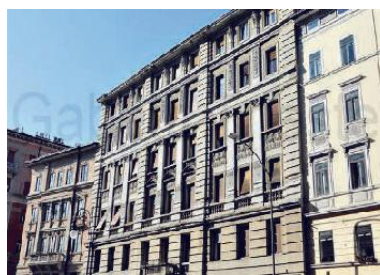
Gabetti

FRANCHISING AGENCY

GABETTI. E SEI GIÀ A CASA
www.gabettitrieste.it



Rif. 880 VIALE D'ANNUNZIO elegante palazzo con ascensore piano alto ristrutturato ingresso, soggiorno, grande cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, terrazzo a pianta quadrata e cantina. Termoautonomo, condizionatore, videocitofono e porta blindata. Classe F EPgl 97,51 € 178.000



Rif. 988 VIA GIULIA/VIA KANDLER elegante palazzo d'epoca 1 appartamento luminoso e silenzioso di circa 120mq composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 1 studiolo, bagno e cantina. Interni da ristrutturare con ottime potenzialità, riscaldamento autonomo. Posizione comoda mezzi e servizi. Classe G lpe 127,55 145.000 €



Rif. 887 CENTRO/TRIBUNALE affittiamo locale commerciale di circa 220mq con bagno. Pianta quadrata senza colonne. Molto luminoso con luce naturale a tetto. Vetrine su strada. Adatto a tutte le attività (ristorazione, showroom, negozio, uffici). Classe G lpe 103,05 € 4.150 + IVA/mese + spese



Rif. 877 VIALE XX SETTEMBRE LATERALE palazzo d'epoca con tetto e facciate ristrutturate proponiamo ampia metratura composta da ingresso, grande salone con ampie vetrate e balcone su strada, cucina open space, 4 camere, 2 bagni completi, ripostiglio e cantina. Classe G lpe 613,6 € 260.000



Rif. 885 SAN GIACOMO in bella palazzina proponiamo soleggiato appartamento con affaccio sul verde composto da ingresso, cucina abitabile, piccola zona giorno, grande camera matrimoniale, bagno completo finestrato e balcone. Termoautonomo con interni in ottimo stato. Classe F Epgl 132,28 € 72.000



Rif. 875 PIAZZA VENEZIA in signorile palazzo d'epoca con ascensore, soleggiato piano alto di ingresso, salone con 2 ampie finestre, grande cucina abitabile, 2 camere, bagno e ripostiglio. Ottimi gli interni con porta blindata, serramenti vetrocamera, eleganti pavimenti e porte d'epoca originali. Classe F EPgl 112,25 € 337.000



Rif. 869 TRIBUNALE ADIACENZE In palazzo moderno proponiamo luminoso appartamento adatto anche uso ambulatorio/ufficio, composto da ampio ingresso, cucina, soggiorno, ampia stanza, doppi servizi, due comodi ripostigli e cantina. Interni da rimodernare. Classe E Epgl 114,57 € 150.000



Rif. 888 VIA DEI BAIARDI/Strada Nuova per Opicina vendiamo casetta bipiano, accostata su un lato con terrazze, giardino e terreno a fasce di ca 650mq. Esterni discrete condizioni interni da rifare. Ingresso indipendente, grande cantina in pietra, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno, grande ripostiglio esterno. Riscaldamento assente. Classe G lpe 439,13 € 110.000



Rif. 868 STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA/PIAZZALE GIARIZZOLE complesso commerciale in palazzo moderno composto da locale commerciale/negoziato piano alto con 2 ascensori composto da ingresso, grande salone con ampie vetrate su strada, bagno, docce, spogliatoi (€ 260.000+iva) Classe G Epgl 52,515; magazzino carrabile 100mq ca soffitti alti (€ 55.000+iva); ufficio 165mq ca (€ 150.000+iva) Classe G Epgl 491,68 € 465.000



Rif. 976 DUINO AURISINA vendiamo terreno edificabile di circa 9.000 mq con progetto di fattibilità per la costruzione di 5 villette singole, 3 villette bifamiliari, casetta con 4 appartamenti. La strada pubblica confinante è già urbanizzata. € 320.000



Rif. 884 GRETTA in piccola oasi immersa nel verde proponiamo casetta completamente da ristrutturare composta da due livelli per un totale di circa 80mq + soffitta. Ampio cortile e posti auto. Classe G EPgl 674,55 € 100.000



Rif. 995 ZONA INDUSTRIALE/VIA RESSEL vendiamo capannone in ottime condizioni su due piani per complessivi 2.250mq + area esterna carrabile di 1.400mq. Struttura con solai in cemento armato e muratura. Due montacarichi. Riscaldamento per la parte uffici. Accesso autostradale a meno di 1 km. € 820.000



Rif. 865 SAN GIOVANNI in silenziosa palazzina nel verde proponiamo soleggiato appartamento composto da ingresso, grande cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno completo finestrato e ripostiglio. Perfetti serramenti vetrocamera e arredamento compreso. Classe G Epgl 150,67 € 78.000



Rif. 862 PAISIELLO in moderno complesso di qualità con ottime parti comuni e curato giardino condominiale proponiamo soleggiato piano alto con 2 ascensori composto da ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio e bel terrazzo vivibile a pianta quadrata. Interni da rimodernare. Classe F EPgl 115,16 € 108.000



Rif. 957 CAMPANELLE vendiamo ufficio di circa 105mq completamente ristrutturato (2017) utilizzato come ambulatorio medico con 3 ampie vetrine su strada: ingresso reception, 3 ampi uffici/ambulatori, 1 magazzino, 2 bagni (uno per disabili) con antibagni. Riscaldamento e raffrescamento autonomi. Possibilità di acquisto libero o già a reddito. Classe D Epgl 283,92 € 68.000



Rif. 881 LARGO BARRIERA adiacente in zona pedonale riservata ma di grande passaggio proponiamo locale commerciale (con bagno e antibagno) con storica osteria triestina con tavoli interni e dehors esterno. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. Classe D Epgl 845,62 € 200.000



Rif. 864 SAN GIACOMO in silenzioso palazzo d'epoca proponiamo al secondo piano soleggiato appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, monocamera giorno/notte e bagno finestrato. Buone condizioni interne, arredato in modo funzionale. Classe F Epgl 160,90 € 38.000



Rif. 871 SAN GIACOMO in silenzioso condominio proponiamo soleggiato piano alto senza ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno completo finestrato e ripostiglio. Buone le condizioni interne con condizionatore, porta blindata e serramenti vetrocamera. Classe G EPgl 183,33 € 68.000



Rif. 979 VIA FABIO SEVERO/VIA CANTU' in soleggiato palazzo moderno, appartamento piano alto composto da ingresso, grande cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno completo finestrato, 2 balconi e cantina. Ottime condizioni interne serramenti vetrocamera e porta blindata. Classe F lpe 146,64 € 98.000



Rif. 808 MUGGIA VIA FRAUSIN centralissimo vendiamo posti auto coperti e scoperti di nuova realizzazione. € 9.000

AGENZIA DI TRIESTE
040.0643391

Avanzini Gestioni
Immobiliari S.r.l.
Via G. Carducci 23



immobilitrieste.it



Cattaruzza, 67 anni, tassista, ha brandito un cartello esortando le persone a ragionare. Alcuni giovani al suo fianco

Giulio, il manifestante controcorrente che al corteo invitava tutti a vaccinarsi

IL PERSONAGGIO

Gianpaolo Sarti

Si è messo di lato, sul bordo del marciapiede, in modo da non confondersi con i manifestanti che con i loro striscioni e fischietti stavano transitando a migliaia lungo corso Italia. E ha mostrato a tutti il suo cartello con su scritto «Uniti contro il Covid vacciniamoci tutti». Così, in quella posizione defilata dalla folla, lo slogan era ben visibile.

Ha avuto coraggio da vendere il signor Giulio Cattaruzza, 67 anni, di mestiere tassista. Venerdì sera, al corteo dei «No Green pass», è stato uno dei protagonisti, sebbene fuori dal coro. Ha brandito il suo cartello controcorrente alzandolo davanti al fiume di gente che urlava contro il governo, i vaccini e la «dittatura sanitaria».

Cattaruzza ha rischiato molto. I manifestanti, via via che passavano, lo hanno travolto di insulti. C'era chi voleva stappargli quel pezzo di



Giulio Cattaruzza, 67 anni, con il suo cartello. Foto Massimo Silvano

cartone dalle mani e chi stava per aggredirlo, come ha tentato di fare a un certo punto un cinquantenne con giubbotto di pelle nera e occhiali scuri. Un manifestante ha anche chiamato la polizia, ritenendo Cattaruzza un «pericoloso provocatore mandato in strada dai poteri forti».

Mentre la folla urlava contro al signor Giulio, no vax compresi, lui non si è scomposto. È rimasto fermo, in silenzio, con il cartello in mano che invitava le persone a vaccinarsi per sconfiggere il Covid. Sotto al messaggio ha anche trascritto il numero di vaccinati registrati in Italia fino a quel giorno: 42.524.705.

Era consapevole, il sessantasettenne, che la sua provocazione avrebbe potuto comportare pericoli. Tanto più che venerdì, al corteo, era presente anche qualche testa calda, come si è visto nei minuti successivi davanti alla sede della Rai.

«Perché sono qui con questo cartello? Perché – ha spiegato Cattaruzza – la manifestazione è espressione di una coscienza del problema Co-

vid distorta dalle fake news. Io sono qui per manifestare il mio dissenso di fronte a ciò, per invitare la gente a ragionare e a vaccinarsi».

Alcuni ragazzi tra i sedici e i diciott'anni hanno dato man forte a Giulio. «Il vero figo è lui...ha davvero coraggio e noi siamo d'accordo con il suo messaggio», commentavano. Erano proprio dietro a Cattaruzza, a pochi passi. E mentre sfilavano i manifestanti, loro, un po' per sfida e un po' per gioco, mostravano i rispettivi Green pass con i propri smartphone alzati.

Ma le vere tensioni si sarebbero verificate di lì a poco in via Fabio Severo all'esterno della Rai, con il lancio di bottiglie, gli spintoni e le minacce alle forze dell'ordine e ai giornalisti. «Non siamo certi che i responsabili siano gente nostra – spiega Stefano Puzzer, portavoce del Coordinamento lavoratori portuali – ma se lo fossero, ci scusiamo. Se su 500 portuali 4 o 5 si sono comportati male, ripeto, come categoria siamo pronti a scusarci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTURA

Disordini davanti alla sede Rai Indaga la Digos

I disordini davanti alla sede Rai del Friuli Venezia Giulia in via Fabio Severo, che si sono verificati poco prima della chiusura della manifestazione, non passeranno inosservati.

La Digos sta raccogliendo testimonianze e sta passando al setaccio i filmati diffusi sui siti web e sui canali social per identificare uno a uno i responsabili dell'accaduto.

Come documentato in numerose registrazioni video, infatti, un gruppo di facinorosi ha urlato contro ai poliziotti schierati davanti all'edificio, minacciandoli e offrendendoli. Qualcuno ha scagliato bottiglie di vetro e oggetti. Alcuni manifestanti, inoltre, si sono anche spintonati. Una situazione che sarebbe potuta degenerare in violenze.

Gli autori dei disordini saranno identificati e denunciati all'autorità giudiziaria. La Digos invierà una informativa alla Procura di Trieste.

I manifestanti hanno preso di mira gli agenti, ma anche i giornalisti della Rai e gli organi di informazione in generale con altrettante offese e minacce.

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA STATO LICENZIATO DA UNA COOPERATIVA

Critiche online all'Itis Lavoratore reintegrato

Laura Tonerò

Nell'aprile del 2019, la cooperativa sociale Kcs che opera all'interno dell'Itis aveva licenziato in tronco Alessandro Zagaria, autore di alcuni commenti sul web relativi alla gestione del problema scabbia da parte dell'istituto di via Pascoli.

Ora la Corte d'appello di Trieste ha disposto il reintegro di Zagaria, rappresentante sindacale della Fesica-Confisal, che svolge l'attività di carrellista. Il

sindacato si era mobilitato fin da subito per denunciare l'accaduto, con presidi di fronte all'Itis, ma anche con l'occupazione dell'ufficio del direttore Fabio Bonetta. Episodi che avevano richiesto anche l'intervento da parte dei carabinieri.

Una decisione, quella adottata allora dalla cooperativa e non dai vertici dell'Itis, che però il segretario provinciale della Confisal, Filippo Caputo, reputa «politica». Secondo il segretario, tutto nasce dal

fatto che Confisal sia considerato «un sindacato di destra – si legge in una nota diffusa recentemente – ed è il sindacato più rappresentativo in azienda, con oltre 60 iscritti, mentre il direttore Bonetta è notoriamente uomo di sinistra». Condizione che, a detta del sindacato, avrebbe generato un «accanimento».

Accuse alle quali lo stesso Bonetta replica con un «sereno no comment, nella consapevolezza della realtà dei fatti, che è ben diversa da quella rappresentata dal sindacato».

La Confisal ha chiesto intanto un incontro urgente con il presidente e il vicepresidente dell'Azienda pubblica di servizi alla persona Itis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

L'udienza

Abusi, l'ex allenatore del San Luigi dal giudice

L'ex allenatore delle giovanili del San Luigi, accusato di «atti sessuali» su minori, giovedì comparirà in Tribunale per l'udienza preliminare. Secondo l'inchiesta l'imputato aveva toccato nelle parti intime alcuni ragazzini mentre facevano la doccia e durante il percorso in automobile dopo gli allenamenti.

Nell'udienza le famiglie dei minori (difesi dagli avvocati William Crivellari, Nicole Pertot e Mariapia Maier) si costituiranno parte civile. L'imputato è difeso dagli avvocati Giovanni Di Lullo e Denise Rodriguez.

L'operazione

Ladro arrestato a Ferneti dai Carabinieri di Aurisina

Un cittadino romeno, destinatario di un ordine di carcerazione, è stato rintracciato da una pattuglia del Radiomobile dei Carabinieri di Aurisina, durante un servizio di retrovalico a Ferneti. L'uomo, 38enne, domiciliato a Moncalieri, è stato fermato e controllato dai militari, che lo hanno trovato in possesso di una torcia elettrica: insospettiti, hanno approfondito. È emerso che l'uomo, già gravato da precedenti, deve scontare 2 anni e 8 mesi di reclusione per un furto in abitazione: è stato arrestato e accompagnato al Coroneo, dove scontrerà la condanna.

Lavori pubblici

Museo del mare, domani ultimo giorno per le offerte

Ultime ore per trasmettere le offerte in Comune sulla più grande gara bandita nella consiliazione uscente, quella per realizzare il Museo del mare all'interno del Magazzino 26. Iva compresa, la base d'asta è di 22 milioni di euro. Le offerte debbono pervenire entro la tarda mattinata di domani lunedì 4 e saranno aperte il giorno seguente martedì 5. Proprio quando si sapranno gli esiti del primo turno elettorale. Il progetto è quello elaborato dall'architetto savigliano Guillermo Vazquez Consuegra.

COMITATO DOLCI

Non violenza: Giornata Onu celebrata in piazza

Il Comitato Pace Danilo Dolci in piazza Unità celebra la Giornata Onu dedicata alla non violenza e propone di eleggere lo scrittore sloveno Boris Pahor quale "sindaco ideale onorario": si può aderire all'iniziativa scrivendo all'indirizzo "comitatodanilodolci@libero.it". Foto Bruni



ROSINI CHIUDE LIQUIDAZIONE TOTALE

PER CESSAZIONE ATTIVITA'

SCONTI DAL **40%** AL **70%**

... e oltre

Via Dante, 1 TRIESTE Corso Italia, 6/A

Autorizzazione del Comune di Trieste Protocollo Generale n° 173868 del 01/09/2021



5ª Edizione



www.de-gusto.it

Io



la mia Terra!

Fiera dell' Artigianato
Enogastronomico
del Territorio15-16-17 Ottobre 2021
Monfalcone

PROGRAMMA RIASSUNTIVO

da Venerdì a Domenica durante tutta la giornata

Area produttori

Esposizione e vendita di prodotti agroalimentari d'eccellenza del territorio regionale.

Area degustazione

Produttori e ristoratori della regione, propongono piatti tradizionali accompagnati da vini del territorio e birre artigianali.

Aree mostre

"La tratta dei cefali di Monfalcone" - "Li di Fusà. Al Vetturino" - "Virgilio "Santonego" Mosettig - "Mostra dei Funghi"

Venerdì 15 ottobre dalle 15:00 alle 23:00

Dalle 15.30 alle 16.30 - **Area spettacoli:** Tavola rotonda: "Passato e futuro della Roggia San Giusto" Alle 17.00 - **Area spettacoli:** Inaugurazione fiera in presenza delle autorità e con il gruppo "Costumi tradizionali bisiachi" - Dalle 18.30 alle 19.30 **Area workshop:** Presentazione del libro "Il Gusto dei saperi tra Carso e Isonzo" - Dalle 20.30 alle 22.30 - **Area spettacoli:** "Musicabaret" con "Maxino, Furian ed Elisa "

Sabato 16 ottobre dalle 10:30 alle 23:00

Dalle 11.00 alle 12.00 - **Area workshop:** presentazione del progetto "ALC DI BON la barretta energetica sostenibile" - Dalle 11.00 alle 12.00 - **Area spettacoli:** Tavola rotonda "Passato e futuro della Roggia San Giusto" a cura di Irisacqua - Dalle 14.00 alle 15.00 - **Area workshop:** Workshop su "Le filiere del vino e della birra in Friuli Venezia Giulia" - Dalle 14.00 alle 20.00 - **Area bambini:** Laboratorio dai 4 ai 12 anni, "Le stagioni in tavola", Un percorso suddiviso in 4 attività: "Orto 4 stagioni"; "Indovina l'ortaggio"; "Vendemmia con sorpresa"; "Laboratorio manuale" - Dalle 16.00 alle 17.00 - **Area workshop:** show cooking "Il Carso in un dolce: tra estetica e pasticceria" - Dalle 18.00 alle 19.00 - **Area workshop:** Presentazione di una "Ricetta della tradizione bisiaca" tratta dal libro "Il Gusto dei Saperi tra Carso ed Isonzo" - Dalle 19.00 alle 19.45 - **Area workshop:** Workshop "Dalla vinaccia alla grappa" - Dalle 19.50 alle 22.00 - **Area spettacoli:** Concerto live: Big Band "Gone with the Swing"

Domenica 17 ottobre dalle 10:30 alle 23:00

Dalle 11.00 alle 12.00 - **Area workshop:** Presentazione di una "Ricetta della tradizione bisiaca" tratta dal libro "Il gusto dei Saperi tra Carso ed Isonzo" - Dalle 14.00 alle 15.00 - **Area workshop:** Presentazione della collana "Jota continua" e del volume "Eatstria" - Dalle 14.00 alle 20.00 - **Area bambini:** Laboratorio per bambini dai 4 ai 12 anni, "Le stagioni in tavola", Un percorso suddiviso in 4 attività: "Orto 4 stagioni"; "Indovina l'ortaggio"; "Vendemmia con sorpresa"; "Laboratorio manuale" - Dalle 16.00 alle 17.00 - **Area workshop:** Show cooking "Il Carso in un dolce: tra estetica e pasticceria" - Dalle 16.00 alle 18.00 - **Area spettacoli:** Coro itinerante: "Gruppo costumi tradizionali bisiachi" - Dalle 18.00 alle 19.00 - **Area workshop:** Presentazione del "Green Brignoli: il vino biologico del Preval" - Dalle 19.00 alle 20.00 - **Area workshop:** Workshop "I distillati friulani", grappa, acquavite, distillati di frutta, conoscere tutti i prodotti, dagli alambicchi dei distillatori in regione. - Dalle 20.30 alle 22.30 - **Area spettacoli:** Concerto live: "Musique Boutique"

Inquadra il QR per accedere al programma dettagliato

www.de-gusto.it www.mast.tech

"Nel rispetto delle misure anti COVID19, l'accesso alla manifestazione è libero e gratuito con possesso di Green Pass la validità potrebbe essere accertata dalle autorità competenti." Per i workshop, show cooking, presentazioni e spettacoli live, l'ingresso è gratuito e l'accesso all'area è consentito solo con possesso del Green Pass e con prenotazione obbligatoria.



COLPO PROBABILMENTE SU COMMISSIONE

Pezzi di locomotive rubati dalla stazione di Campo Marzio

Nel mirino anche le carrozze. Il presidente dell'associazione che gestisce il polo Puhali: «Abbiamo rafforzato i controlli»

Andrea Pierini

Piccoli pezzi sottratti, probabilmente un colpo commissionato da collezionisti. Ignoti hanno asportato da alcune carrozze del museo ferroviario di Campo marzio oggetti e parti delle locomotive che sono custoditi all'interno.

La notizia è trapelata nei giorni scorsi e ieri è stata confermata dal presidente dell'Associazione museo-stazione Trieste Campo Marzio, Alessandro Puhali. Chiusa al pubblico il 18 luglio 2017, attualmente la struttura è ancora sottoposta a importanti interventi di restauro che stanno procedendo su diversi lotti. Di recente si è concluso il rifacimento della facciata sul lato del mercato ortofrutticolo, ora si attende di poter avviare quelli relativi alla zona del polo museale interno, il recupe-

ro degli esterni e degli interni dell'edificio di via Ottaviano Augusto e poi verrà ricreata la copertura, come in origine, nella zona dei binari dove sorgerà una piazza dedicata alla città e in grado di ospitare eventi e manifestazioni. Verranno riproposte le collezioni storiche e la stazione sarà il punto di riferimento per i treni storici. Tutti lotti che potrebbero anche partire contemporaneamente, come è stato confermato dai rappresentanti della Fondazione Fs Italiane nei giorni scorsi, nel corso di un convegno internazionale organizzato dall'Accademia europeista del Friuli Venezia Giulia dal titolo "Ferrovie e turismo".

Il ritardo sulla tabella di marcia dei lavori è da imputare al Covid che ha portato la deadline al 2023, allungata di 16 mesi. «È prematuro par-

lare di tempi di riapertura – spiega Puhali – ma devono essere quelli previsti dal Recovery plan. L'operazione andrà comunque in porto perché i fondi ci sono e la Fondazione Fs italiane vuole creare il nuovo polo della cultura ferroviaria italiana ed europea».

A maggio erano stati stanziati 16 milioni, con il "Piano strategico grandi attrattori culturali", per il completamento del restauro del Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio. Per quanto riguarda invece il nodo dei furti: «Sono stati fatti degli interventi per evitare ingressi indebiti – conferma Puhali –, sono stati portati via dei pezzi ma nulla che abbia compromesso il valore dei beni. La cosa si è comunque fermata in quanto è stato aumentato il controllo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il museo-stazione di Campo Marzio la cui apertura post riqualificazione è prevista per il 2023

LE RISORSE REGIONALI

Borse di studio da 23 mila euro per il Collegio del Mondo Unito

Ammontano a 23 mila euro ciascuna le borse di studio che la Regione metterà a disposizione per consentire agli studenti la frequenza dei corsi al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino Aurisina. Lo ha stabilito la

giunta regionale approvando, su proposta dell'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen, una apposita delibera nel corso dell'ultima seduta dell'esecutivo.

L'ammontare di ciascuna borsa di studio – informa una

nota diffusa dalla Regione Friuli Venezia Giulia – è determinato annualmente sulla base delle indicazioni di costo fornite dall'istituto, il quale provvede poi allo svolgimento delle procedure amministrative e organizzative per l'ammissione e la permanenza degli studenti nel Collegio. Il costo annuale del sussidio è rimasto invariato rispetto a quello dello scorso anno accademico e prevede un importo pari a 23 mila euro per ciascuna borsa.

VISITE ANCORA OGGI DALLE 10

Funghi di tutti i tipi: dentro il Magazzino 26 un mondo in mostra

LA MOSTRA

Luigi Putignano

Funghi di tutti i tipi, giganti e piccolissimi, commestibili e mortali, presentati in suggestive teche lignee. Un vero e proprio campionario di tutte le tipologie di funghi presenti in Fvg.

Tutto questo è in mostra negli spazi al secondo piano del Magazzino 26 di Porto vec-



La mostra micologica. Lasorte

chio, all'interno della mostra micologica regionale, realizzata dall'Associazione Micologica Bresadola – Gruppo di Trieste, molto conosciuta nelle scuole elementari e medie da anni, con un sistema di formazione per avvicinare i giovani alla natura che li circonda con il progetto "I funghi vanno a scuola", per la Federazione dei gruppi micologici del Friuli Venezia Giulia. La mostra, come spiegato dagli organizzatori, è stata progettata per polarizzare l'interesse dei visitatori non solo sull'esposizione delle specie fungine giornalmente raccolte in regione ma anche sulle piante. Tra gli esemplari più interessanti, un grande Meripilus giganteus, assolutamente non commestibile.

All'interno anche un diorama altimetrico rappresentante la vegetazione e le tipolo-

gie di funghi presenti in regione, dalla laguna di Grado e Marano sino alle Alpi Giulie, passando per le zone collinari. Dedicato uno spazio anche alla microscopia dove, con il supporto di micologi ed esperti, si può entrare nel mondo dei funghi per così dire "dal di dentro". «Dopo le prestigiose sedi delle edizioni scorse, da villa Manin alla sala d'armi di Palmanova, ora siamo in un altro posto bellissimo, il Magazzino 26», ha raccontato la vicepresidente del gruppo triestino dell'Associazione Micologica Bresadola, Isabella Grandi, intervenuta ieri all'inaugurazione della mostra nella sala Luttazzi. L'evento rientra nelle attività legate alla Barcolana. È possibile visitare la mostra ancora solo nella giornata di oggi, dalle 10. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Polizia locale

Pattuglie con l'autovelox a Opicina e sulla ex Gvt

Le pattuglie della Polizia locale con l'autovelox si posizioneranno lungo i seguenti assi stradali nella giornata odierna: strada regionale 35 – località Opicina, strada statale 202 (ex Gvt) e via Marchesetti. In caso di maltempo l'autovelox verrà posizionato in uno dei box fissi presenti in città. L'intenzione della Polizia locale e del Comune non è sanzionare ma far rispettare il limite di velocità per garantire maggiore sicurezza sulle strade, soprattutto nelle strade che nel passato si sono dimostrate maggiormente pericolose.

Lavori pubblici

Da domani gli interventi lungo strada del Friuli

Al via domani i lavori di messa in sicurezza delle parti del muro di contenimento in pietra ai lati della frana che ha interessato strada del Friuli, in prossimità dell'abitato di Contovello. I lavori – specifica il Comune in un comunicato – vedranno la ricostruzione delle parti di muro crollate, consentendo la completa riapertura della strada. L'opera in programma prevede di intervenire sulle porzioni di muro ai due lati della frana per circa 4 metri a monte e 11 a valle della frana.

COSA MANGIAMO VERAMENTE?

7 OTTOBRE – ORE 11

Laboratorio digitale su iscrizione attraverso la piattaforma eventi-live.gedidigital.it, fino ad esaurimento posti disponibili.

RELATORE:

Riccardo Di Deo, divulgatore scientifico
Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro

FESTIVAL di SALUTE



Un gruppo di associazioni sociali ha dato vita alla "Giornata della Economy of Francesco" nella parrocchia della Madonna del Mare. Sono intervenuti gli operatori dell'accoglienza

Dal pranzo solidale all'appello per gli aiuti alle famiglie afgane

L'INIZIATIVA

Francesco Cardella

Il tema dell'accoglienza, il focus sulla situazione in atto in Afghanistan e la concezione francescana in chiave di economia. Sigle associazionistiche operanti nel campo del sociale hanno dato vita ieri, nel salone della Parrocchia della Madonna del Mare in via Sturzo, alla tappa triestina legata alla ricorrenza della "Giornata della Economy of Francesco", l'evento su scala internazionale con sede ad Assisi promosso dallo stesso Papa Francesco e incentrato sui possibili dettami atti a rileggere l'economia e la sostenibilità secondo nuove prassi, civili ed etiche.

All'appello locale, indetto dal Movimento dei Focolari di Trieste in collaborazione con "Insieme per l'Europa" diretta da Silvano Magnelli e da "Famiglie Nuove Fvg", hanno risposto tecnici, volontari e testimoni delle diverse realtà impegnate nella provincia a fianco dei migranti e nello specifico nel supporto alle famiglie provenienti dall'Afghanistan.

Una giornata colorata non solo dal dibattito e dalle tinte sociali ma dai crismi dell'aggregazione, fattore disegnato con il collegamento con Assisi per il video - messaggio del Pontefice, dall'animazione pomeridiana all'aperto e da un pranzo rigorosamente multietnico, vissuto nella segno della pura condivisione.

Insomma, quasi una festa dal respiro francescano ma con al centro anche i crismi della concretezza, qui rappresentata da una raccolta fondi a favore della causa afgana: «Non è oramai una questione religiosa o politi-



Un'immagine corale della giornata di ieri. Foto di Massimo Silvano

ca - ha sottolineato Emran Haidari, ventisettenne mediatore culturale, a Trieste dal 2015 e referente della comunità afgana locale strutturata in un centinaio di famiglie - la situazione in Afghanistan è drammatica, le famiglie sono sottopresse dalla dittatura e troppe sono del tutto prive anche di un minimo sostentamento, non hanno magari nemmeno un maschio più su cui contare per un lavoro. Ora non servono materiali come libri o quaderni ma cibo e fondi per poter realmente aiutare queste famiglie ridotte alla fame. Ognuno può fare la sua parte - ha aggiunto - e Trieste, grazie alla sua tradi-

zione multiculturale, credo possa capirlo bene. Servono cibo e aiuti essenziali, bisogna ritrovare il senso dell'aiuto reciproco in quanto, ripeto, non è più una questione politica o di schieramento religioso, è semplicemente tornare ad essere umani tra umani».

La giornata di ieri ha posto in evidenza anche il manifesto del Movimento Internazionale di Economy of Francesco, a Trieste e dintorni guidato da Arwen Emy Sfrégola, una realtà costituita da giovani (sotto i 35 anni) imprenditori ed economisti dediti al verbo forse meno conosciuto di San Francesco, quello che parla

di una spiritualità intrecciata con la sostenibilità, il sociale, il rispetto per l'ambiente ed un nuovo spirito nel campo della finanza.

Insomma, San Francesco qui non parla agli animali, accenna sì ai paradisi ma quelli fiscali, rivolgendosi ai giovani che confidano nel disarmo globale e in un maggior rispetto per l'ambiente, la sostenibilità e le risorse per il sociale.

La cultura della pace quindi domina ma intesa all'interno di un nuovo sistema di distribuzione delle ricchezze e dei beni. Nel segno di una economia ri - animata, dal "volto umano". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA MONDIALE DEI DOCENTI

Martedì insegnanti gratis all'Immaginario

Martedì 5 ottobre, in occasione della Giornata mondiale degli insegnanti, l'ingresso all'Immaginario scientifico sarà gratuito per gli insegnanti. Dalle 10 alle 18 potranno scoprire il nuovo museo al Magazzino 26 del Porto vecchio.

Visitare un science centre significa soprattutto confrontarsi direttamente con ciò che la scienza offre, scegliere l'esperimento più interessante, provare a comprenderne il funzionamento, indugiare su ciò che stimola maggiormente la curiosità. Sono queste le parole chiave dell'offerta per

le scuole dell'Immaginario scientifico, differenziata secondo l'età dei partecipanti.

Le attività sono state riprogettate in funzione delle nuove esigenze legate alla nuova sede e alla pandemia. Al Magazzino 26 l'Immaginario ha infatti aperto da quasi un anno il primo piano, ed è in procinto di aprire il secondo, che sarà fruibile nel 2022.

La Giornata mondiale degli insegnanti ha come obiettivo fondamentale quello di suscitare riflessioni sul ruolo dei professionisti della formazione. —



AL RIFUGIO ASTAD

Benedizione degli animali

Don Alex Cogliati ha officiato la tradizionale benedizione degli animali al rifugio Astad in strada di Rupingrande, con contestuale consegna del premio "L'amico fedele" e di un riconoscimento al Team Emergenza Lav Trieste, per il lavoro svolto in pandemia. Foto Lasorte

infostriscia

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO

e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECHCHINI D'EPOCA...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Giulio Pellicceria
artigianale

Saremo presenti a Trieste
dal 3 al 10 ottobre compreso

VI ASPETTA per:

- Riparazioni e pulitura di capi in pelle e pellicceria
- Rimesse a modello
- Custodia Pellicce
- Trattamento anti Tarme



CONFERMA IL 20%
DI SCONTO

VIA UGO FOSCOLO, 22 - TRIESTE
CELL. 370 322 9722

VILLAGGIO DEL PESCATORE

“Pippa”, nuova gru del Marina Timavo «Operativi a servizio di tutto il golfo»

La precedente risaliva al 1972. Solleva fino a 30 tonnellate
Il titolare Lenarduzzi: «Un investimento di 300 mila euro»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Con i suoi 15 metri di altezza, che la rendono visibile anche a notevole distanza, punta a diventare il nuovo simbolo del Villaggio del Pescatore.

L'emblema della capacità imprenditoriale di un piccolo centro marinaro, costruito nell'immediato dopoguerra per dare una casa ai profughi dell'Istria e diventato, negli anni, un polo della nautica da diporto: da ieri, è arricchito dalla presenza di una struttura di notevole potenzialità, in grado di servire centinaia di imbarcazioni. Parliamo della nuova potente gru inaugurata nel Marina turistico e cantiere nautico “Marina Ti-

LA STRUTTURA

Può alzare scafi fino a 18 metri Figlia di ditte locali

La gru nautica della Timavo, già battezzata “Pippa” dagli addetti del cantiere, è stata costruita dalle officine Venturini di Verona. Può sollevare imbarcazioni lunghe fino a 18 metri fuori tutto e per metterla in funzione, dalla realizzazione delle fondazioni all'ultimo ritocco, sono state impiegate maestranze locali, come voluto dal presidente della Timavo, Maurizio Lenarduzzi.

mavo”. Si tratta di una struttura a torre capace di sollevare imbarcazioni fino a 30 tonnellate di peso.

«Per dare un'idea delle capacità di questa gru – ha spiegato nel suo intervento, davanti a una folla accorsa per assistere alla cerimonia inaugurale, il titolare della “Marina Timavo”, Maurizio Lenarduzzi – possiamo dire che è in grado di sollevare tutte le imbarcazioni e i pescherecci normalmente ancorati qui al Villaggio del Pescatore, tutte quelle della baia di Sistiana e quasi tutte quelle di Portopiccino. In sostanza – ha aggiunto – potremo dare assistenza a molti di coloro che gravitano nelle acque del golfo di



La nuova gru del Marina Timavo è alta 15 metri. Foto di Andrea Lasorte

Trieste».

Il lavoro per arrivare all'inaugurazione di ieri è stato molto lungo e complesso: «Ci sono voluti due anni di costante impegno – ha precisato Lenarduzzi – in quanto la burocrazia da superare per arrivare a questo risultato è stata notevole, ma ce l'abbiamo fatta e oggi per noi è un gran giorno».

Anche perché i responsabili della Marina Timavo hanno colto l'occasione per celebrare i trent'anni di attività. «Avremmo voluto farlo lo scorso anno – ha precisato il titolare del cantiere – ma a causa del Covid abbiamo dovuto rinviare».

Anche la realizzazione della gru ha reso necessario un intervento che ha presentato

delle difficoltà: «Qui siamo in una zona sabbiosa – ha ricordato Lenarduzzi – perciò per arrivare alla roccia nella quale piantare le fondazioni che reggono la gru abbiamo dovuto scavare fino a una profondità di 10 metri».

Prima della gru presentata ieri, il cantiere ne utilizzava un'altra, dalle capacità ben più ridotte, la cui costruzione risaliva al 1972 che oramai da tempo palesava i limiti di una tecnologia superata.

Per evidenziare una delle caratteristiche più importanti della nuova gru, si può dire che risponde ai più moderni criteri di tutela ambientale: «È una gru elettrica – ha spiegato il titolare – perciò non fa rumore quando è in funzione e non rilascia fumo».

In chiusura della cerimonia, Lenarduzzi ha voluto sottolineare anche l'impegno finanziario sostenuto in totale autonomia dalla sua azienda per potersi dotare della nuova gru: «La spesa sostenuta per vederla in piedi e operativa – ha detto – è stata di circa 300 mila euro. Un intervento finanziario che, per un'impresa della nostra dimensione, è considerevole, ma crediamo nel futuro, perché io, che a giorni taglierò il traguardo dei 60 anni, conto di uscire prima o poi di scena, ma la Marina Timavo rimarrà qui a proseguire la sua attività e la sua storia».

In chiusura, Lenarduzzi ha auspicato che «quanto prima si risolva il problema dei dragaggi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DELIBERA IN CONSIGLIO

Sgonico estingue i mutui e ottiene le facilitazioni dei Comuni senza debiti

SGONICO

Un Comune senza debiti. È questa la rara caratteristica che può esibire l'amministrazione di Sgonico. Il consiglio comunale ha infatti approvato all'unanimità la deliberazione di “variazione urgente del bilancio di previsione 2021-2023, con applicazione dell'avanzo di amministrazione”, che ha di fatto azzerato tutti i mutui a carico del Comune, pari a poco più di 300mila euro. Un'operazio-



La sindaca Monica Hrovatin

ne di estrema importanza perché, come spiega la sindaca del Comune carsico, Monica Hrovatin: «Ci permetterà di salire nelle graduatorie che la Regione predispone per quanto concerne la possibilità di sostituire il personale che va in quiescenza». In sostanza, Sgonico potrà sostituire più facilmente coloro che andranno in pensione. «Avremo anche un altro vantaggio – aggiunge Hrovatin – perché i mutui ci costavano circa 10mila euro all'anno di interessi, una cifra che adesso potremo mettere usare per interventi sul territorio. Abbiamo anche usufruito dell'aiuto della Regione – osserva – che ha pagato il 95% della penalità a carico delle amministrazioni locali che estinguono anticipatamente i mutui». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI

Manutenzioni a Muggia sulle strade dissestate

MUGGIA

Tratti stradali talmente usurati da dover essere rimessi a nuovo dalle fondamenta. Ecco l'obiettivo degli interventi di manutenzione in corso in questi giorni nel comune di Muggia.

Un primo blocco è quello che vede da poco conclusi gli interventi in via dei Carpentieri e via di Santa Barbara, e un cantiere ancora in corso in via delle Noghere: sono lavori di natura straordinaria, visto che le strade su cui opererà la ditta non possono esser rimesse a

nuovo con la semplice stesa di un nuovo tappeto di usura, ma necessitano almeno in parte un risanamento dei sottofondi.

La spesa complessiva dell'opera è di 110 mila 410 euro, e a metterla in atto è l'Impresa Costruzioni Mari & Mazzaroli.

Ma in queste settimane sono giunti a compimento una serie di interventi molto richiesti dai residenti di diverse aree della cittadina. In alcune parti è stato rifatto lo strato superficiale dei marciapiedi, ma in molte altre è stato necessario rifare completamente la base

e il cordolo, a volta creare delle zone ex novo.

L'altro ieri, inoltre, sono iniziati i lavori dei marciapiedi di via Frausin: tempo permettendo, dovrebbero durare una decina di giorni. Nello specifico, l'intervento prevede il rifacimento del manto d'usura del primo tratto del marciapiedi (previa demolizione della malconcia copertura d'asfalto esistente), la preparazione del sottofondo, il recupero e la collocazione delle cordone esistenti.

È la ditta Marolli Costruzioni a operare in loco, a fronte di una spesa di 88 mila 816 euro. La stessa impresa interviene anche in via di Zaule, presso l'area dell'interramento di molo Balota, in via Flavia di Aquilina, in salita Muggia vecchia. —

L.U.P.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PIÙ BELLE STORIE

DI CAVALIERI E VICHINGHI

LE PIÙ BELLE STORIE DI RE ARTÙ
E DEI CAVALIERI
DELLA TAVOLA ROTONDA

L'eroico mondo di Camelot rivive,
sfavillante come la lama di Excalibur.

LE PIÙ BELLE STORIE
DI VICHINGHI
E DEI MITI NORDICI

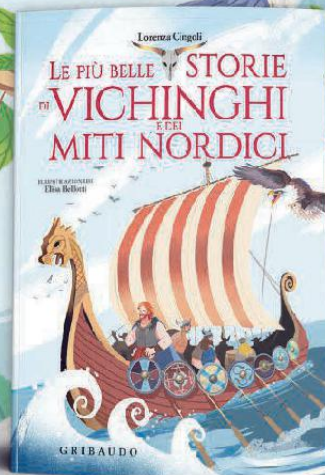
Un viaggio appassionante tra i guerrieri
vichinghi e la mitologia nordica.



Messaggero Veneto IL PICCOLO

DAL 6 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE

In edicola a 8,90 € cad. in più



LE LETTERE

**Sanità e strutture
Trasferimento
"Burlo Garofolo"**

Gentile direttore, desidero rispondere ad alcune affermazioni lette su questo quotidiano. La situazione emergenziale in atto ha comportato e comporterà inevitabilmente una serie di modifiche all'intervento di riqualificazione dell'Ospedale di Cattinara ed alla contestuale realizzazione della nuova sede del nosocomio infantile "Burlo Garofolo". Già all'interno del relativo contratto d'appalto, stipulato con la società friulana Rizzani de Eccher - peraltro in periodo di piena pandemia, trovano infatti puntuale riscontro le modalità attuative dell'intervento, finalizzate a far convergere sia l'esigenza di dare nel più breve tempo possibile l'avvio dei lavori, sia il necessario adeguamento del progetto alle esigenze sopravvenute connesse all'epidemia in corso, nel rispetto delle indicazioni contenute nel cosiddetto "Decreto rilancio" (D.L. 34/2020 convertito in L. 77/2020) recepito dalla Regione con Dgr 988 dd. 3 luglio 2020. Nonostante le vicissitudini intercorse con il precedente appaltatore, verso cui si è dovuto procedere mediante risoluzione contrattuale per inadempimento e la pandemia da Covid-19 i cui effetti sono sotto gli occhi di tutti, l'iter realizzativo di questa complessa opera di riqualificazione e potenziamento infrastrutturale sta procedendo secondo il percorso tracciato. Sono in fase di acquisizione gli ultimi pareri prope-deutici all'inizio dei lavori avendo già ottenuto il nulla osta da parte del Comando provinciale dei Vigili del fuoco. L'obiettivo è di garantire la massima contrazione dei tempi intervenendo sin da subito alla realizzazione dei nuovi edifici - tra cui la sede del nuovo "Burlo" - per poi dare corso, senza soluzione di continuità, agli altri ambiti ove oggi è compromessa l'operatività del cantiere per esigenze sanitarie. Corre l'obbligo di ricordare che in piena pandemia, nei mesi di marzo ed aprile 2020, sono state realizzate importanti aree di degenza

LO DICO AL PICCOLO

Via San Cilino, transenna spostata dopo quattro anni senza lavori

Una strada, via San Cilino, che era stata chiusa per motivi di sicurezza, come si evince dalla segnaletica apposta dal Comune, è rimasta tale senza che sia stato fatto alcun intervento per ripristinare una viabilità sicura. Lo storico muro dell'ex parco dell'Opp ha urgente ed evidente bisogno di interventi per essere stabilizzato. Non bastano una transenna e un divieto di transito per risolvere un problema serio. È il classico nascondersi dietro a un dito. I cittadini già da tempo hanno spostato la transenna per accedere con le auto verso le proprie abitazioni, come semplice diritto dei contribuenti (foto). La domanda è: aspettiamo che succeda un disastro, che potrebbe coinvolgere non solo le abitazioni ma anche eventuali passanti, oppure dopo "soli" 4 anni il Comune intende sanare la situazione? **Massimo Stera**



intensiva e semintensiva presso i piani 12 e 13 della cosiddetta "Torre medica" dell'Ospedale di Cattinara, zone quindi all'interno delle quali la riqualificazione deve necessariamente essere differita. L'opera prevista, che sarà flessibile ed adattabile alle esigenze future come devono essere tutti gli ospedali di concezione moderna, è supportata da interventi di urba-

nizzazione e sistemazione viaria, finalizzati a migliorarne l'accessibilità e la funzionalità, anche nel rispetto delle opere a verde che il progetto prevede di potenziare e non di ridurre. Un'opera dall'iter complesso ed articolato che, secondo il piano di riqualificazione complessiva, si completerà con il futuro allestimento di una nuova sede per attività di ricerca ed applicazione cli-

nica oltre che di una foresteria, interventi che sommati al Cattinara, al "Burlo" ed alla sede universitaria, renderanno di fatto l'area un polo attrattivo di riferimento internazionale. Ci si chiede di cambiare ora il percorso. Tutto è possibile, possiamo aspettare ancora con una revisione che con una ragionevole previsione vorrebbe dire anni? Potrebbe la sanità re-

gionale e triestina aspettare ancora anni?
Antonio Poggiana
dir. gen. Asugi

**Scuola e sicurezza
Disposizioni
non penalizzanti**

Spettabile direttore, siamo le mamme di alcuni

bambini che frequentano la scuola primaria all'Istituto paritario di Trieste e, con riferimento all'articolo pubblicato il 30 settembre scorso sul Piccolo, relativo alla situazione di un'altra scuola paritaria di Trieste ove, a quanto pare, a seguito di un regolamento interno adottato dalla scuola stessa i bambini starebbero subendo gravi disagi in quanto i genitori sarebbero costretti a cambiarli per la strada, vorremmo riportare la nostra esperienza che risulta completamente diversa e positiva. Al fine di tutelare la salute fisica e psicologica dei bambini, nonché per accrescere la loro autonomia, l'Istituto frequentato dai nostri figli ha adottato un regolamento interno che prevede che tutti i genitori possano accedere al grande cortile interno, riservando tuttavia solo ai bambini l'ingresso all'interno dell'edificio scolastico. Pertanto, noi genitori consegniamo i nostri figli a una delle maestre o al personale ausiliario della scuola, che si occupano personalmente del cambio dei bimbi all'interno degli spogliatoi, accogliendoli amorevolmente e aiutandoli a cambiare le scarpe e ad indossare i grembiulini. Tutte fasi di tale procedimento sono sempre facilmente verificabili, per la presenza di svariate vetrature che consentono di vedere quanto accade all'interno dell'edificio scolastico. I nostri figli sono molto fortunati, in quanto non hanno mai subito alcun disagio a causa del nuovo regolamento scolastico, anzi riteniamo che lo stesso sia molto più funzionale in quanto velocizza anche i tempi di entrata e di uscita dalla scuola e, inoltre, garantisce un ambiente molto più sicuro anche da un punto di vista sanitario. Concludendo, ci auguriamo che il disagio che si è creato si risolva quanto prima e che anche loro possano vivere in un ambiente sereno, protetto e ben organizzato come quello frequentato dai nostri figli.
Marcella, Gigliola e Sara

LA FOTO DEL GIORNO

“Contrasti” sulle Rive



"Contrasti", immortalati sulle Rive, è il titolo della foto di Emilio Stock. Inviare le vostre migliori immagini (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo o un breve commento

ELARGIZIONI

In memoria di Lucio Radessich da parte di Federica e Gabriella Clabot e famiglie 200,00 pro SEMINARIO REDEMPTORIS MATER

In memoria di Livio Mosetti (03/10) da parte di Giorgio Brescia e famiglia 100,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO

In memoria di Mafalda Biasizzo da parte di Piero e Giuliana 50,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Giovanni Rupena 20,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Giovanni Rupena nel tredicesimo anniversario della scomparsa, la moglie Anna. 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

IN MEMORIA DELLA CARA CLAUDIA IURETTI DAI COLLEGHI DEL SERVIZIO SCUOLA ED EDUCAZIONE DEL COMUNE DI TRIESTE 100,00 pro COMUNITÀ GRECO ORIENTALE DI TRIESTE - RIVA III NOVEMBRE 7

In memoria di Guido Dapretto da parte di Silvio e Marina, Giovanni e Aurelia, Libero e Luisa 150,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Gabriella Zaccaria in Steffe' da parte delle famiglie Pertot, Savadori, Stangaferro, Bigi 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

IN MEMORIA DI SILVESTRO (SILVIO) SICILIANO 200,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

3 OTTOBRE 1971

- Una rapina a mano armata è stata compiuta alle otto di ieri mattina nella locanda "Centrale" di via Roma 13, dove tre giovani, forse croati, hanno derubato il titolare per un milione e mezzo di lire.
- Risolta la vertenza dell'ONMI: si riaprono gli asili nido dopo la concessione ai dipendenti della settimana corta. Provvisoriamente gli istituti resteranno chiusi ogni sabato, in attesa di nuovo personale.
- Il palco montato in piazza Goldoni, per il comizio dell'on. Giorgio Almirante, è stato "rapito" da una quarantina di giovani, fuggiti all'arrivo di una "Giulia" della Volante, abbandonandone le parti in Corso Saba.
- Sceso felicemente in mare, nei cantieri di Riva Trigoso in Liguria, il cacciatorpediniere lanciamissili "Audace", presente il Sindaco di Trieste in memoria della nave omonima, che per prima giunse nella nostra città il 3 novembre 1918.
- Riprendono oggi i supplementi radiofonici del Gazzettino regionale, con la trasmissione "Tavola rotonda su..." curata da Guido Botteri. L'argomento della prima puntata sarà il "caro libri".

GLI AUGURI DI OGGI



VITTORIO
Tanti affettuosi auguri papà per i tuoi 75 anni! Alice, Alessia e Gigliola



CRISTINA
Tanti auguri per i 50 anni alla "bionda" da Theo, Sebastiano, i parenti e gli amici

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 2/10/2021

• BARI	12	61	87	15	32
• CAGLIARI	44	68	24	35	19
• FIRENZE	68	86	75	05	57
• GENOVA	06	21	54	68	60
• MILANO	21	46	13	05	23
• NAPOLI	19	35	89	61	56
• PALERMO	21	69	33	15	71
• ROMA	13	78	21	42	87
• TORINO	78	57	34	17	43
• VENEZIA	80	38	78	51	37
• NAZIONALE	83	39	15	03	16

SuperEnalotto

9 - 19 - 40 - 62 - 67 - 71

Jolly Superstar

52 58

JACKPOT € 89.100.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6
Nessun	5+1
All'unico	5 € 35.457,99
Agi 11	4 € 436,27
Ai 463	3 € 29,66
Ai 4.907	2 € 5,53

QUOTE SUPERSTAR

NON PERVENUTO

TRIESTE VOLTIE STORIE

Non sto inseguendo le grandi risposte ma cerco con la dovuta lentezza le grandi domande



DI DON MARIO VATTA

I giorni belli, dalle temperature accettabili, stanno scivolando via, uno dopo l'altro, quasi in maniera impercettibile anche se non imprevedibile. Seduto davanti alla finestra della stanza, sto contemplando un abete lontano, in linea d'aria, non più di venti/venticinque metri. Mi ritorna alla mente un pensiero che ancora una volta, in queste ultime settimane, attraversa il mio modo di riflettere semplice, direi elementare, perché privo di contorte elucubrazioni. Arrivo al dunque.

Misto accorgendo che, da tempo, non vado più tanto in cerca - in maniera decisa, intendo - di quelle che vengono individuate quali grandi risposte per la vita; quelle cioè che possono aver impegnato per periodi più o meno lunghi le mie giornate e, soprattutto, di fronte ad avvenimenti straordinari sia drammatici che ricchi di prospettive ampiamente positive. Mi sto accorgendo, dicevo, di un fatto che mi sorprende e che, nello stesso tempo mi carica di freschezza quasi giovanile e di rinnovata speranza. La sorpresa si nutre anche di straordinaria

L'uomo sarà in grado di riscoprire i suoi simili? I "piccoli" diventeranno modello dell'umanità?

grandi risposte, ma sono in cerca, con la dovuta lentezza, delle domande, le grandi domande. Cerco di spiegare tutto ciò soprattutto perché mi sento stimolare dai cambiamenti in atto, mentre riscontro che l'essere faticosamente entrati in una nuova epoca apre una serie infinita di interrogativi sui vari "perché", gli innumerevoli "come", su quale sarà il domani per la futura umanità. Non so se a suggerire sia ... l'irresponsabilità raggiunta nell'età avanzata, ma tale procedimento mi rende le giornate più leggere perché attraversate da una curiosità forse mai provata così intensamente. Curiosità che ama ad accompagnarsi a immaginazione su orizzonti, ancora sconosciuti, che - mi piace pensarlo - il nostro mondo, alla ricerca dell'Assoluto, tenterà di raggiungere tappa dopo tappa, scoperta dopo scoperta. E, allora, ancora domande! Nell'avvicinarsi al bivio delle grandi scelte, quale sarà l'indirizzo verso il quale svoltare? Quale nome assumerà la pace tanto desiderata? E la giustizia avrà un occhio particolare per il povero e il diseredato? L'uomo sarà in grado di riscoprire il suo simile per renderlo più vicino e poter assieme condividere speranze ritenute perdute? Mentre potrebbero costituire la spinta vitale verso un'esistenza tutta da vivere, non più nell'isolato egoismo, ma nella condivisione dei doni ricevuti? L'utopia sarà considerata come obiettivo da raggiungere e non come illusione da scartare con commiserazione e sufficienza? I "piccoli" della Terra diventeranno finalmente modello per l'umanità riscoperta e autoriscattata? Alcune domande, mentre lo sguardo spazia, al di là dell'abete, alla ricerca di orizzonti che possano proporre altri interrogativi, ancora. Buona domenica.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

RISATE CONTRO I GAS SERRA

Sul Climate Change, per prima cosa va risolto il problema dello scioglimento dei ghiacciai. Serve al più presto una legge che prescriva che, per ogni cocktail che viene consumato al bar nei weekend, almeno un cubetto di ghiaccio venga conservato in una borsa frigo che uno si porta da casa. Certo, prima si incarica la Ferragni di fare una campagna sui social per far diventare trendy il fatto di andare agli aperitivi con la borsa frigo. Ogni settimana, poi, i cubetti vanno raccolti casa per casa e spediti ai Poli. Ma per quello c'è Amazon che fa tutto. Invece per il problema della emissione di gas nell'atmosfera, come i gas intestinali di bovini e suini, è tutto più semplice. Si mandano dei giovani, previo superamento corso professionale, a vivere negli allevamenti in mezzo ai bovini e ai suini. Quando uno di quelli rilascia il gas, i giovani cominciano a ridacchiare tra loro per fare sentire a disagio la bestia. Pian piano bovini e suini imparano a trattenere i gas per pudore e così si risolve tutto.

IL CALENDARIO

Il santo Santa Candida di Roma
Il giorno è il 276°, ne restano 89
Il sole sorge alle 7.04 tramonta alle 18.44
La luna sorge alle 3.00 tramonta alle 17.49
Il proverbio Casca il ciuco
c'ha il fiasco in tasca

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
via Lionello Stock 9 (Roiano) 040 414304
via Roma 16 (angolo via Rossini) 040 364330
piazza Giuseppe Garibaldi 6 040 368647
piazzale Foschiatti 4/A Muggia 040 9278357

Aperta dalle 8.30 alle 13
via di Prosecco 3 - Opicina, 040 422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
farmacia 040 214441
reperibilità 040 422478

In servizio fino alle 22.00
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
via Tor San Piero 2 040 421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 45,2
Via Carpineto µg/m³ -
Piazzale Rosmini µg/m³ 47,5

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 6
Via Carpineto µg/m³ 6
Piazzale Rosmini µg/m³ 10

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 85
Basovizza µg/m³ -

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 040 676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040 425234
Cris Servizi Sanitari 040 3131311 / 3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040 910600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 043 4223522
Sala operativa Sogit 040 662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040 366111
Aeroporto - Informazioni 0481 476079

PICCOLO ALBO

Il nostro Jack Russel manca dalla sera del 22 settembre scorso, purtroppo abbiamo modo di credere che sia stato preso da qualcuno. È microchippato, maschio di 3 anni, bianco con una macchia marroncina attorno all'occhio sinistro. È stato visto l'ultima volta giocare con un turista in riva al mare, nella zona di Cisterna-Kalandra a Rovigno, in Croazia. Offriamo una ricompensa al rinvenitore, si prega di telefonare ad Azzurra, al numero +39-338-9355337, grazie.

I TRIESTINI IN BARCOLANA

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Stefano e l'amore per la vela nato a 7 anni in optimist



STEFANO

Ho iniziato ad andare a vela a sette anni, sugli Optimist. Ho fatto tanti anni di agonismo anche sui 420 e poi sulle barche d'altura, con le quali ho preso parte a regate in tutta Europa. Sono uno psicologo dello sport e da cinque anni aleno i ragazzi della Triestina della Vela, dai 6 ai 15 anni d'età. La Barcolana Young è la competizione alla quale tutti i nostri giovani vogliono partecipare. È una manifestazione

molto sentita perché si svolge in un'atmosfera frizzante e davanti a moltissimi spettatori. Il Molo Quarto, solitamente, viene infatti invaso dai parenti dei piccoli velisti. Molti dei nostri agonisti sono belli carichi, avendo appena chiuso le regate sul Garda. Per altri, invece, si tratta di una delle prime esperienze in regata. Per questi ultimi l'emozione si farà sicuramente sentire: il percorso viene completato in circa 45 minuti, duran-

te i quali si è da soli in mare. Il messaggio che da loro è quello di divertirsi e di cercare di arrivare fino in fondo. Avranno tempo per ricercare la prestazione di qualità. I vincitori della Barcolana Young, invece, sono velisti già molto forti tecnicamente. A Trieste, per quanto riguarda gli Optimist, abbiamo cinque o sei atleti fra i primi dieci in Italia. Ragazzi che hanno raccolto risultati importanti anche a livello internazionale.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

LE IDEE

L'EFFETTO DRAGHI
SUL VOTO NEI COMUNI

DAVID ALLEGRANTI

Inseguito dagli avversari di coalizione e dagli avversari *tout court*. Scivolato sulle vicende personali di un suo fedele collaboratore ancora penalmente tutte da decifrare. Commissariato dal presidente del Consiglio. Matteo Salvini si gioca molto alle prossime elezioni amministrative, anche se non tutto come qualche svagato politico di centrosinistra sogna. Sono pur sempre Comunali, per quanto importanti. Torino, Milano, Bologna, Roma, Napoli. Le Regionali in Calabria.

Il duello con Fratelli d'Italia si è fatto sempre più serrato e uno degli indicatori di questa tornata elettorale saranno i nuovi rapporti di forza con Giorgia Meloni, il cui partito potrebbe far meglio della Lega nelle città. Il centrodestra nel suo complesso tuttavia rischia di essere messo fortemente in discussione. Sta emergendo con decisione un problema sottovalutato: la selezione della classe dirigente nelle città.

Le candidature di Milano e Roma sono state attaccate frontalmente in un'intervista alla Stampa da Giancarlo Giorgetti, ministro dello Sviluppo economico e sostenitore della prima ora dell'attuale governo. Cuore leghista, ma con il cervello orientato verso il draghismo, Giorgetti ha persino detto che preferisce Carlo Calenda a Enrico Michetti, candidato della sua coalizione (individuato da Giorgia Meloni). Il centrodestra ha

Il premier è diventato il supplente per tutto Ma dopo la pandemia il rischio di tensioni sociali resta alto

scelto di puntare sulla società civile, sulla cosiddetta "civicità" come la chiamava Denis Verdini, preferendo candidature impolitiche e in certi casi persino ingenuie. Una decisione che potrebbe non essere premiata nelle urne di domenica 3 e lunedì 4 ottobre, quando il centrodestra diviso al governo del Paese si ritroverà provvisoriamente unito per le amministrative.

L'effetto Draghi si è visto su tutte le coalizioni, ma quella che soffre di più è quella costruita da Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega. La politica è fatta anche di tenuta psicologica e viene il dubbio che l'attuale classe dirigente non sia in grado di dare le risposte che servono in condizioni di difficoltà. Salvini non è riuscito in questi due anni di emergenza sanitaria a uscire dallo schema di ribellismo che gli ha consentito di trasformare, e di questo bisogna dargli atto, la Le-



Sergio Mattarella e Mario Draghi al recente forum sul clima

ga in un partito del 30 per cento partendo dal 4. Solo che non è sufficiente. Gli exploit si esauriscono nel qui e ora, poi vanno trasformati in un successo duraturo.

Se basta una folata di vento sulla spiaggia del Papeete a tirare giù un costrutto politico, significa che le fondamenta erano deboli. Che cos'è il centrodestra di oggi? È ancora la risposta neopopulista e sovranista degli ultimi tre anni a una domanda radicale di protezione, che ha sostituito quella di venticinque anni fa, più liberalmente orientata?

I problemi del centrodestra non devono non farci vedere quelli di Pd e M5s. Draghi è il supplente di tutti, per ora. Giuseppe Conte ha messo le mani su un partito che rischia di perdere le elezioni nelle due città che amministrava, strappate nel 2016 al centrosinistra: Roma e Torino. Non due città qualunque.

La sua *pochette* non basterà a rendere presentabile un partito i cui leader politici attuali, non dimenticati dalla storia (non ancora almeno), chiedevano l'impeachment di Sergio Mattarella la sera e al mattino rendevano omaggio alla sua saggezza; invocavano il vaffanculo nelle piazze prima ancora di lisciare il pelo ai gilet gialli. Hai voglia a predicare la comunicazione non ostile, a esibirsi in scuse posticce nei confronti di chi è stato massacrato in questi anni non solo dalla Bestia salviniana ma anche dai vari

"blog delle stelle". C'è poi l'alleato del Pd, con cui il M5s si è parzialmente accordato. Solo a Bologna e Napoli.

Altrove, è scontro e bisognerà vedere come si comporteranno leader ed elettori in caso di ballottaggio, per esempio a Torino o Roma. Ma il problema dei progressisti è più complesso. Il segretario del Pd, Enrico Letta, candidato alle elezioni suppletive a Siena, ha passato settimane a parlare di ddl Zan, di ius soli, di voto ai sedicenni. Solo nelle ultime settimane ha parlato di lavoro, ricordandosi che la sinistra non può essere solo quella dei diritti civili. Un tentativo di ingraziarsi il mondo produttivo, che è costantemente alla ricerca di interlocutori credibili.

Su questo terreno di gioco però l'avversario più competitivo è il presidente del Consiglio. Alle amministrative non c'è ma in realtà c'è comunque. Ha lasciato ampia libertà di pollaio ai partiti tenendo per sé le cose importanti, la gestione dell'emergenza sanitaria e di quella socio-economica, la costruzione di una nuova leadership in Europa. C'è chi lo vorrebbe al Quirinale ma in questo modo lascerebbe un vuoto incolmabile dietro di sé. Questo non lo mette al riparo, naturalmente, dalle tensioni sociali che attraversano l'Italia. Non devono preoccupare le manifestazioni dei no green pass ma quelle dei lavoratori - il caso della Gkn insegna. La credibilità di Draghi come eventuale leader politico passa anche dalla risoluzione di questi problemi. Non di solo Pnrr può vivere l'uomo. —

DROGA DELLO STUPRO
COSÌ LA SOSTANZA
È CAMBIATA
NEL CORSO DEGLI ANNI

FERDINANDO CAMON

Lavorando nel primo Centro Anti-Droga regionale nato in Italia, che aveva sede nel Veneto, ho imparato che la cosiddetta "droga dello stupro" ha cambiato i suoi effetti, di anno in anno: inizialmente era una sostanza che alterava, rafforzandola, la tattilità, la sensibilità prensile, nelle mani e quindi negli abbracci, per diventare, un po' alla volta, la droga del possesso, del dominio fisico, della violenza.

Come droga della sensibilità tattile era diffusa nelle discoteche, perché incitava al ballo, a stringere le ragazze, a sentirle una cosa nelle tue mani.

Si comprava davanti alle discoteche, sotto forma di pastiglie, era una variante dell'ecstasy: la ingoiavi e il primo effetto, dopo dieci minuti, era un lampo nel cervello, un flash, che ti faceva apparire il mondo una meraviglia, e la ragazza che stringevi un miracolo, da non mollare più, da sposare subito.

In America si vendevano magliette con la scritta: "Non sposarti prima che sia passata una settimana dall'ultima pastiglia".

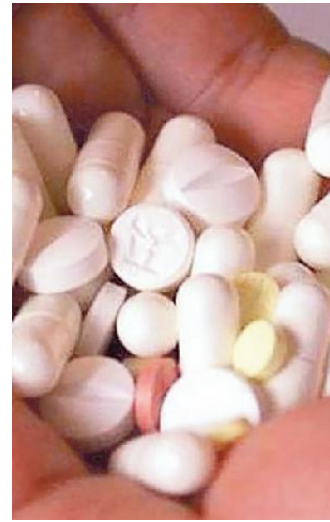
Nelle discoteche c'erano cantanti che cantavano l'inno alla pastiglia, ricordo una discoteca di Verona dove l'inno aveva queste parole: «Una pasta/non mi basta/Ma con otto/mi capotto. Mi son chiesta più volte che senso avesse l'inno al cappottamento. Tu sei strafatto di pastiglie, guidi l'auto e ti capovolgì, che senso ha cantare un inno al tuo capovolgimento?

Era il tempo delle stragi del sabato sera. Molte stragi si spiegavano così: il guidatore aveva preso tante pastiglie, stringeva il volante ma credeva di stringere ancora la ragazza. Quel tempo è finito, per fortuna. Ma le pasticche del sabato sera sono diventate le pasticche del party.

Non c'era buon sabato sera se non c'era un buon impasticcamento, non c'è un buon party se non c'è un buon giro di pasticche.

Le pasticche del buon party devono preparare e accompagnare un buon sesso. Devono dare eccitazione prima, affinché il sesso sia vivace, e oblio dopo, affinché non ci sia ricordo. L'oblio genera un problema: la difficoltà di ricostruire, a posteriori, se c'è stata una violenza o una costrizione. È quindi una droga alla quale si ricorre con la speranza, come si dice, di farla franca. In effetti, le denunce per l'uso della droga dello stupro sono infrequenti, certamente inferiori alla pratica.

La droga circola sotterranea, notevolmente più di quanto noi in superficie riusciamo a vedere. —



Pastiglie simili all'ecstasy

17.10.2021 TRIESTE

CORSA DEI CASTELLI

PER IL Burlo Garofolo

10K

CORSA COMPETITIVA

TEN

CORSA NON COMPETITIVA 10K

FAMILY RUN

CORSA NON COMPETITIVA 5K

1050 CON IL BURLO

L'Angolo di Costanza

Promorun

www.corsadeicastelli.it

comune di Trieste

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

le Sante FRUILLI VENEZIA GIULIA

ECO FVG

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Fondazione FONDAZIONE TRIESTE

FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

CONI

INFO@PROMORUN.IT

www.corsadeicastelli.it

Stagione 2021/2022

25^a
STAGIONE
2021/2022

Teatro
nuovo



giovanni
da udine

Ottobre / Novembre / Dicembre

venerdì 8 ottobre 2021 - ore 20.45
sabato 9 ottobre 2021 - ore 20.45

La bottega del caffè

di Carlo Goldoni
con Michele Placido
e con (in o. a.) Luca Altavilla,
Emanuele Fortunati, Ester Galazzi,
Anna Gargano, Armando Granato,
Vito Lopriore, Francesco Migliaccio,
Michelangelo Placido, Maria Grazia Plos
regia Paolo Valerio
coproduzione Teatro Stabile del Friuli Venezia
Giulia, Goldenart Production, Fondazione
Teatro della Toscana
anteprima nazionale

mercoledì 20 ottobre 2021 - ore 20.45

TarantElla

ideazione, drammaturgia
e regia Milo Scotton
acrobati Milo Scotton, Valeria Quatrate,
Valentina Padellini, Raffaele Riggio,
Alice Di Stefano, Luca Morrocchi,
Giorgia Setaro, Laksmi Valnei
musicisti Simone Grimaldi,
Andrea Maracci, Raffaella Buzzi,
Roberto Cannillo
produzione Compagnia ArteMakia
partnership Teatro Alfieri Asti, Arci Tavola
Tonda Palermo
debutto nazionale

domenica 31 ottobre 2021 - ore 19.30

OSI - Orchestra della Svizzera italiana

Baiba Skride violino

Markus Poschner
direttore

Gustav Mahler
Blumine

Erich Wolfgang Korngold
Concerto per violino e orchestra op. 35

Pëtr Il'ič Čajkovskij
Sinfonia n. 5 op. 64

martedì 23 novembre 2021 - ore 20.45
mercoledì 24 novembre 2021 - ore 20.45

Arsenico e vecchi merletti

di Joseph Kesselring
traduzione di Masolino D'Amico
con Anna Maria Guarnieri
e Giulia Lazzarini
e con Maria Alberta Navello,
Leando Amato, Totò Onnis, Luigi Tabita
e Tarcisio Branca, Bruno Crucitti,
Francesco Guzzo, Daniele Biagini,
Lorenzo Venturini
regia Geppy Gleijeses
produzione Gitiesse Artisti Riuniti

domenica 5 dicembre 2021 - ore 18.00

AKAMUS - Akademie für Alte Musik Berlin

Isabelle Faust violino

Bernhard Forck
violino e maestro di concerto

Xenia Löffler oboe

Johann Sebastian Bach
Concerto per due violini e orchestra
BWV 1043

Carl Philipp Emanuel Bach
Sinfonia Wq 182 No. 3

Johann Sebastian Bach
Concerto per oboe, violino e orchestra
BWV 1060R

Concerto per violino e orchestra
BWV 1056R

Trio sonata per orchestra BWV 529

Concerto per violino e orchestra
BWV 1052R

martedì 14 dicembre 2021 - ore 20.45
mercoledì 15 dicembre 2021 - ore 20.45

Pour un oui ou pour un non

di Nathalie Sarraute
con Umberto Orsini e Franco Branciaroli
regia, scene e costumi Pier Luigi Pizzi
produzione Compagnia Orsini,
Teatro de Gli Incamminati
in collaborazione con Centro Teatrale Bresciano

venerdì 31 dicembre 2021 - ore 18.00

Strauss Festival Orchester Wien

Nathalie Peña-Comas
soprano

Andreas Jankowitsch
baritono

Willy Büchler direttore

Fiabe da Vienna

musiche di Johann Strauss figlio,
Emmerich Kálmán, Franz Lehár
e Johann Strauss padre

TRAME RICUCITE

*Lecture sceniche
di tre testi esemplari
della drammaturgia
friulana*

venerdì 5 novembre 2021 - ore 20.45

Tra parinçh

di Luigi (Luis) Merlo

mercoledì 10 novembre 2021 - ore 20.45

In Germanie!

di Giuseppe Edgardo Lazzarini

mercoledì 17 novembre 2021 - ore 20.45

Presons

di Alberto Luchini

con Caterina Bernardi, Manuel Buttus,
Caterina Comingio, Carlotta Del Bianco,
Alessandro Maione, Paolo Mutti,
Gianni Nistri, Marta Riservato,
Massimo Somaglino

scelte musicali di Daniele D'Arrigo
azioni sceniche a cura di Paolo Sartori
ideazione, cura drammaturgica
e critica di Paolo Patui

una coproduzione Teatro Nuovo
Giovanni da Udine, Teatri Stabile Furlan

UN TUFFO NEL FONDALE

*laboratori per bambini
di piccola scenografia teatrale*

a cura di Margherita Mattotti ed Eloisa Gozzi

sabato 9 ottobre 2021 - ore 16.00

sabato 23 ottobre 2021 - ore 16.00

sabato 13 novembre 2021 - ore 16.00

Iscrizione obbligatoria a partire
dal 14 settembre all'indirizzo
iscrizioni@teatroudine.it

TEATROVAGANDO

visite guidate teatralizzate

a cura di Anà-Thema Teatro

mercoledì 27 ottobre 2021 - ore 17.00

giovedì 25 novembre 2021 - ore 17.00

Iscrizione obbligatoria a partire
dal 14 settembre all'indirizzo
iscrizioni@teatroudine.it

FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
VIA TRENTO, 4 - 33100 UDINE - I
TEL. CENTRALINO 0432 248411
INFO@TEATROUDINE.IT

BIGLIETTERIA
TEL. 0432 248418
BIGLIETTERIA@TEATROUDINE.IT
vivaticket
by BEST UNION

La Stagione di Musica e Danza
è realizzata con il sostegno di:

WWW.TEATROUDINE.IT



CULTURE

Festival èStoria

Oggi lo storico e diplomatico riceve il premio istituito nell'ambito della rassegna di Gorizia in un incontro al parco Basaglia a colloquio con Omar Monestier. «La memoria non è politica»

Da Gorbaciov a Biden la lezione di Sergio Romano testimone del nostro tempo

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

Il diplomatico di alto rango, lo storico, l'analista politico di rara acutezza, l'illustre accademico, il testimone del '900. Attribuendo il premio èStoria a Sergio Romano, la kermesse goriziana vuole celebrare le virtù di un suo amico di vecchia data. Altre, rispetto a quelle citate verranno certamente fuori oggi, alle 12, alla tenda Erodoto del parco Basaglia, quando Omar Monestier, direttore di Piccolo e Messaggero Veneto, dialogherà con lui.

È sempre cosa buona studiare la storia? Non c'è il rischio, talvolta, rievocando certi accadimenti, di alimentare odio, rancore?

«La storia è piena di avvenimenti. Alcuni hanno particolare rilevanza, altri vengono dimenticati presto. È allora inevitabile che gli Stati, vecchi o moderni che siano, vadano alla ricerca di episodi che portino loro giovamento. Quindi, la storia va studiata nelle scuole, nelle università e va studiata con insegnanti che non hanno interessi personali, che non sono coinvolti nella vita politica del loro Paese. Insomma, nella sto-

ria ci sono tanti fatti importanti, tante verità, ma anche parecchie bugie».

Nova Gorica è stata proclamata Capitale Europea della Cultura 2025 congiuntamente a Gorizia. Ripercorrere la storia del '900 può impedire il loro processo di integrazione?

«Ripeto, la storia bisogna lasciarla agli storici e soprattutto a coloro che hanno meno interessi e, appunto, maggior distacco».

Alla luce del premio èStoria che riceverà oggi, è possibile tra i tanti uomini politici che lei ha conosciuto, sceglierne uno che più di tutti l'ha colpita, in positivo o negativo?

«Non è facile fare un nome in un'esistenza lunga come la mia. Comunque, quello che non ha lasciato il maggior segno, ma il più lungo segno nella mia vita è Gorbaciov».

Per quali motivi?

«Ero a Mosca quando ha fatto la sua apparizione sulla scena politica e ho avuto occasione di vederlo al lavoro nelle sue prime decisioni e poi di seguirlo non più da Mosca, ma da altre città nel corso della sua carriera. Debbo dire che cambiò un Paese, ebbe la capacità di uscire da un regime totalitario come quello comunista. Quindi, credo

che la Russia gli debba molto. Certo, commise errori, non gli mancarono le debolezze, ma ciò vale per quasi tutti gli uomini politici. Poi, va detto che molte cose accadde quando non era più attivo politicamente, ma aveva ormai creato le condizioni perché quelle cose accadesse. Anche se qualcuno la penserà diversamente, Gorbaciov rimane quindi il grande uomo della svolta».

Umanamente come lo ricorda?

«Era simpatico, perfettamente consapevole della sua autorevolezza. Ma aveva un certo senso dell'umorismo e credo che sapesse anche ridere di sé stesso».

Concentrando l'analisi sull'Italia, c'è qualcuno che, in particolare, l'ha colpita?

«Giuseppe Saragat mi ispirava simpatia. L'ho conosciuto quando era ministro degli Esteri e io ero funzionario di quel ministero. Quindi, l'ho ritrovato quando è diventato Presidente della Repubblica e io ero nell'ufficio del suo consigliere diplomatico. Con lui ho avuto molte occasioni di contatto».

Perché proprio Saragat?

«Semplicemente perché è quello con cui ho lavorato molto. Sono consapevole che in quel periodo potrebbe-

«Il colonialismo occidentale è praticamente finito e gli Stati Uniti sono in una fase di lento declino»

«Giuseppe Saragat mi ispirava simpatia ho lavorato con lui quando è diventato Presidente della Repubblica»

ro esserci uomini di maggior levatura intellettuale, ma ho osservato Saragat da vicino, conoscendone anche gli aspetti umani. Parlo, quindi, di ciò che ho visto, della mia esperienza diretta».

Restando in Italia, ma venendo ai nostri giorni, la credibilità di Draghi sembra che non possa venire messa in discussione. È, quello nei suoi confronti, un plauso meritato?

«Direi di sì. Draghi non ha commesso errori, non si è av-

venturato lungo strade che non conosceva e che potevano essere ingannevoli, ha dimostrato equilibrio. La sua carriera politica non è finita. Anzi, forse è soltanto a metà e la giudicheremo meglio tra qualche anno. In questa fase, però, non ci ha deluso».

È possibile ipotizzare cosa farà Draghi "da grande"?

«Forse grande lo è già. Ma, al di là della contentezza che ci sia Draghi al potere, non posso non riflettere, con una traccia di pessimismo, che questo premier è il risultato della crisi di una classe politica. Perché quando arriva al potere una personalità che aveva intrapreso una carriera diversa e che aveva un futuro differente da quello che gli si prospetta vuol dire che nel Paese c'è qualcosa che non ha funzionato. Poi, ripeto, sono felice che abbia vinto il buonsenso, chiamandolo in causa».

Restando all'attualità, cosa emerge, in primo luogo, dalla crisi afghana?

«Una serie di lezioni. La prima è che il colonialismo occidentale è praticamente finito: le colonie, insomma, non risultano più interessanti».

Biden ha commesso errori gravi?

«Il presidente degli Stati Uniti è condannato in questo periodo a commettere errori, perché non gode più del potere, dell'autorevolezza che aveva durante gli anni della Guerra Fredda, quando l'Occidente faceva ricorso, appello al presidente Usa come autorità. Adesso la Guerra Fredda è finita e gli Stati Uniti sono entrati in una fase di lento ma sicuro declino. Certo, ci sono ancora e continueranno ad esserci, ma non hanno più, appunto, l'autorità che avevano anche solo vent'anni fa».

È un bene o un male per la politica internazionale il calo della leadership statunitense?

«A mio avviso, la fine della fase americana è da salutare come un evento positivo». —



GLI APPUNTAMENTI
DI OGGI



GRAPHIC NOVEL

I Sepolcri di Foscolo con Cazzato diventano disegni pieni di poesia

Corrado Premuda

Se a scuola venisse proposta con gli accattivanti disegni di **Marco Cazzato**, l'opera "Dei sepolcri" di Ugo Foscolo risulterebbe non solo più coinvolgente ma anche più comprensibile. L'aspetto gotico di cimiteri e morte di solito affascina i ragazzi, per loro si tratta di eventi lontanissimi che possono essere ammantati di fantasia e di creatività. Tra cinema,

musica e fumetti il tema macabro è sempre più domestico, dal bellissimo manga "Death Note" che ha dato vita all'omonimo anime fino al concept album "Fantasma" dei Baustelle che richiama i film di Dario Argento e il Decadentismo.

Da uno degli illustratori italiani più talentuosi e prolifici, Cazzato appunto, arriva adesso "I sepolcri" (**Il Saggiatore**, pp. 56, euro 16), un albo raffinato e curatissimo che apre

una nuova e densa pagina interpretativa sul testo di Foscolo. Le immagini in bianco e nero disarmano per potenza e struggimento: una candida statua femminile, inginocchiata e senza testa, la scura eleganza dei cipressi, sottili e allungati a voler raggiungere il cielo, una mesta processione vista di spalle che accompagna la cassa di un defunto, i dettagli di lapidi, simboli e croci di una silenziosa grazia fuo-



Una delle tavole di Cazzato

ri dal tempo e dallo spazio. Degna di guadagnare la copertina è l'upupa, il meraviglioso uccello che Foscolo erroneamente annovera tra gli animali notturni perché nella tradizione il suo canto era presagio di sventura e a cui Cazzato do-

na un'elegante posa, appoggiato a una croce vicino a una corona di fiori. Coi "Sepolcri" Foscolo dava voce alla sua concezione di poesia: per lui il sepolcro è inteso come il luogo che meglio può alimentare la memoria, il legame tra i morti e i vivi, la poesia del grande passato, e che quindi può rendere eterni i valori umani e civili di fronte alla devastazione del tempo. In questo carne i contrasti tipici dell'animo del poeta sono superati in un'accettazione senza riserve e l'inquietante presentimento della morte risulta riassorbito nel culto quasi religioso dei grandi, nel conforto della bellezza e della gloria.

Marco Cazzato si accosta al testo con le sue visioni delicate ma precise e dà forma in maniera magistrale alla "corri-

spondenza di amorosi sensi". Come ad esempio quando il poeta evoca la fine di Troia e la mitica cenere di tutti coloro che si batterono strenuamente per anni per preservare la città dalla ferocia dei greci e Cazzato propone una sinfonia di figure umane, uomini e donne, una sorta di coro da tragedia, volti senza espressione, occhi vacui e capelli lunghissimi che diventano sbavature di nero che calano oltre il disegno, oltre la pagina, oltre il tempo. Che cos'è una tomba? A chi servono davvero i cimiteri? Come possiamo spiegare la morte, il mistero che maggiormente spaventa l'uomo da sempre? Le domande di Foscolo dopo duecento anni continuano a cercare una risposta e i disegni di Cazzato riescono

RASSEGNA
DI FILM

Il musical dei folli al Kulturni dom

Continua a Kulturni dom Gorizia (Via Italo Brass 20) l'èStoria Film Festival. Alle 20.30 proiezione di "Ticut follies" (1967), di Frederick Wiseman (foto). Il titolo è tratto da un musical messo in

scena dai detenuti del manicomio criminale di Ticut, Bridgewater (Massachusetts). Il documentario si apre e si chiude con le scene del musical, che contrastano in maniera quasi paradossale con



le riprese della vita quotidiana dei malati, costretti a vivere in condizioni disumane e a subire le angherie dei medici e degli infermieri. Non mancano immagini terribili, che hanno determinato l'imposizione di una censura ai danni del film lunga un ventennio. Un forte docu-

mento di denuncia sulla situazione degli istituti psichiatrici giudiziari statunitensi. A corredo, un breve intervento registrato del premio Oscar alla carriera Frederick Wiseman, in esclusiva per èStoria. Commento di Massimo Teodori, introduce Lorenzo Codelli.

Festival èStoria



Sergio Romano. Oggi a Gorizia riceve il Premio èStoria per il suo lavoro e la divulgazione storica Foto Mimmo Frassinetti / AGF

GLI INCONTRI

Crepet: «I social network una macchina da guerra che entra nella vita privata»

Lo psichiatra ha parlato dell'approccio della virtualità
Lo storico Scull del manicomio inglese che durò sette secoli



L'incontro con Paolo Crepet su "Alterità e norma: una lettura del presente" Foto Bumbaca

IPROTAGONISTI

Marco Bisiach

«Siamo chiamati a rivedere ciò che stiamo facendo, ciò che in fondo abbiamo accettato e nessuno ci ha imposto, ma che sta producendo lo scollamento sociale al quale assistiamo».

A spiegarlo è Paolo Crepet, psichiatra, sociologo, educatore e saggista che ieri è stato protagonista a èStoria in dialogo con Alex Pessotto su "Alterità e norma: una lettura del presente". Un presente che nei rapporti è caratterizzato sempre più da nevrosi e distorsioni (un'altra declinazione del tema di "follia", in fondo) delle quali in parte significativa è responsabile la componente digitale. I social network. «Una macchina da guerra, dal punto di vista del marketing, capace di entrare nella nostra vita privata, da un lato, ma anche di suscitare vere e proprie reazioni e fenomeni a livello collettivo – dice il professor Crepet –. È come una nuova cultura infiltrata all'interno della nostra cultura, per la quale tutto è o bianco oppure nero. Pensiamo alle divisioni assolutamente nette su tanti temi che caratterizzano l'attualità, come quello interessantissimo sulla questione climatica. Ma questo approccio per il quale semplicemente o si è d'accordo o si è in disaccordo io lo rifiuto, voglio argomentare,

confrontarmi, rapportarmi con l'altro».

La "ricetta", se esiste, è dunque quella di un utilizzo più consapevole dei social network, e una riscoperta di modelli diversi. «Che secondo me ci sono – spiega Crepet – e lo stanno comprendendo anche i ventenni, che a differenza dei quarantenni sono nati in un mondo già digitale e guardano ai social con un occhio diverso, più critico. E spesso li abbandonano. Chiamamente queste sono delle avanguardie, ci vorrà del tempo, ma credo che potranno guidare il cambiamento».

Dal presente (e futuro) al passato, tra gli incontri di ieri al Parco Basaglia, particolarmente interessante e seguito anche quello con il docente dell'università di San Diego Andrew Scull, che, introdotto da Roberto Roveda di Focus Storia, ha ripercorso le origini e lo sviluppo del Bethlem Royal Hospital di Londra. Che riassume per molti versi la storia dell'approccio alla follia e alla malattia mentale della società occidentale. Quello che nel tempo è divenuto noto semplicemente come "Bedlam" ("confusione" e "caos" in inglese) ha alle spalle una storia lunga sette secoli, e, nato come ospedale medievale è stato a lungo l'unico manicomio in Inghilterra. «Il Bethlem Royal Hospital divenne sinonimo di follia, isolamento, maltrattamenti, per le condizioni in cui si trovavano le persone ricoverate al suo interno – ha spiegato Scull – fino a che nel

1815 una serie di scandali legati proprio a queste situazioni portarono a un'inchiesta parlamentare e all'inizio della riforma, avviata trent'anni dopo».

Una riforma che, ispirata anche da esempi come quello del York Retreat, altra struttura per la malattia mentale, virò verso approcci più umani, dando vita a istituzioni meno simili a carceri e votate al tentativo di riportare in qualche modo il paziente alla salute. Un primo passo verso quel cambiamento storico che proprio nel parco che fa da cornice a èStoria si sarebbe realizzato molto dopo con Franco Basaglia.

Quel parco che oggi vede gli appuntamenti dell'ultimo giorno dell'edizione dedicata alla "Follia". In Tenda Clio alle 10.30, ad esempio, Pietro Spirito coordinerà l'incontro "Guerre e spaesamenti nelle fonti psichiatriche di Trieste e Lubiana", con Paolo Fonda, Gloria Nemec e Marta Verginella, mentre alle 16.30 (Tenda Erodoto) Vittorino Andreoli riceverà il premio speciale èStoria 2021 per la sua dedizione cinquantennale a cura psichiatrica e divulgazione. —

Ancora, i due infermieri Venizio Bregant ed Emanuela Pecorari racconteranno con Stefano Bizzi i giorni della rivoluzione Basaglia (Tenda Erodoto alle 16.30), e nell'ultimo evento (18.30, Tenda Apih) David Riondino regalerà tutta la forza poetica della "follia amorosa" del suo Orlando Furioso. —

15.30-16.30

Tenda Apih, Parco Basaglia

Cervello, libero arbitrio e follia
Conversano Antonio Blasi-Miseri e Giuseppe O. Longo

16.30-17.30

Tenda Erodoto, Parco Basaglia

La folle cura della mente
Conversano Vittorino Andreoli e Andrea Zannini

17-18

Tenda Apih

Quando li abbiamo slegati
Conversano gli infermieri Venizio Bregant ed Emanuela Pecorari, che vissero la trasformazione del manicomio di Gorizia con Franco Basaglia

18-19

Tenda Erodoto

Il caso Ida Bauer
Conversano Katharina Adler, bisnipote di Ida, e Marina Silvestri

18.30-19

Tenda Apih

... e cominciò la grande follia, così terribile, che nessuno sentirà mai di una più grande
Con David Riondino che racconta Ariosto

18-19

Tenda Clio, arco Basaglia

Le folli seduzioni del potere
Intervengono Mimmo Franzinelli e Simon Levis Sullam con Simonetta Fiori

nell'intento di offrire almeno conforto a tutti coloro che si sentono trasportati dai versi del poeta. Le parole del passato tornano a risplendere di luce grazie alle immagini di quest'albo che si trasforma in un invito alla ricerca, ad andare oltre la soglia, per scoprire le apparizioni che si nascondono tra le pieghe del libro.



Marco Cazzato collabora con il Corriere della Sera, La Stampa, Il Sole 24 Ore, Linus e con numerose case editrici. L'anno scorso ha illustrato "Niente di nuovo sul fronte occidentale". —

L'ARMONIA APS
ASSOCIAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.

37 STAGIONE
DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
2021-2022
TEATRO SILVIO PELLICO
DI VIA ANANIAN - TRIESTE

CAMPAGNA ABBONAMENTI
RICONFERMA POSTI A TURNO FISSO
della passata Stagione entro venerdì 9 ottobre 2021
BIGLIETTERIA TICKET POINT
Corso Italia 6/C a Trieste (1° piano) tel. 040.3498276-7

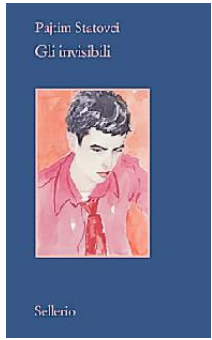
IL ROMANZO

“Gli invisibili” ragazzi di Pajtim Statovci cercano la felicità in fuga dai Balcani in guerra

Il nuovo libro dello scrittore kosovaro affronta il tema dell'amore fra due uomini tra conflitti e immigrazione

FEDERICA MANZON

“Lui è un serbo, e io un albanese, e per questo dovremmo essere nemici. Ma noi due non siamo come gli altri.” Siamo nelle primissime pagine del nuovo romanzo di **Pajtim Statovci**, “**Gli invisibili**”, appena pubblicato da **Sellerio** nella traduzione di Nicola Rainò (pagg. 223, 16 euro) e già intuiamo qual è la materia incandescente con cui l'autore plasmerà la storia. C'è una guerra complicata e difficile da capire, come lo sono sempre le questioni dei Balcani; ci sono due ragazzi, Miloš e Arsim, che si amano ma provengono da culture dove amarsi tra uomini è un'inconcepibile vergogna; c'è la fuga dalla propria casa prima che tutto crolli e quello che accade alle nostre vite quando siamo costretti a migrare.



Già con i precedenti “L'ultimo parallelo dell'anima” e l'acclamato “Le transizioni”, con cui era stato finalista al prestigioso National Book Award, Statovci si è rivelato un talento capace di prendere la grande letteratura, divorarla, farla parte di sé, per restituirci qualcosa di originale: una letteratura priva di virtuosismi e sfoggi che va dritta al cuore più scabroso del nostro presente liquido. Nelle sue pagine echeggiano i grandi autori, Kafka e il Bulgakov del “Maestro e Margherita” ma anche Kertész e Toni Morrison. Statovci ne eredita profondità e strumenti, e si lancia in avanti per raccontare un'umanità che affonda in guerre di sangue antiche ma ha sguardi e urgenze nuove



Pajtim Statovci in “Gli invisibili” (Sellerio) racconta la storia di due ragazzi che cercano il loro equilibrio nel mondo Disegno Archivio Agf

– così la sua letteratura è una boccata d'aria fresca che ha la potenza di un classico.

Nato nel 1990 in Kosovo e cresciuto in Finlandia, Statovci è il più giovane tra quel

Nelle sue pagine echeggiano Kafka, Bulgakov, Kertész e Toni Morrison

gruppo di autori – di cui fanno pare Garth Greenwell, Ottessa Moshfegh, György Dragomàn e Hanya Yanagihara –, che più di altri sembrano capaci di innovare l'orizzonte della scrittura resti-

tuendole ciò che distingue la letteratura dalla narrativa: la capacità di turbare gli animi e di consegnarci una narrazione universale del nostro tempo.

L'infanzia di Statovci è stata trafitta non solo dalla violenza delle guerre balcaniche, ma anche da quella con cui la civilissima Finlandia ha accolto la sua famiglia di migranti. Questo libro ne porta le tracce, ogni pagina sembra muoversi con un equilibrio pieno di grazia sulle faglie più esposte della fragilità umana, che hanno a che fare con la nostra identità e i mondi a cui apparteniamo anche quando questi mondi ci rovinano la vita.

Gli “invisibili” protagoni-

sti del romanzo non sono vittime senza colpa e nemmeno eroi capaci di sovvertire il proprio destino. Sono antieroi fragili, che provano a essere felici come possono, per un brevissimo momento. E anche se incontrare Miloš ha cambiato la vita di Arsim, costretto in un matrimonio infelice con una donna in gamba a sua volta infelice, anche se la sua vita prima di Miloš è solo “un dettaglio insignificante, superato come una bugia innocente escogitata in un momento di necessità”, quando Miloš gli chiede se è felice Arsim risponde: «Non lo so. Ma non so se ho mai incontrato una persona felice».

Diviso tra il racconto di Ar-

sim, che fuggerà dalla guerra verso il nord Europa con i figli e la moglie, e il diario sempre più disperato e folle di Miloš che si è arruolato in guerra, il romanzo diventa pagina dopo pagina un ri-

Le strade di Pristina invase da truppe serbe e il terribile massacro di Srebrenica

tratto intimo e lacerante del nostro tempo.

Ci sono le strade di Pristina invase da truppe serbe, il massacro di Srebrenica e la devastazione che infuria mentre due ragazzi, due fuo-

riusciuti che non si raccontano niente, si aggrappano l'uno all'altro come a un'ancora capace di liberarli dagli incubi e dal destino già deciso per loro, consegnandosi a una gioia immensa e alla colpa. Ma come facciamo essere chi vogliamo essere quando il destino e la guerra hanno deciso per noi? Arsim non vuole diventare un marito che picchia o un padre che spaventa, Miloš non vuole diventare un uomo che odia e uccide. Ma i Balcani esplodono e nel civile nord Europa i bambini immigrati che parlano fluentemente lingue diverse, hanno abitudini e credenze differenti sono mal visti e i maestri a scuola non esitano a indicare come una zavorra poco interessante tutto ciò che hanno lasciato in Kosovo.

Arsim e Miloš non hanno scampo. Si perdono. Si ritrovano miracolosamente. Ma è troppo tardi, non sono più gli stessi e i loro sogni di felicità paiono una fiaba a cui hanno creduto come due ingenui. Ma chi sono davvero Miloš e Arsim? Sono mai riusciti a raccontarsi l'uno all'altro? O hanno entrambi combattuto per proteggere il loro amore dai segreti delle proprie vite, dal male e dalla solitudine che li attanaglia?

“Bolla”, il titolo originale di questo romanzo, significa spettro, bestia, diavolo, creatura ignota simile a un serpente, ma significa anche straniero. Miloš e Arsim sono questo, creature indefinibili e mutevoli, stranieri che si dibattono tra il destino a cui paiono condannati e quella scintilla fugace e luminosa con cui la possibilità di essere altro a volte balena nelle nostre vite.

Statovci ancora una volta ha scritto un libro meraviglioso, e ci ricorda che scrivere non vuole dire altro che “essere disposti a tutto, farsi del male e accettare la propria incompiutezza, come attraversare una piazza affollata completamente nudo”. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Bolle di sapone** di Marco Malvaldi
SELLERIO
- 2 L'acqua del lago non è mai dolce** di Giulia Caminito
BOMPIANI
- 3 L'inverno dei leoni** di Stefania Auci
NORD
- 4 Due vite** di Emanuele Trevi
NERI POZZA
- 5 Come navi nella notte** di Tullio Avoledo
MARSILIO

Narrativa straniera

- 1 Cambiare l'acqua ai fiori** di Valérie Perrin
E/O
- 2 Tre piani** di Eshkol Nevo
NERI POZZA
- 3 Tre** di Valérie Perrin
E/O
- 4 Dune** di Frank Herbert
FANUCCI
- 5 Yoga** di Emmanuel Carrère
ADELPHI

Varia

- 1 Fermare Pechino** di Federico Rampini
MONDADORI
- 2 Strana vita, la mia** di Romano Prodi
SOLFERINO
- 3 Il posto degli uomini** di Aldo Cazzullo
MONDADORI
- 4 Gente di Trieste** di Pietro Spirito
LATERZA
- 5 Bobi** di Roberto Calasso
ADELPHI

MUSICA

Un tuffo nell'Ottocento con il pianoforte di Sebastiano Mesaglio

Per la rassegna della Chamber Music il giovane talento propone domani all'Hotel Savoia due compositori dimenticati



Il pianista udinese Sebastiano Mesaglio suona per il festival "Giovani interpreti e grandi Maestri"

TRIESTE

«Ritrovare il contatto con il pubblico presente in sala regala sensazioni che un concerto in streaming non può dare». Lo spiega bene Sebastiano Mesaglio, classe 1990, udinese, Diplôme Supérieur d'Enseignement all'École Normale de Musique de Paris Cortot. Una talentuosa "promessa" pianistica che anno dopo anno conferma le grandi aspettative dischiuse nel 2016, quando vinse il primo premio al prestigio-

so Concorso Pianistico Internazionale Città di Albenga, e poco dopo arrivando in finale alla Nyca Worldwide Debut Audition di New York 2017, esibendosi come solista alla Merkin Hall insieme alla Nyca Symphony Orchestra diretta da Eduard Zilberkant. Sarà lui, domani, il secondo protagonista del Festival Pianistico "Giovani interpreti e grandi Maestri" che festeggia a Trieste la sua 20ª edizione, di scena fino al 29 novembre per iniziativa dell'Associazione

Chamber Music Trieste e per la direzione artistica della musicologa Fedra Florit.

L'appuntamento è duplice, alle 18 e alle 20, nella Sala Tergeste dell'Hotel Savoia. Info e dettagli: acmtrioditrieste.it

«Eseguirò – anticipa Mesaglio – due pagine poco note, oggi: il "Capriccio in mi minore op.47" di Muzio Clementi e la "Sonata in fa diesis minore op.81" di Johann Nepomuk Hummel. Due compositori praticamente dimenticati, eppure famosissimi e molto amati

ai primi dell'800: le loro composizioni, brillanti e virtuosistiche, rappresentano molto bene lo spirito dall'epoca. Ritengo che anche il pubblico contemporaneo possa bene apprezzarle. Sono contento di proporle a Trieste, dove avevo già suonato per Chamber Music poco prima della pandemia, nel 2019».

Certo, il punto focale di Sebastiano Mesaglio resta Beethoven: «l'anno scorso gli ho dedicato il mio disco d'esordio, "An endless search – vol. 1 Beethoven" pubblicato da Limen Classic – spiega -. Ma sento intensamente anche la musica di Brahms. Amo tutto il repertorio del classicismo viennese e del post-classicismo e oltre agli autori che proporrò domani sto esplorando il repertorio di compositori poco eseguiti del primo romanticismo, come Schuncke. In generale, i miei riferimenti sono molteplici, anche se tengo a sviluppare un pensiero musicale auto-

Muzio Clementi e Johann Nepomuk Hummel al tempo furono molto amati

mo, sincero. Sono affascinato dalla perfezione e dall'eleganza di Benedetti Michelangeli come dalla forza emotiva di Richter, ma ammiro anche la lettura della partitura di Sokolov, l'intelligenza di Zimmerman, l'energia di Trifonov».

La carriera pianistica di Sebastiano Mesaglio si prospetta in grande ascesa: «Nel mese di dicembre – racconta – terminerò il mio percorso di Fortepiano e Pianoforte romantico all'Accademia Pianistica Internazionale di Imola. E ci sono poi in vista alcune nuove registrazioni molto stimolanti».

A Trieste il suo concerto precederà l'esibizione di "Maestri" del nostro tempo, protagonisti del Festival di Chamber Music: sono infatti in arrivo i pianisti Benedetto Lupo, Severin Von Eckardstein, e l'artista olandese Gile Bae. Per gli ultimi due concerti, l'8 e il 29 novembre, il festival tornerà nella sua sede, al Teatro Miela. —

IL RICORDO

Aldo Danieli, addio al grande maestro della tecnica vocale



Il pianista, compositore e docente Aldo Danieli: aveva 88 anni

Rossana Paliaga

I suoi gustosi aneddoti sul backstage del mondo della lirica erano un punto fermo in ogni incontro, che fosse di lavoro o conviviale, e facevano sognare con racconti di allestimenti faraonici e nomi di cantanti e direttori leggendari con i quali aveva collaborato. Per Aldo Danieli quel mondo era stato la sua professione e la sua passione, fatta del piacere autentico di approfondire, cedere, studiare i segreti della voce e la magia dell'opera. Voci liriche hanno accompagnato la settimana scorsa anche il suo commiato nella cornice raccolta della chiesa di Prosecco, dove tutto era iniziato. Si è spento a 88 anni il maestro che sul Carso si chiamava Adi Danev, il nome con il quale i compaesani l'avevano conosciuto da bambino, quando animava la vita culturale del paese con evidente predisposizione musicale, e l'hanno ritrovato molti anni dopo, quando è ritornato nel paese natale dopo una brillante carriera internazionale.

A Trieste si era diplomato in pianoforte e composizione e ha mosso i primi passi come maestro collaboratore nel teatro Verdi. Scoperto

il mondo della lirica, non l'ha più lasciato ed è stato per la maggior parte della sua carriera maestro del coro del teatro La Fenice di Venezia, lavorando però anche in altri prestigiosi teatri del mondo, da Parigi a San Francisco, da Buenos Aires all'Arena di Verona. La sua non trascurabile caratteristica è stata la competenza in materia di tecnica vocale: si è affermato infatti come prezioso collaboratore di celebri cantanti lirici, grazie alla capacità di analizzare e risolvere i problemi specifici legati alla vocalità operistica.

Ritornato a Trieste dopo quarant'anni, ha voluto condividere le proprie esperienze con i cori locali, cercando di svilupparne la consapevolezza vocale e scrivendo per loro diverse composizioni originali. È rimasto inoltre a lungo un punto di riferimento per molti cantanti che richiedevano la sua consulenza prima di importanti debutti. Alle proprie esperienze professionali e allo studio della tecnica vocale ha dedicato un libro pubblicato nel 2008 da ZTT-EST che contiene anche diverse illustrazioni realizzate da Danieli stesso. Nel 2019 è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. —

FESTIVAL DEL CINEMA MUTO

Anita Loos ed Ellen Richter Oggi le Giornate delle donne

PORDENONE

Al festival del cinema muto di Pordenone oggi è la giornata della donna. Donne che si affermano come produttrici, sceneggiatrici, registe, attrici, e talvolta, come nel caso delle "Nasty Women", donne in cerca di guai. Le proiezioni serali al Teatro Verdi offrono la possibilità di conoscere Anita Loos, una delle sceneggiatrici più famose del cinema americano nonché autrice del romanzo Gentlemen Prefer Blondes (I signori preferiscono le bionde) da cui fu tratto anche il celeberrimo film del 1953 con Marilyn Monroe e Jane Russell. Scrittrice arguta ed elegante, Anita Loos (1889–1981), insieme al marito John Emerson, nella seconda metà degli anni



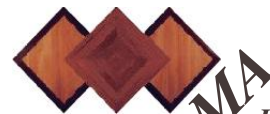
"A Temperamental Wife", 1919

Dieci cominciò una proficua collaborazione con l'attore Douglas Fairbanks Sr., e in seguito con Norma e Constance Talmadge. Di questo periodo d'oro le Giornate offrono due esempi: American Aristocracy (Nel mondo dei miliardari), del 1916, con Fairbanks e A

Temperamental Wife, del 1919, con Constance Talmadge.

L'altra importante retrospettiva "al femminile" riscopre una delle personalità più importanti del cinema di Weimar, Ellen Richter. Popolarissima all'epoca essendo apparsa tra il 1913 e il 1933 in più di 70 film, oggi il suo nome è pressoché sconosciuto ed è perciò molto importante che proprio nell'edizione speciale del quarantennale il festival di Pordenone abbia voluto onorare quest'artista. Di origine ebraica, scura di carnagione e dai tratti esotici, il suo nome divenne sinonimo di film di viaggi e avventura, densi d'azione e spesso girati in autentici esterni. Recensendo uno dei suoi film, Il mistero della sfinge lo scrittore Joseph Roth, il grande cantore della "finis Austriae", sottolinea la dimensione divistica della Richter affermando, un po' velenosamente, che solo quando dimentica che la parte è stata scritta su misura per lei riesce a trovare momenti di sincerità. —

FORNITURA E POSA IN OPERA



GIOMA
Pavimenti in legno
Pavimenti in laminato
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti pvc



pavimenti

porte

serramenti pvc

GIOMA S.r.l.

Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)

Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836

info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Il rigore teutonico"
nella Sala Beethoven

Oggi, alle 18, nella Sala Beethoven di via del Coroneo) si terrà il concerto “Il rigore teutonico” con musiche di Bach, Beethoven e Haydn. Esso è il frutto di una co-organizzazione della Camerata Strumentale Italiana e dell’Associazione culturale Friedrik Schiller. Il concerto, realizzato con il supporto di Golden-show Trieste, vede sul palco il Quartetto Gentile con Glauco Bertagnin e Erica Fassetta al violino, Marco Mason alla viola e Elisa Fassetta violoncello; l’ensemble è affiancato dal pianista Luca Delle Donne. Accesso consentito con Green pass.

Dalle 10 alle 12.30
"I trenini
della domenica"

Oggi dalle 10 alle 12.30 torna la manifestazione “I Trenini della Domenica”, modello ferroviario in movimento nella sede del “Ferclub Mitteleuropa” di via dei Giardini 16. Importante novità: con il telefonino si potranno inquadrare i vari codici QR posizionati sul percorso per ascoltare le audioguide dei plastici. Si consiglia l’uso degli auricolari. Ingresso libero.

Domani
Aperitivo con le Stelle
con Federico Deganis

Domani, alle 18, all’hotel NH

Trieste in Corso Cavour 7 (ex Jolly), si terrà un incontro dal titolo “Giù le mani della cupola” a cura del Circolo Culturale Astrofili Trieste e legato al ciclo targato “Aperitivo con le Stelle”. In cattedra Federico Deganis, professionista ingegnere e responsabile della sezione tecnica dell’Immaginario Scientifico di Trieste e divenuto dal 2015 Project Manager di Skypoint Planetariums. Necessario il Green pass e la prenotazione scrivendo a info@astrofili-trieste.it.

Mostre
"Intrecci di donne"
all'Eppinger Café

Prosegue con la mostra fotografica/artistica "Intrecci di

donne. L'essere e il tessere" di Jenny Taverna e Manuela Burlina la stagione espositiva di Eppinger Café Trieste a cura de Le Vie delle Foto. La mostra sarà visitabile ogni giorno al primo piano di Eppinger Caffè durante l'orario di apertura - dal lunedì al sabato dalle 8 alle 21 - fino al 31 ottobre.

Giovedì
Prima visita guidata
al "Magazzino 18"

Giovedì prossimo, alle 10.30, si terrà la prima visita guidata, gratuita e aperta al pubblico, alla nuova sistemazione del Magazzino 18 (masserizie degli esuli) al magazzino 26 e del primo nucleo museale nel costituendo

nuovo civico museo della civiltà istriana fiumana dalma-ta previa prenotazione obbligatoria entro il giorno prima in quanto i posti sono limitati ad un massimo di 30 persone, chiamando il numero 040639188 o inviando una mail (irci@iol.it). Il ritrovo è davanti al Magazzino 26 presso l’area museale.

Mostre
"Il cielo d'Irlanda"
di Elio Ravalico

Oggi apre al Double Tree by Hilton Hotel di Trieste la rassegna personale di scatti del fotografo Elio Ravalico "Il cielo d'Irlanda". La mostra, a cura de Le Vie delle Foto, sarà visitabile fino al 17 ottobre. Inaugurazione, alla presen-

za dell'artista, domani alle 18.30.

Formazione
Corso di recitazione
a Teatro Incontro

Teatro Incontro organizza un corso base di recitazione. Da ottobre a maggio a cadenza settimanale. Durante il corso verranno sperimentati i vari linguaggi della pratica teatrale: recitazione, mimica, impostazione della voce, improvvisazione, dizione e gioco scenico. Per iscrizioni e informazioni: numero 338 1167057, e-mail teatroincontrotrieste@gmail.com. La prima lezione si terrà domani alle 20 nella sede dell’associazione “Teatro incontro” in via Somma, 3 a Trieste.

ARTE

All’asta a tempo
della Stadion
250 orecchini
tra ’700 e ’800

Due tornate dedicate ai gioielli pendenti
In vendita anche 80 tazzine austroungariche

Annalisa Perini

Circa 250 orecchini antichi, dal '700 ai primi '900, in oro, con decorazioni a perline, coralli, smalti e lavorazioni in filigrana, di provenienza dalmata, istriana, spagnola, veneziana, napoletana, romana, siciliana e sarda. Compongono, in questo inizio d'ottobre, le prime due tornate dell'asta a tempo della Stadion. La terza sessione sarà invece dedicata alle porcellane d'epoca, dalla fine del '700 all'inizio del '900, su manufatti per lo più policrome con decorazioni in oro e scene di genere e paesaggi, Austria imperiale, Meissen e Berlino, con una collezione di circa 80 tazzine. L'asta a tempo si è aperta ieri e le offerte e vendite si concluderanno, rispetti-

vamente per le tre tornate, alle 18 dell'11, del 12 e del 13 ottobre.

Tra i gioielli in asta da segnalare un paio di orecchini in oro con al centro una Vittoria alata, usciti dalla bottega Castellani Orafi. Anche entrando idealmente nella bottega fondata a Roma nel 1814 da Fortunato Pio, capostipite di una vera e propria dinastia di orafi e antiquari, si viene trasportati con l'immaginazione nei legami tra l'arte di minuziosa fattura e la storia, e ovviamente fra suggestioni e gusto d'epoca. La bottega si specializzò nella creazione di gioielli che imitavano quelli antichi che allora venivano alla luce nelle necropoli dell'Etruria e negli scavi di Pompei ed Ercolano. O l'ispirazione scrupolosa nac-

que dai gioielli appartenenti a una delle più grandi collezioni d'arte ottocentesche di antichità, quella di Giampietro Campana, del cui restauro e catalogazione i Castellani si occuparono. Con la creazione di un laboratorio a Napoli e uno a Parigi, oltre a quello romano di via del Corso, divennero gli orafi delle più illustri famiglie aristocratiche, dapprima romane e quindi, con un ruolo di primo piano, nella seconda metà del XIX, nel mercato europeo, tra i clienti Napoleone III, il Museo del Louvre e il British Museum diretto allora dall'archeologo Charles Thomas Newton.

Da un'attività centenaria, in seguito i Castellani hanno donato allo Stato italiano i gioielli rimasti in loro posses-

so, che sono esposti ora al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma.

Per quanto riguarda la sessione d'asta dedicata alle porcellane è composta anche da numerose sculturine, vasi, contenitori decorati, e tra le varie curiosità un gruppo in bisquit, Vecchia Vienna 1854, raffigurante Franz Joseph e Sissi, con incise le iniziali dorate sulla base, per celebrare il matrimonio imperiale.

I lotti sono in esposizione nella sede della Stadion in Riva Tommaso Gulli 10/a oggi dalle 10 alle 13, e da domani a venerdì 8 ottobre nello stesso orario e nel pomeriggio dalle 15 alle 18, e quindi sabato 9 e domenica 10 ottobre nuovamente dalle 10 alle 13. Info www.stadionaste.it. —



Alcuni degli orecchini antichi dell'asta a tempo della Stadion

CHIESA BEATA VERGINE DEL ROSARIO

Concerto e processione
per rendere omaggio
alla battaglia di Lepanto



La Cappella musicale della Beata Vergine del Rosario

Fedele al rinascimento e al barocco, virerà tuttavia anche verso classicismo e Biedermeier il programma che la Cappella musicale della Beata Vergine del Rosario dedicherà oggi alla festa patronale della storica chiesa di Piazza Vecchia.

Con la consueta attenzione a riferimenti e consuetudini antiche, le solennità si svolgeranno nel segno dei 450 anni dalla vittoria nella battaglia di Lepanto che nell'ottobre del 1571 segnò la sconfitta della flotta ottomana da parte dell'alleanza cristiana.

L'omaggio non è occasionale, dato che da secoli le campane suonano a mezzogiorno in memoria

di questo evento, avvenuto sotto la protezione della Madonna del Rosario. La memoria verrà conservata questa domenica con un doppio appuntamento: alle 10.30 la celebrazione solenne prevede l'esecuzione della Messa in sol maggiore D 167 di Franz Schubert, integrata da alcuni brani sacri mozartiani e dal Te Deum del maestro di cappella della corte di Sassonia Johann David Heinichen.

Coro, solisti e orchestra diretti da Elia Macrì faranno poi nel pomeriggio un salto indietro nel tempo durante la processione delle 17.30, quando il programma presenterà brani secenteschi di Biber, Schütz e Frescobaldi. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

007: No time to die 15.30, 18.15, 21.15

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Drive my Car 17.00, 20.30
di R. Hamaguchi. Alle 20.30 in versione originale s./t.

FELLINI
www.triestecinema.it

The cave 16.15, 18.40, 20.30
da domani a mercoledì.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Tre piani 16.30, 18.45, 21.00
di Nanni Moretti con M. Buy, Alba Rohrwacher.

Quo vadis Aida? 16.15, 18.00, 19.50, 21.40
di Jasmila Zbanic. Nomination Oscar miglior film.

Titane 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
di Julia Ducournau. Palma d'oro a Cannes. V.18.

Isolation 16.15, 20.00
da domani a mercoledì.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

007: No time to die 16.15, 17.00, 20.00, 20.45
(16.15 e 20.45 in originale con s.t.)

Dune 15.45, 18.30, 20.00, 21.15

Space jam new legends 15.45, 17.45, 19.45, 21.45

Paw patrol il film 15.40, 17.15

Bing e le storie degli animali 15.40, 17.15

Sulla giostra 19.00
di Giorgia Cecere con Claudia Gerini, Lucia Saro.

Respect 16.15, 18.45, 21.30
Jennifer Hudson nella parte di Aretha Franklin.

47 metri - Great White 18.30

Ezio Bosso. Le cose che restano 16.00, 18.00, 21.00
da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 16" in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

007: No time to die 13.30, 14.45, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.00, 21.00

007: No time to die v.o. 22.00
versione originale con sottotitoli ita.

Dune 14.15, 17.45, 21.15

Space jam - New legends 16.30, 18.00, 19.30, 20.45

Bing e le storie degli animali 15.30, 17.30

Paw Patrol il film 14.00, 15.45

Il giro del mondo in 80 giorni 13.45

Come un gatto in tangenziale 22.15

Ritorno a Coccia di morto

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

No time to die 16.30, 17.30, 20.15, 21.15
Dune 17.00, 21.15
Bing e le storie degli animali 16.45
Space jam - New legends 18.10, 20.45
Tre piani 17.10, 20.40

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

No time do die 15.00, 18.00, 21.00

Tre piani 18.15, 20.30

Dune 17.45, 20.45

Space jam - New legends 15.30

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI
Tre piani 18.00
Sulla mia pelle 20.45
5,00 euro. Biglietteria: 0431 370273

TEATRI

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Venerdì 8 ottobre alle 20.30 Dove sono le donne? spettacolo Fuori Abbonamento con Michela Murgia. Durata 1h.

TEATRO DEI FABBRI. Da martedì 5 ottobre a giovedì 7 ottobre alle 20.30, per la rassegna AiFabbri2, va in scena L'ultima eredità di e con Oscar De Summa.

TEATRO MIELA

TEATRINO FRANCO E FRANCA BASAGLIA - S/paesati - Oggi, alle 16.30: Dalla carne e dalle ossa - Studio prima tappa progetto di regia e drammaturgia a cura di Omar Giorgio Makhlofi. Un'indagine teatrale e drammaturgica sul senso della Fede nell'esistenza umana. Ingresso € 12,00 riduzioni convenzionate € 10,00, www.vivaticket.it

TEATRO DEI SALESIANI
LA BARCACCIA

Alle 17.30 Il G.T. LA BARCACCIA torna sul palcoscenico per festeggiare i suoi 45 anni di attività, aprendo la nuova stagione teatrale "A TUTTO TEATRO 2021/2022" con la brillante commedia di successo "Il Servola dream" di Giorgio Fortuna e Nicoletta Destradi e regia di Giorgio Fortuna. Ingresso promozionale unico a €5,00. Date le limitazioni vigenti è consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI: fino al 9 ottobre: riconferme. Da martedì 12 ottobre: sottoscrizioni nuovi abbonamenti. Da lunedì 18 ottobre: acquisto CARD. Presso: Biglietteria Teatro (tutti i giorni 10-13 / 15.30-19) ERT/Udine.

SPORT

CALCIO SERIE C

La Triestina va a caccia del tris Bucchi: «Serve l'entusiasmo»

Con l'Albinoleffe al Rocco (14.30) il mister, out per squalifica, deve gestire un gruppo non al top e con tante incognite. Ancora in forse Galazzi e Crimi

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina va a caccia della terza vittoria consecutiva: oggi al Rocco arriva l'Albinoleffe (inizio ore 14.30, arbitra Canci di Carrara) e l'Unione vuole continuare il suo trend positivo dopo i successi con Lecco e Pro Sesto. Per gli alabardati però è la quinta partita in 14 giorni, per cui l'entusiasmo dovrà fare i conti con la fatica fisica: «Dovremo fare le giuste valutazioni - afferma il tecnico alabardato Bucchi - noi stiamo cercando continuità, per questo sarebbe opportuno puntare su un blocco e fare degli innesti mirati di partita in partita. Ma questo non è possibile, a volte siamo costretti a fare scelte pensando all'usura e al logorio di alcuni giocatori, arrivati qui in condizioni non ottimali e spremuti in questi 15 giorni tra partite ravvicinate e viaggi. Sarà importante attingere energie da parte di tutti, come stiamo facendo perché anche chi entra dà un grande contributo». Anche per questo motivo, alcune scelte di formazione resteranno in bilico fino all'ultimo. Tra l'altro Iotti è squalificato, gli altri infortunati non rientrano e soprattutto andranno valutate le condizioni di Galazzi e Crimi, che non sono al meglio. Per il suo 3-5-2 in difesa Bucchi potrebbe anche far rifiatore Lopez puntando su tre fra Volta, Negro, Ligi e Capela. A centrocampo, come detto Galazzi e Crimi sono in dubbio, in ogni caso dovrebbe esserci spazio per Giorno e Procaccio, forse Paulinho, mentre sulle fasce



La grinta di Cristian Bucchi: oggi pomeriggio il tecnico non sarà in panchina

si candidano Rapisarda e Natalucci, senza dimenticare che Lopez può anche fare l'esterno. In attacco De Luca è sicuro, poi ballottaggio fra Trotta (apparso stanco a Sesto) e Di Massimo con Litteri di rincalzo. Di fronte un Albi-

In attacco ballottaggio tra Trotta e Di Massimo con inserimento in corsa di Litteri

noleffe partito bene, ma reduce dal ko interno con la Feralpi: «È una squadra quadrata e propositiva - spiega Bucchi - che lo scorso anno è arrivata alle semifinali play-off. Ha grande qualità, viene da

ottimi risultati a parte la sconfitta un po' casuale di mercoledì. E poi sa occupare bene il campo, gioca con personalità, insomma un avversario forte, dovremo fare un'ottima prestazione». Mister Bucchi dovrà seguire la partita dalla tribuna per la squalifica. In panchina ci sarà il suo vice Mirko Savini: «Mi è successo forse in un'altra occasione tanti anni fa - racconta Bucchi - io sono uno che partecipa molto durante la partita, mi dispiace non viverla dalla panchina. Ma sono sicuro che lo spirito di squadra si farà sentire anche senza di me». Quanto alla squalifica per espressioni blasfeme, Bucchi ci tiene a una spiegazione: «Mi autodenuncio, non sono uno dei tanti che di-

cono che non ha fatto nulla, ho detto qualche parolaccia e non va bene. Detto questo, per una cosa del genere che ripeto è sbagliata, se questo è il regolamento allora che venga applicato sempre, ma questo vorrebbe dire squalificare ogni partita trenta persone tra giocatori, allenatori e dirigenti. Serve quindi un po' di buon senso: chi vive il calcio con passione, pur sbagliando può lasciarsi un po' trasportare dai momenti. Non vorrei piuttosto che si prendesse di mira la Triestina, anche se non ne saprei il motivo. Ogni settimana tutti si lamentano per episodi vari, noi non ci siamo mai lamentati anche a fronte di due episodi clamorosi con il Padova».



**BUBBLES
AUTOLAVAGGIO**

Via Gambini 11 - Trieste
Tel. 328 0713430

**IMPIANTO CON
SPAZZOLA ANTIGRAFFIO
LAVAGGIO RAPIDO
INTERNO/ESTERNO
SENZA APPUNTAMENTO
ACCESSORI**

LE ALTRE PARTITE

Il Padova contro il Seregno Al Piola c'è il big-match Tra Pro Vercelli e Südtirol

TRIESTE

Un Padova ancora più in fuga solitaria dopo la giornata odierna? È un'ipotesi molto concreta perché la squadra di Pavanel ha la ghiotta occasione di cogliere la settima vittoria su sette partite ospitando il Seregno, e nel contempo le più immediate inseguitrici si affronteranno fra loro. Nulla di scontato comunque, perché il Padova ha già mostrato di fare fatica in parecchie delle sue partite casalinghe e anche contro lo scorbutico Seregno, tra l'altro in ripresa, potrebbe non essere una passeggiata. Ma è ovvio che il big-match della giornata è in Piemonte, dove va in scena lo scontro diretto tra Pro Vercelli e Südtirol, al momento i principali sfidanti della capolista. La Pro Vercelli sembra in un momento di appannamento e anche se è ancora imbattuta ha ottenuto solo due

pareggi nelle ultime due partite, mentre gli altoatesini girano a mille. Dietro questo quartetto di testa c'è in agguato il Lecco, che si è subito ripreso dalla sconfitta di Trieste e oggi va sul campo del Fiorenzuola. Intanto la Feralpisalò può consolidare la sua ripresa ospitando la Pro Sesto, mentre il Renate riceve il Trento. Le partite: Feralpisalò-Pro Sesto, Fiorenzuola-Lecco, Giana-Legnago, Mantova-Juve, Padova-Seregno, Pergolettese-Piacenza, Pro Patria-Virtus Verona, Pro Vercelli-Südtirol, Renate-Trento, Triestina-Albinoleffe. La classifica: Padova 18, Pro Vercelli 14, Südtirol e Albinoleffe 13, Lecco 12, Feralpisalò e Renate 10, Trento 9, Triestina 8, Mantova, Seregno, Giana e Piacenza 7, Juve 6, Fiorenzuola 5, Virtus Verona, Pergolettese e Pro Patria 4, Legnago 2, Pro Sesto 1.

A.R.

I CLUB

«Aprire la Furlan ma i tifosi devono tornare al Rocco»

TRIESTE

Oggi nuovo numero del Tifone Rossoalabardato, che sarà disponibile sulla pagina Facebook del Centro di coordinamento. Come sempre tanti gli argomenti trattati, fra i principali un'intervista a Procaccio. Intanto proprio il Centro di coordinamento Triestina Club, con una nota, chiede l'apertura della curva Furlan: «Non è bello vedere gli spalti vuoti: il covid con le

conseguenti limitazioni ci ha messo del suo e così i risultati degli ultimi anni. Ma la squadra costruita merita una presenza più numerosa e un tifo più caloroso: il tifo in Colausi non è facile da organizzare, la culla del tifo è la curva Furlan, per questo chiediamo alla società di riaprirla, ma nello stesso tempo chiediamo ai tifosi di ritornare sugli spalti per non fare ricredere la società in questa scelta».

A.R.

GLI AVVERSARI

Marcolini punta su un gruppo cinico costruito attorno alla punta Manconi

Saverio Mirijello / TRIESTE

Nel caso dell'Albinoleffe odierno, più che di una rivelazione si deve parlare d'una squadra pragmatica: i 13 punti finora messi in cascina dai lombardi sono stati guadagnati grazie a 4 successi su formazioni di medio-bassa classifica (Pro Patria, Fiorenzuola, Mantova e Giana Erminio) e a un pareggio strappato al Sudtistol, dimo-

strando carattere con prestazioni collettive d'efficienza ed efficacia. Non funziona però sempre: mercoledì sera, nel derby giocato al "Città di Gorgonzola" contro la Feralpisalò, è giunta la prima sconfitta in campionato. I gardesani hanno applicato un pressing organizzato e asfissiante mantenendo le linee serrate e chiudendo bene gli spazi: il gol-vittoria è stato messo a segno in avvio

di ripresa dall'attaccante Luppi con un tap-in su un errore della difesa bergamasca. I blucelesti stavolta hanno offerto una prestazione incolore soffrendo il gioco avversario senza riuscire a ovviarvi in maniera significativa. Il tecnico Michele Marcolini (ex-centrocampista dalla lunga militanza nelle serie maggiori, nelle ultime stagioni sulla panchina del Chievo e del Novara prima

di rientrare all'Albinoleffe dopo due anni) ha schierato la sua formazione in un 3-5-2 di base: indisponibili il portiere Savini e la seconda punta Martignago, ha recuperato l'ala destra Petrungaro e la punta Galeandro, preferendo tra i difensori centrali Ntube a Riva e il mediano Nichetti a centrocampo. Il tentato forcing dei seriani è stato indebolito anche da tanti errori compiuti nella fase d'impostazione della manovra che hanno favorito la retroguardia ospite nel controllo generale. Nella serata-no, a distinguersi in qualche modo è stato la punta Cori che ha provato a inserirsi tra le maglie della difesa verdebù cercando lo scambio coi compagni attaccando la



Il tecnico Michele Marcolini

profondità nei pochi spazi concessi. Meno bene il difensore Saltarelli (un suo errore ha innescato il guizzo della Feralpisalò) e il capitano, il centrale Giorgione, autore d'una prestazione generosa però macchiata da troppe imprecisioni. L'Albinoleffe (età media: 24,3 anni) ha finora realizzato 6 reti su 7 totali nel corso della ripresa e presenta uno dei primi 5 reparti avanzati del girone (tutti i gol sono stati segnati da componenti dell'attacco) mentre la sua retroguardia, con appena 3 reti subite (2 nei primi 15' dopo l'intervallo), figura fra le prime tre. Cannoniere è Manconi (4 centri), miglior suggeritore è il trequartista Gelli (2 assist decisivi). —

SERIE A: GLI ANTICIPI

Il Toro gioca ma la Juve segna, decide Locatelli

I granata bene per un'ora, poi vanno in sofferenza. I bianconeri vincono il derby nel finale e continuano la rincorsa alla vetta

Guglielmo Buccheri / TORINO

Il derby partito alla pari finisce con la Juventus in festa e il Toro rosso di fatica per l'impegno e la benzina persa in corso d'opera. La premessa racconta di un successo bianconero legittimo e più profondo dell'1-0 confezionato da Locatelli ad un niente dal sipario, lo svolgimento dentro al caldissimo Grande Torino dice che i granata hanno consumato il consumabile nella prima metà del duello per consegnarsi ai ragazzi di Allegri quando è scoccata l'ora dei cambi e in panchina non c'era nessuno in grado di soddisfare esigenze o necessità di squadra.

IL PESO DELLE ROSE DIVERSE

Locatelli poteva segnare prima e non l'ha fatto. E prima potevano andare in gloria Alex Sandro o Cuadrado, ma anche McKennie o Kean in ordine cronologico partendo alla rovescia. Il Toro non ha fatto gridare al gol perché è mancato, spesso, l'ultimo tocco per poca lucidità o imprecisione, ma, il Toro può rivendicare momenti, anche lunghi, di predominio con la dolce sensazione che qualche effetto speciale potesse nascere con merito: così per l'intero primo tempo e, così, a tratti, nella ripresa. Sullo sfondo, il tema della qualità e la questione sfortuna perché il derby cominciato alla pari e finito con il salto triplo della Juve deve il suo verdetto al peso, diverso, delle rispettive rose.

Senza Dybala e Morata, fermi ai box, ecco Kean e Chiesa davanti, con il jolly Bernardeschi esterno a centrocampo. Senza Kean, un po' spuntato e fuori dopo metà gara, ecco Cuadrado e senza Chiesa, richiamato in panchina, spezio a Kulusevski: la Juve ha trovato, così, energie e convinzione. Senza Belotti, Pjaca, Praet e Zaza, e con Sanabria privo di

forze alla settima gara di fila, senza contare la non perfetta condizione di Brekalo, ecco una linea d'attacco granata, nel finale, con Baselli, Rincon e Linetty e, alle loro spalle, Mandragora più Pobega con Verdi ai margini per l'ennesimo fastidio muscolare: il Toro ha perso la bussola, ha abbassato il baricentro e, di fatto, si è consegnato ai cugini in attesa della capitolazione che, puntuale, è arrivata.

ALLEGRI: «SPIRITO JUVE RITROVATO»

Massimiliano Allegri fa bene a parlare di «spirito ritrovato...» e a sottolineare come «non vincere una partita così sarebbe stato un dispiacere»: la Juve incassa la terza vittoria senza soluzione di continuità in campionato e, questa sera dopo Fiorentina-Napoli e Atalanta-Milan, butterà uno sguardo alla classifica che potrebbe regalare nuove sensazioni se la distanza dalla vetta si accorciasse a meno sette.

JURIC: «NON AVEVAMO I CAMBI GIUSTI»

Ivan Juric fa la conta di chi poteva dare una mano e il prodotto che ne esce è una fotografia molto sbiadita. «Non potevamo fare i cambi giusti e qualcuno (Lukic, ndr) si è dovuto muovere fuori posizione», dice il tecnico croato. La Juve ha cambiato marcia e lo ha fatto nel momento in cui si decidono le sorti della gara. I granata hanno dovuto inserirne una più bassa e Locatelli è stato una sentenza, negli istanti finali di un derby come capita spesso ai bianconeri dal 2014 ad oggi. Il verdetto è frutto della logica perché nel calcio chi può scommettere sulla qualità e fantasia ha più possibilità di vincere e l'attacco granata di qualità e logica non aveva più. Adesso, la sosta e le nazionali: il derby cominciato alla pari è finito con gli applausi per vincitori e vinti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manuel Locatelli, 23 anni, colpisce di destro dal limite dell'area e realizza il gol che ha deciso il derby all'86'

TORINO	0
JUVENTUS	1

TORINO (3-4-2-1): V.Milinkovic-Savic; Zima, Bremer, Rodriguez; Singo, Pobega, Mandragora, Aina (20' st Ansaldo); Lukic (20' st Linetty), Brekalo (39' st Rincon); Sanabria (31' st Baselli). All. Juric.

JUVENTUS (4-4-2): Szczesny; Danilo, De Ligt, Chiellini, Alex Sandro; Bernardeschi (35' st Kulusevski), McKennie, Locatelli, Rabiot; Chiesa (44' st Kaio Jorge), Kean (1' st Cuadrado). All. Allegri.

Arbitro: Valeri di Roma 2.

Marcatore: nel st 41' Locatelli.
Note: ammoniti Sanabria, Lukic, Mandragora e Chiellini per gioco falloso. Spettatori 12.073.

NERAZZURRI SOTTO PER UN RIGORE DI BERARDI: DZEKO E LAUTARO RIBALTANO IL RISULTATO

L'Inter soffre e vince contro il Sassuolo

SASSUOLO	1
INTER	2

SASSUOLO (4-2-3-1): Consigli; Muldur, Chiriches, Ferrari, Rogerio; Lopez, Frattesi (41' st Scamacca); Berardi, Djuricic (30' st Traore), Boga; Defrel (19' st Raspadori). All.: Dionisi.

INTER (3-5-2): Handanovic; Skriniar, De Vrij, Bastoni (12' st Dimarco); Dumfries (12' st Darmian), Barella, Brozovic, Calhanoglu (12' st Vidal) Perisic; Lautaro Martinez (44' st D'Ambrosio), Correa (12' st Dzeko). All.: S.Inzaghi.

Arbitro: Pairetto di Nichelino.

Marcatori: nel pt 23' Berardi (rigore); nel st 13' Dzeko, 33' Lautaro Martinez (rigore).
Note: Angoli: 8-6 per l'Inter Recuperati: 1' e 5'. Ammoniti: Muldur, Perisic, Beralia, Lopez, Consigli, Inzaghi, Raspadori per gioco falloso. Spettatori: 10.400.

REGGIO EMILIA

Torna al successo l'Inter battendo un Sassuolo convincente dopo un'ora giocata a grandi livelli. La squadra di casa, che ha chiuso in vantaggio il primo tempo, si è dovuta arrendere nella ripresa: decisi i quattro cambi operati in contemporanea da Inzaghi che hanno dato una spinta importante ai nerazzurri. In particolare con Dzeko, autore del gol del pareggio ma anche abile nell'andarsi a conquistare il rigore che ha poi permesso all'Inter di andare in vantaggio con Lautaro

È il Sassuolo a creare la prima azione importante. Sbaglia De Vrij, Berardi conquista palla e mette in movimento Defrel che impegna Handanovic. L'Inter cerca di guadagnare metri, ma l'azione difensiva del Sassuolo non registra sbavature. Anzi è la for-

mazione di Dionisi a prendere l'iniziativa che culmina col vantaggio. Al 21' Boga affronta Skriniar che lo colpisce in modo scorretto. Pairetto non ha dubbi e indica il dischetto dal rigore. Berardi centra il bersaglio e a sorpresa porta avanti i suoi. Al 37' l'Inter chiede il rigore per un intervento su Skriniar. Inzaghi protesta e si prende un giallo.

Poi si rivede il Sassuolo: sventola al volo di Berardi, con la punta delle dita Handanovic salva in corner. Prima dell'intervallo errore di De Vrij in impostazione, Defrel scappa palla al piede, Handanovic esce cercando di evitare il contatto con l'avversario. Check del Var, tutto regolare. Inzaghi chiede un supporto dalla panchina e inserisce quattro nuovi giocatori, soprattutto Dzeko al posto di Correa in ombra. In campo anche Darmian, Dumfries e



Lautaro esulta dopo il gol

Dimarco. In particolare l'ex della Roma si rivelerà decisivo per ribaltare la partita. Al 14' il pari: Perisic mette in mezzo e lo stesso Dzeko anticipa Ferrari e di testa segna. La svolta decisiva al 31': uscita sul limite dell'area di Consigli che frana su Dzeko che si era liberato dalla marcatura di Chiriches. Per Pairetto è rigore. Dal dischetto Lautaro non sbaglia. —

IL MATCH AL "FRANCHI"

Il Napoli capolista a Firenze Spalletti: vogliamo vincere

Carmelo Prestisimone

È una proporzione quella del Napoli di Luciano Spalletti: l'efficacia sta alla spettacolarità come l'etica sta all'estetica. Qualità che hanno caratterizzato secondo la Lega Serie A il concetto di gioco degli azzurri riconoscendo al tecnico napoletano l'ambito e meritato premio di miglior allenatore del mese di settembre: «lo condivido con il club e la squadra», ha detto.

Gli azzurri primi in classifica stasera saranno impegnati

oggi a Firenze (ore 18, arbitro Sozza) contro la Fiorentina di Italiano. Dentro anche Mertens e Ghoulam che ha lavorato tanto per riabilitarsi e ritrovare il gruppo: «Vine con noi, sta bene».

La leadership a punteggio pieno è il prodotto del lavoro di un gruppo che si è fatto trovare pronto: «I nostri risultati sono dipesi anche da quelli che sono subentrati. Non sono gli episodi che fanno la partita, ma i comportamenti dentro le situazioni che la determinano». E a questo proposito ha sancito – lui



Luciano Spalletti

fiorentino di Certaldo – un gemellaggio della passione tra la tifoseria toscana e quella napoletana: «Napoli e Fiorentina sono sostenute al 100% dalle loro città; lo slancio per la squadra del cuore deve essere schietto. Se c'è odio si perdono energie anzitutto per sé stessi».

In campo al Franchi ci sarà Osimhen temuto dai viola e che ha espresso a Bbc Sport

Africa tutto il suo entusiasmo: «Il club, la città, i tifosi e tutti coloro che sono legati al Napoli mi fanno volare. Gioco per un club incredibile con una grande storia calcistica. Devo solo concentrarmi e dare sempre il massimo. Sono felice di essere tra i calciatori africani più costosi della storia. Il mio idolo è Drogba». Tra i pali Ospina con Di Lorenzo e Mario Rui esterni con Koulibaly e Rrahmani centrali.

In mediana Anguissa, Fabian e Zielinski. Davanti col nigeriano più Lozano che Politano insieme ad Insigne. «È la sfida tra prima e quinta in classifica, per noi è una grande soddisfazione – ha detto Italiano –; qualsiasi risultato venga fuori non deciderà nulla. Li affronteremo per cercare di batterli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBANDONATO L'ULTIMO POSTO

Salernitana, la prima vittoria arriva contro il Genoa

SALERNITANA	1
GENOA	0

SALERNITANA (4-3-1-2): Belec; Gyomber, Strandberg, Gagliolo, Ranieri (36' st Jaroszynski); M. Coulibaly (1' st Obi), L. Coulibaly (36' pt Di Tacchio), Kastanos; Ribery; Gondo (16' st Bonazzoli), Simy (16' st Djuric). All. Castori.

GENOA (3-4-1-2): Sirigu; Bani, Maksimovic, Criscito (17' st Ghiglione); Sabelli (11' st Fares), Badelj, Touré (28' st Pandey), Cambiaso; Rovella; Kallon, Bianchi (11' st Ekuban). All. Ballardini.

Arbitro: Mariani di Aprilia.

Marcatore: nel st 21' Djuric.
Note: ammoniti Maksimovic, Cambiaso, Gyomber, Ribery per gioco falloso.

Serie A	7ª giornata
Venerdì	
Cagliari-Venezia	1-1
Ieri	
Salernitana-Genoa	1-0
Torino-Juventus	0-1
Sassuolo-Inter	1-2
Oggi	
Bologna-Lazio	ore 12.30
Verona-Spezia	ore 15
Sampdoria-Udinese	ore 15
Fiorentina-Napoli	ore 18
Roma-Empoli	ore 18
Atalanta-Milan	ore 20.45
Classifica	
Napoli 18 punti; Inter 17; Milan 16; Roma e Fiorentina 12; Lazio, Atalanta e Juventus 11; Empoli 9; Bologna e Torino 8; Sassuolo e Udinese 7; Verona, Sampdoria, Genoa e Venezia 5; Spezia e Salernitana 4; Cagliari 3.	

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Il San Luigi continua la sua marcia lanezic e Mazzoleni piegano il Sistiana

Derby vibrante in via Felluga con i biancoverdi comunque sempre avanti
ma perdono per infortunio Zetto e Male. Ospiti in rete con Colja e Carlevaris

SAN LUIGI	3
SISTIANA-SESL.	2

Marcatori: pt 9' e 25' lanezic, 40' D.Colja; st 26' Mazzoleni, 34' Carlevaris

San Luigi: De Mattia, Zetto (pt 20' German, st 37' Gridel) Cassarà, Male (st 22' Angotti) Caramelli, Giovannini, Falletti (st 42' Zacchigna) Boschetti, Mazzoleni, lanezic, Grujc (st 24' Ivcevic). All:San-drin

Sistiana: Colonna, M.Crosato, L.Crosato, Steinhäuser, Zlatic, Benussi, Disnan, Del Bello (st 33' Sammartini) Germani (st 14' Zicchinolfi) Carlevaris, D.Colja. All: Musolino.

Arbitro: De Stefanis di Udine

Francesco Cardella / TRIESTE

Derby nelle casse del San Luigi e punteggio pieno in classifica. L'anticipo premia i biancoverdi di Sandrin, alle prese con un Sistiana difficile da domare e rimasta sul pezzo sino alle battute finali di una sfida piuttosto intensa, sentita tra cuori e muscoli su entrambi i fronti, come testimonia la sequela di cartellini gialli sbandierati dal direttore di gara.

Il San Luigi continua la marcia ma pagandola a caro prezzo. Sì, perché due perni come Zetto e Male escono dal derby malconci, specie il secondo, incappando in distorsioni ora da verificare.

Il San Luigi si appropria alla gara nel migliore dei mo-



Una fase di gioco del derby vinto dal San Luigi sul Sistiana Sesljan (Foto Lasorte)

di, alza subito il baricentro e va a esplorare con insistenza l'area dei "delfini". Tale atteggiamento è premiato e pone alla ribalta lanezic, autore delle prime due reti racchiuse in un fazzoletto di meno di una trentina di minuti.

La prima stoccata arriva al 9', con un gran siluro inventato al volo dal numero dieci di casa sugli sviluppi di un corner. Il raddoppio al 25', con un diagonale chi-

rurgico dopo un assist al vel-luto di Grujc. Derby archi-viato? No di certo, anzi. La formazione di Musolino riapre la pratica prima del tè caldo grazie a Colja in spaccata, su invito di Del Bello. Nella ripresa il Sistiana im-plementa la pressione ma le conclusioni non sono sempre nitide e incocciano poi nell'attenzione del por-tiere De Mattia. Il San Luigi riordina comunque le idee, lo fa bene e trova infatti la

terza rete, quella di Maz-zoleni in tap – in. La rete scalda ulteriormente il derby ma non lo archivia ancora. Il Sistiana resta infatti in partita e con l'incursione vincente di Carlevaris prova a rilanciare. Non baste-rà. Il San Luigi curerà la ge-stione del vantaggio, chiudendosi bene e ripartendo all'occorrenza, anche nell'arco dei sette minuti di recupero concessi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

Ronchi, pari interno con la Pro Cervignano

MONFALCONE

Pari a reti bianche al "Cosulich" tra Ronchi e Pro Cervignano, con i locali che continuano a muovere la classifica pur mancando il secondo successo in fila. Gara equilibrata e combattuta a centrocampo, anche se il Ronchi ha creato qualche occasione in più, specie da palla inattiva. Sugli sviluppi di due corner Dominutti sfiora due volte il gol nel primo tempo. In apertura di ripresa la Pro Cervignano mette i brividi a Drascek con Paravano che spedisce alto un tiro a giro. Becirevic calcia troppo centrale al 22', ma l'occasione maggiore per gli amaranto arriva al 37': Buzinel manca la deviazione a due passi dalla porta. —

M.B.

RONCHI	0
P. CERVIGNANO	0

Ronchi: Drascek, Lo Cascio, Tuccia, Stradi, Dominutti, Kogoi, Visintin, Rocco (st 33' Sirach), Buzinel, Becirevic, Autiero. All.: Gregoratti

Pro Cervignano Muscoli: Balducci, Vezil, Rover, Cestari, Pevero, Paneck (st 35' Zunino), Cambi, Tuan Paravano (st 40' Penna), Piccolotto (st 23' Allegrini), Vuerich. All.: Bertino

Arbitro: Cerqua di Trieste

Note: ammoniti Tuccia e Becirevic (Ro), Tuan e Allegrini (P)

PROMOZIONE

Show della Juventina con doppietta di Hoti

TOLMEZZO

La Juventina straripa a Tolmezzo, rifilando una "manita" ai padroni di casa, ai quali resta solo la consolazione del gol della bandiera di Fabris. Partita subito in discesa per i goriziani, a segno tre volte in una ventina di minuti: apre Hoti all'11', poi Cerne raddoppia al 20' e Selva cala il tris al 36', subito prima della rete del Tolmezzo Carnia. Nella ripresa arrivano ancora due gol di una Juventina che controlla ma, quando può, punge ancora in attacco: al 27' lo sloveno Celcer insacca una splendida punizione che chiude definitivamente i giochi, e al 39', in contropiede, Hoti firma la doppietta personale. —

M.B.

TOLMEZZO	1
JUVENTINA	5

Marcatori: pt 11' Hoti, 20' Cerne, 36' Selva, 39' Fabris, st 27' Celcer, 38' Hoti

Tolmezzo Carnia: Cristofoli, Zanier (st 40' Zancanaro), E. Faleschini, Romanelli (st 45' Quattrocchi), Capellari, Persello (st 36' De Giudici), Madi, Fabris, Solari (st 17' G. Faleschini), Gregorutti, Nassive-ra (st 33' Nagostinis). All.: Serini

Juventina: Gregoris, Trevisan (st 42' Marini), De Cecco, Racca, Russian, Cerne, Hoti (st 39' Hoti), Cuca, Selva (st 17' Co-colet), Piscopo, Celcer. All.: Sepulcri

Arbitro: Gambin di Udine

ECCELLENZA

Primorec in miglioramento A vincere però è il Corno

Matteo Femia / CORNO

Il bicchiere mezzo pieno: si è visto tutt'altro Primorec rispetto alla debacle interna contro il Torviscosa ma anche rispetto alla dura sconfitta subita in Coppa Italia proprio a Corno tre settimane fa. Il bicchiere mezzo vuoto: non è bastato per portare a casa almeno un punto.

Sono però sicuramente maggiori le indicazioni positive per la squadra di mister De Sio dopo questo match perso per 2-0 contro una Virtus buona nel primo tempo, pasticciona nella ripresa anche perché messa alle corde da un gagliardo Primorec che nel finale si è visto negare per due volte il gol dagli avversari con altrettanti clamorosi salvataggi alla disperata sulla linea. Insomma, la squadra più giovane della regione e probabilmente d'Italia riparte dal Friuli con molte più certezze: peccato solamente per un primo tempo in cui, nonostante la grinta e l'applicazione messe in campo da De Leo e compagni, la Virtus si sia imposta di forza indirizzando di fatto l'incontro.

Le occasioni nei primi 45 minuti sono infatti tutte di stampo virtussino: al 16' quello che sarà di gran lunga il migliore in campo, Gashi, inizia la sua battaglia con il gol spedendo a lato di pochissimo col sinistro un buon pallone dopo essersi liberato di potenza dalla marcatura di un avversario. Al 20' invece a provarci è Don: il suo tiro dal limite finisce alto di poco. La rete è però nell'aria, e arriva al 24': è una vera e propria prova di forza di Gashi, che se ne va verso l'area di rigore a mo' di giocatore di football, resistendo all'arrivo di qualsiasi avversario. Di fronte a Sorrentino, poi, scarica un destro di rara bellezza, ed è 1-0. Lo stesso Gashi al 32' si

VIRTUS CORNO	2
PRIMOREC	0

Marcatori: pt 24' Gashi, 41' Kanapari.

Virtus Corno: Millo, Menazzi (st 24' Pezzarini), Martincigh, Fall, Beltrame, Libri, Don (st 21' Lassaued), Sittaro (st 2' Scarbolo), Gashi (st 41' st Pugliese), Kanapari (st 42' Dorigo), Ime Akam. All: Peressutti.

Primorec: Sorrentino, Kuniqi, Zanier (st 31' Norbedo), Ciliberti, Curzolo, De Leo, Pisani (st 38' Mascolo), Dini, Murano, Ravalico (st 18' Brun), Iadanza. All: De Sio.

Arbitro: Daddato di Barletta.

Note: ammoniti Ime Akam e Ciliberti.

procura un calcio di rigore, che calcia però ciabattando a lato. Poco male, perché al 41' Kanapari trova con un diagonale di sinistro dai 15 metri una perla che si insacca all'angolo basso, e si va al riposo sul 2-0.

Nel secondo tempo ci sono meno emozioni sotto porta anche perché il Primorec è bravo a bloccare le fonti di gioco avversarie cercando la manovra nella metà campo friulana: non ci sono però occasioni da gol clamorose se non nei dieci minuti finali, con Gashi che tra 35' e 38' va ancora vicino alla marcatura prima con un guizzo in area su cui Sorrentino è superlativo, e poi spedendo a lato di testa un bel cross di Lassaued, che al 44' si ripete mettendo Pezzarini solo davanti al portiere avversario, ma il tiro finisce alto. In pieno recupero però il Primorec minaccia seriamente la porta avversaria, ed in mischia per due volte calcia a rete trovando però le respinte a portiere battuto di due difensori della Virtus, il tutto nel corso della stessa azione. —

PRIMA CATEGORIA

Mariano fa festa Prima gioia per il S.Canzian

Nei due anticipi della terza giornata della Prima Categoria si sono registrate due vittorie. Il Mariano ha battuto l'Isonzo 2-1 e ha festeggiato nel migliore dei modi l'inaugurazione della nuova tribuna coperta e le 300 panchine di mister Paolo Trentin. La squadra rossoblù è partita forte e, dopo nemmeno 2 minuti, era già in vantaggio con Biondo. Il raddoppio è arrivato con una prodezza di D'Odorico. Inutile il gol dell'ex firmato da Fabris.

Prima vittoria e primi punti per il San Canzian Begliano, che con una splendida rete di Ijezie, ha violato il campo dell'Azzurra Gorizia scesa in formazione ampiamente rimaneggiata. —

MARCO SILVESTRI

IL PROGRAMMA DI OGGI

La Pro Gorizia attende lo Zaule A Reper l'Ancona

TRIESTE

Ecceellenza: P.Gorizia-Zaule, Kras-Ancona, Torviscosa-Chiarbola. **Promozione:** S.Giovanni-Risanese, S.Andrea-Sangiorgina, Sevegliano-Ts Calcio, Staranzano-Forum, Azzurra-Ufm, Aquileia-Costalunga, P.Romans-Santamaria. **Prima:** Ruda-Ism, Cormonese-Victory, Domio-Fiumicello, Gradese-Mladost, Roianese-C.Sedia, Zarja-Audax (17.30). **Seconda:** Fortezza-Buttrio, Moraro-Terzo, Mossa-Poggio, Sovodnje-Piedimonte, Torre-Ison-tina, Villesse-Corno, Ufi-Manzanese; Breg-Academy, Mdb-Cgs (18.30), Muglia-Costa, Opicina-Aris, Primorje-Muggia, Romana-Campanelle, Turriaco-Vesna. —

ALL'ORIGINE DELLA DECISIONE IL MALCONTENTO PER L'ISTITUZIONE DI "SPORT E SALUTE SPA"

Brandolin a sorpresa lascia la presidenza del Coni Fvg

Antonio Simeoli / TRIESTE

Colpo di scena al Coni del Friuli Venezia Giulia, il presidente Giorgio Brandolin, rieletto in primavera e che avrebbe concluso il suo mandato solo nel 2024, e cioè nell'anno olimpico di Parigi, giovedì ha rassegnato le sue dimissioni davanti al governo regionali del Comitato olimpico italiano, vale a dire davanti ai 12 componenti della giunta.

Una decisione choc, che i partecipanti hanno cercato di far rivedere all'ex parlamentare del Pd ed ex presidente della Provincia di Gorizia, ma che il diretto interessato, praticamente irreperibile da quel giorno, anche per i suoi stretti collaboratori, non avrebbe nessuna intenzione di ridiscutere.

Perché se n'è andato? Sem-



Giorgio Brandolin a destra con Ermes Canciani

plice: l'istituzione della Società "Sport e Salute spa", braccio operativo del Governo, non è mai stata digerita dal dirigente sportivo, che già in primavera, alla vigilia della sua rielezione (scontata, era l'unico candidato) aveva usato parole forti: «È un esproprio proletario bello e buono, si sono presi lo sport e hanno lasciato il governo dello sport in brache di tela».

E a sei mesi da quelle dichiarazioni non è bastata un'estate di gloria per lo sport italiano, e anche una raffica di soddisfazioni e non solo alle Olimpiadi di Tokyo, per far cambiare idea a Brandolin che, secondo quanto trapelato dai componenti della giunta del Coni, 4 fiduciari provinciali, sei rappresentanti delle federazioni e due tecnici dell'impiantistica, si sentireb-

be anche "tradito" dal presidente del Coni, Giovanni Malagò reo di aver "barattato" la salvezza della bandiera olimpica alle Olimpiadi (con il famoso decreto, l'ultimo del Governo Conte o giù di lì) con l'accettazione della società sport e salute.

Le conseguenze? Il Coni Fvg, pur con ottimi rapporti con la Regione, si trova senza sede, soldi, personale, con nessuna capacità di progettare, fare investimenti. Una specie di ruolo di rappresentanza.

La scelta di Brandolin, a ben vedere quindi preannunciata proprio in primavera, ha scosso molto la Giunta Regionale, a partire dal presidente Massimiliano Fedriga e dall'assessore con delega allo sport Tiziana Gibelli, che proprio due settimane fa a Trie-

ste, alla premiazione dei reduci della spedizione olimpica in Giappone, avevano rimarcato la bontà dell'asse regionale-Coni Fvg, prefigurando anche nuovi investimenti nel settore.

Ed ora? Potrà essere risolto in settimana un incontro tra lo stesso Brandolin e il presidente di Coni Servizi Vito Cozzoli? Difficile. Il Coni Fvg, se Brandolin non ritirerà le dimissioni come chiestogli dalla giunta, si trova dinanzi a un bivio: o continuare con il direttivo attuale con il vicepresidente vicario, Ermes Canciani, il numero uno del Comitato regionale della Federcalcio, come presidente fino a nuove elezioni in primavera oppure scegliere la via delle dimissioni di massa. A quel punto da Roma arriverebbe un Commissario. —

BASKET

Allianz alla finestra Mercoledì a Pesaro

Il derby veneto vinto da Treviso su Venezia nonostante Tonut Brindisi riscatta il ko a Valmaura superando Sassari

TRIESTE

Fine settimana anomalo per l'Allianz, alla finestra a osservare i risultati di una seconda di campionato che si concluderà mercoledì quando la formazione di Franco Ciani affronterà la Carpegna nel posticipo di giornata. Rinvio causato dall'indisponibilità della Vitrigo Arena che complica la vita a Trieste, costretta a giocare due match nel breve intervallo di quattro giorni. Pesaro e subito dopo Brescia, pochissimi giorni per preparare il difficile match contro la Germani.

Giorni preziosi, invece, per i marchigiani che hanno accolto in questi giorni il nuovo play-maker Tyler Larson. Cambio voluto dal tecnico Petrovic che ha liquidato senza troppi rimpianti Caio Pacheco, il giocatore brasiliano che aveva fortemente voluto in questa sua nuova avventura italiana. Larson è arrivato a Pesaro, ha già svolto le visite mediche e ha cominciato ad allenarsi con la sua nuova squadra. Non sarà ancora al top della condizione ma scenderà in campo contro l'Allianz pronto a dare una mano alla sua nuova squadra.

In casa triestina, Franco Ciani ha salutato con soddisfazione il ritorno nel gruppo di Luca Campogrande, rientro nei tempi previsti dopo l'operazione al tendine d'achille del piede destro effettuato nel mese di luglio. Poco meno di tre mesi, grazie allo scrupoloso lavoro svolto dal professor Paoli, sono bastati all'esterno romano per tornare a disposizione. L'obiettivo adesso è valutare quotidianamente i progressi del giocatore e decidere quando



I biancorossi Konate e Banks

farlo esordire in campionato. Tempi comunque stretti, se non sarà domenica prossima contro la Germani Brescia si posticiperà di una settimana contro i campioni d'Italia della Virtus Bologna.

Ieri intanto la seconda giornata è partita con gli anticipi di Treviso e Brindisi. La Nutribulet continua a cavalcare il suo momento d'oro portando a casa il derby contro Venezia. Dimsa, Sims e Russell trascinano la formazione di Menetti all'80-76 finale, non basta a De Raffaele l'ottima partita di uno Stefano Tonut da 20 punti in 25'. Uno strepitoso Gasparido, 29 punti con 11/12 dal

campo, trascina Brindisi al successo, 89-80 contro il Banco di Sardegna Sassari.

PROGRAMMA: Germani Brescia-Bertram Tortona (ore 17, arbitri Begnis, Bettini, Boninsegna), Armani Milano-Dolomiti Energia Trento (17.30, a. Baldini, Nicolini, Brindisi), Segafredo Bologna-Openjobmetis Varese (18.30, a. Bartoli, Grigioni, Vita), Vanoli Cremona-Kigili Bologna (19.30, a. Attard, Quarta, Valzano), Unahotels R.Emilia-Gevi Napoli (20.45, a. Rossi, Perciavalle, Dori), Carpegna Pesaro-Allianz Ts (mercoledì, a. Martolini, Bongiorno, Pepponi). — L.G.

PALLAMANO

Finalmente Trieste Espugnata Siracusa

Fondamentale l'asse Visintin-Hrovatin nelle battute finali per conquistare i primi punti della stagione biancorossa

Lorenzo Gatto / SIRACUSA

Si sblocca Trieste, passa a Siracusa al termine di un match lungamente trascorso a inseguire la sua avversaria e conquista i primi punti della sua stagione. Vittoria più sofferta di quanto non racconti un risultato troppo severo per i siciliani, maturato nei cinque minuti finali grazie all'asse triestino composto da Visintin e Hrovatin. Il capitano ha recuperato due palloni fondamentali in difesa, Hrovatin ha trasformato con freddezza i contropiedi trovando le reti che hanno spaccato in due la partita.

Prima di un finale convincente, la formazione di Radojkovic ha fatto davvero tanta fatica. Troppa, se consideriamo il valore degli avversari, la cosa importante resta comunque la determinazione con cui la squadra è andata a caccia della vittoria. Partenza in salita per i biancorossi, sotto 1-3 contro un'avversaria capace di appiacciarsi al match non sbagliando nulla. Siracusa allunga fino al 4-1, poi arriva la risposta di Trieste che con un 4-0 al 12' trova il primo vantaggio. Il pareggio di Bobicic e il successivo due minuti affibbiato ad Aldini danno nuovo slancio all'Albatro che torna in vantaggio e gestisce le fasi finali del primo tempo rientrando negli spogliatoi avanti 9-8.

Ripresa equilibrata, al 10' le reti di Bratkovic e Mitrovic fissano l'11-11. Il momento migliore della Teamnetwork che trascinata da Bobicic trova il massimo vantaggio della partita sul 14-11. Time out di



Fondamentale capitano Visintin

Radojkovic che scuote i suoi, è il momento decisivo della partita e Trieste trova la reazione che risulterà decisiva. Ancora Mitrovic e Bratkovic trovano lo spazio per il minibreak di 3-0 che firma il 14-14 poi è Hrovatin che al 20' riporta la sua squadra in vantaggio sul 16-17. Vinci chiama time-out, Pernic al 24' firma il primo doppio vantaggio della partita sul 19-21 poi entra in azione la premiata ditta Visintin-Hrovatin con il capitano che recupera due palloni fondamentali in difesa e il giovane centrale che trasforma con freddezza i contropiedi. —

ALBATRO	19
TRIESTE	25

Teamnetwork Albatro: Randes 1, Nobile, Bianchi 2, Moretti 1, Marino 1, Mantisi, Argentino, Bandiera, Fraj 3, Nobile, Calvo, Vinci 2, Burgo, Cuzzupe 1, Bobicic 5, Rosso 3, Rizzi. All Vinci.

Pallamano Trieste: Postogna, Zoppetti, Radojkovic, Aldini, Hrovatin 6, Nocelli 3, Pernic 2, Mitrovic 6, Di Nardo, Visintin, Stojanovic, Sandrin, Pagano, Bratkovic 8. All. Radojkovic.

Arbitri: Simone - Monitillo

Note: Rigori: Siracusa 0/2, Trieste 2/2

PALLANUOTO SERIE A

Trieste parte male con Quinto ma reagisce e vince in rimonta

Finisce con un successo sofferto dei triestina la prima partita di campionato in trasferta in Liguria. Coach Bettini: «Fa piacere aver battuto un avversario tosto»



Mislav Vrljic, un gol nella partita di Genova

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Una vittoria di misura, ma è quanto basta per inaugurare il campionato con il passo giusto.

La squadra maschile della Pallanuoto Trieste conclude la prima giornata di Serie A1 con un successo di spessore per 7-8 nella vasca insidiosa del Quinto Genovese.

I ragazzi di coach Bettini rimontano nel secondo tempo i liguri che nella prima frazione si sono portati avanti di tre lunghezze per

poi condurre una partita fianco a fianco con gli avversari, giocata sostanzialmente alla pari fino agli ultimi 8' quando a spuntarla sono gli alabardati che con l'ultima marcatura di Buljubasic e il rigore realizzato di Inaba tornano a Trieste con 3 pesantissimi punti, nell'economia di un campionato che si preannuncia già competitivo. I padroni di casa aprono le danze con la doppietta di Nora.

I triestini, dopo un rigore fallito da Mezzarobba rispondono con Razzi ma

QUINTO	7
PALLANUOTO	8

(4-1; 0-3; 2-2; 1-2)

Quinto: Pellegrini, Gambacciani, A. Di Somma, Villa, Panerai 1, Ravina, Fracas, Nora 3, Figari 2, Bittarello, M. Gitto, Guidi 1, Valle. All. Del Galdo

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik 1, Petronio, Buljubasic 2, Vrljic 1, Jankovic, Bego 2, Mezzarobba, Razzi 1, Inaba 1, Bini, Mladossich, Seppi. All. Bettini

chiudono il primo tempo sotto per 4-1, subendo il gol dell'ex Panerai e quello di Figari. Al tentativo di fuga dei liguri, risponde una Pallanuoto Trieste apparsa più tonica dopo un avvio incerto: Podgornik, Vrljic e Bego neutralizzano il vantaggio avversario e nella terza frazione vanno per la prima volta in vantaggio con Bego.

Alla seconda firma di Figari, risponde Buljubasic e a 22' dalla fine Guidi ristabilisce la parità, rimandando i discorsi all'ultimo periodo, che sembra scritto da un regista thriller.

Nei primi 5' le porte rimangono inviolate quando è ancora Buljubasic a rompere il ghiaccio timbrando il 6-7, seguito a ruota dall'invettiva di Razzi che guadagna un rigore trasformato da Inaba. Agli sgoccioli di un match combattutissimo, Nora accorcia le distanze ma il cronometro è dalla parte degli ospiti che conquistano la prima vittoria.

«Sono molto soddisfatto dal risultato - spiega il tecnico degli alabardati Daniele Bettini subito dopo l'incontro - ci siamo trovati davanti un avversario temibile e organizzato. Siamo solo all'inizio, però fa certamente piacere portare a casa i tre punti. La stagione comunque è ancora lunghissima e abbiamo il tempo per migliorarci».

«Dopo il 4-1 del primo periodo - spiega il d.s. Andrea Brazzatti - la squadra ha avuto davvero una grande reazione. E nel finale abbiamo controllato la situazione con lucidità e freddezza».

La Pallanuoto Trieste tornerà in acqua sabato prossimo 16 ottobre per affrontare alla piscina "Bruno Bianchi" la Roma Nuoto (ore 18.30). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA



Gianfranco Zotta, presidente della Pietas Julia

Trofeo Bernetti oggi a quota 50 Banco di prova verso la Barcolana

Francesca Pitacco / TRIESTE

Il cinquantesimo Trofeo Bernetti organizzato dalla Società Nautica Pietas Julia sarà come da tradizione il vero banco di prova della Barcolana.

Tra i 165 iscritti spiccano infatti i nomi dei papabili vincitori del grande evento di domenica prossima: Arca Sgr di Furio Benussi, Portopiccolo Prosecco Doc di Claudio Demartis e gli sloveni di Way of Life. Un tris di tutto rispetto che non si risparmierà per raggiungere il più velocemente possibile il traguardo posizionato a Sistiana.

Oltre ai grandi big, gli altri maxi come Pegaso, Adriatic Europa, Anywave Safilens, Cleansport One, Anemos ed E...Vai Pertot non hanno intenzione di partecipare da comprimari e regateranno sia per la singola prova, ma pure in ottica di circuito, visto che il Bernetti si pone come chiusura della Portopiccolo Maxi Race, sia come seconda tappa della Maxi Yacht Adriatic Series.

Scorrendo la entry list

appare nutrita la flotta Orc, con 27 imbarcazioni che hanno completato la procedura di accreditamento, e sarà indubbiamente interessante vedere la flotta dei one design Solaris 36 quasi al completo. «Non eravamo a caccia di alcun record» ha commentato il presidente Gianfranco Zotta «ma è certo che superare, anche se di poco, i 146 iscritti dello scorso anno è per noi motivo di soddisfazione e ci consente di celebrare il mezzo secolo della nostra manifestazione più importante con il sorriso».

Il classico percorso del Bernetti che si snoda su 15 miglia partendo da Trieste per raggiungere la baia di Sistiana dopo un bastone posizionato nelle acque antistanti il porticciolo aggiunge quest'anno una piccola novità al suo format: l'inserimento di un cancello in boa due per eventualmente prendere gli arrivi dei piccoli ed inserirli in classifica in caso di un calo di vento. La partenza è fissata oggi alle 9.30 per gli Open e alle 9.50 per gli Orc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Podismo

Euromarathon, successo per due Insieme Kipnetich e Chemunyan

Emanuele Deste / TRIESTE

Si è svolta ieri la quindicesima edizione dell'Euromarathon-Ecotrail della penisola muggesana, la classica d'autunno del panorama regionale del trail e della corsa in montagna.

Sugli impegnativi tracciati, disegnati a cavallo tra l'Italia e la Slovenia dagli organizzatori dell'Asd Evinru-

de Muggi Atletica, si sono sfidati in duecentocinquanta tra atleti e atlete.

Come di consueto le emozioni più forti sono arrivate dalla gara clou, l'Eco Trail di 21 chilometri dove in campo maschile la bandiera keniana ha sventolato sul gradino più alto del podio.

E' stato un successo diviso per due dato che i con-

azionali e compagni di squadra all'Atletica Saluzzo Sammy Kipnetich e Hosea Chemunyan hanno tagliato il traguardo assieme con il crono di 1h30'31".

I due hanno preso il comando delle operazioni fin dalla partenza del Montedoro Shopping Center, centro nevralgico dell'evento e sede d'arrivo delle varie competizioni, imponendo

un ritmo sostenuto a cui ha saputo resistere solo l'esperto sloveno Miran Cvet. Quest'ultimo è rimasto incollato alle caviglie dei due africani fino agli ultimi due chilometri quando è stato costretto ad alzare bandiera bianca, staccandosi dai rivali e accontentandosi della terza piazza con il crono di 1h31'02".

Al femminile invece, assenti i grandi nomi, hanno potuto sorridere le portacolore della società organizzatrice con Elena Snidero, capace di chiudere la sua fatica dopo due ore quattro minuti e dieci secondi che ha colto il bersaglio grosso davanti alla compagna di squadra Michela Biacca (2h09'51").



Il podio dell'Euromarathon-Ecotrail

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



I bastardi di Pizzofalcone
RAI 1, 21.25

Quando si ritrova coinvolto in un efferato omicidio, uno dei Bastardi si ritrova a fare i conti con i demoni del suo passato. Senza la possibilità di chiedere aiuto ai suoi amici e colleghi, dal momento che nemmeno lui sa se è o no colpevole dell'omicidio.



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.05

Dopo l'uccisione di Bellamy, riservista della Marina, la squadra riesce a scoprire che l'uomo aveva accesso a una serie di dati segreti e che aveva intenzione di vendere queste informazioni.



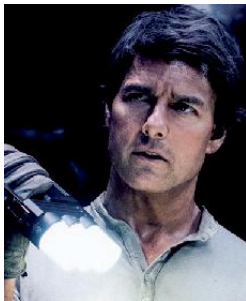
Che tempo che fa
RAI 3, 20.00

Serata in compagnia di **Fabio Fazio** e i grandi ospiti nazionali e internazionali. Ampio spazio all'intrattenimento e allo spettacolo con la pungente ironia di **Luciana Littizzetto**.



Scherzi a Parte
CANALE 5, 21.20

La nuova stagione degli show porta in prima serata il programma che realizza scherzi a personaggi famosi. Condotta da **Enrico Papi**, questa edizione prevede anche scherzi in diretta.



La Mummia
ITALIA 1, 21.20

Egitto, anni '20 del secolo scorso: Evelyn e Jonathan gareggiano con una spedizione americana negli scavi delle rovine di Hamunaptra. Ma riportano in vita Imhotep, protettore dei morti...



BOTTEGA ANTIQVARIA

**COMPRO ORO
GIOIELLI E OROLOGI**

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 338 8912633

VIA PAOLO RETI, 3 - TRIESTE
..in fondo a Via Imbriani

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.30	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Week End Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
23.30	Tg1 Sera Attualità
23.35	Speciale TG1 Attualità
0.40	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
7.25	Streghe Serie Tv
8.40	Protestantesimo Att.
9.10	Sulla Via di Damasco Att.
9.40	O anche no Documentari
10.20	Tg 2 Dossier Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai 2 Spett.
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Il ranger - Una vita in paradiso (1ª Tv) Serie Tv
15.35	Parigi - Roubaix Ciclismo
17.25	Shakespeare & Hathaway (1ª Tv) Serie Tv
18.15	Tg Sport della Domenica Attualità
18.25	90° Minuto Attualità
19.40	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.05	N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
21.50	N.C.I.S. New Orleans (1ª Tv) Serie Tv
22.40	La Domenica Sportiva Attualità
0.30	L'altra DS Attualità

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Week End Att.
9.00	Mimanda Raitre Att.
10.00	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
11.10	TGR Estovest Attualità
11.30	TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Attualità
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	La guerra dei Roses Film Commedia ('89)
16.25	Hudson & Rex Serie Tv
17.05	Klimangiaro Collection Documentari
18.55	Meteo 3 Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Spettacolo
23.35	TG Regione Attualità

RETE 4	4
6.10	Festivalbar Story Spettacolo
6.35	Tg4 Telegiornale Attualità
6.55	Le Sacre Scritture Mancanti Documentario
7.45	Cuore Contro Cuore Telefilm
9.55	Casa Vianello Fiction
10.55	I delitti del cuoco Serie Tv
12.00	Tg4 Telegiornale Attualità
12.35	Poirot Telefilm
13.45	Le montagne della luna Film Drammatico ('90)
17.00	Il pistolero Film Western ('76)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.45	Tg4 '21 Ultim'Ora News
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Controcorrente Prima Serata Attualità
24.00	The Blind Side Film Drammatico ('09)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Sindone: Storia Di Un Mistero Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Scherzi a Parte Spettacolo
0.40	Tg5 Notte Attualità
1.15	Paperissima Sprint Spettacolo
1.40	Sei Forte Maestro 2 Telefilm
3.50	Vivere Soap

ITALIA 1	
7.00	Mike & Molly Serie Tv
7.40	Tom & Jerry
8.00	Cartoni Animati
Mr Bean - The Animated Series	Cartoni Animati
8.20	Silvestro e Titti
8.45	Looney Tunes Show
9.40	The Bold Type (1ª Tv) Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset - Rubrica
14.00	E-Planet Automobilità
14.30	Lucifer Serie Tv
16.20	Walker (1ª Tv) Telefilm
18.10	Camera Café Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
18.30	CSI Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	La Mummia Film Azione ('17)
23.35	Pressing Attualità
1.50	E-Planet Automobilità
2.20	Studio Aperto - La giornata Attualità
2.30	Sport Mediaset Attualità

LA 7	
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Att.
9.40	Uozzap Attualità
10.35	Camera con vista Att.
11.00	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.50	L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Scent of a Woman - Profumo di donna Film Commedia ('92)
17.05	Ghost Whisperer Serie Tv
19.05	Ghost Whisperer - Presenze Telefilm
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	In Onda Attualità
1.50	Uozzap Attualità

TV8	8
16.00	Tomb Raider Film Azione ('18)
18.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.15	Speciale Sport Attualità
19.30	Paddock Live - Gara Automobilismo
20.05	GP Americhe Motocicl.
21.00	Paddock Live Automob.
21.25	GP Americhe Motociclismo
22.15	Paddock Live Automobilità
NOVE	
14.55	Segnali dal futuro Film Fantasy ('09)
16.55	Il Monaco Film Azione ('03)
18.40	Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00	Little Big Italy (1ª Tv) Rubrica
21.25	The Italian Job Film Azione ('03)
23.35	Inganno d'amore - Il delitto Rosboch Attualità

20	20
14.25	Manifest Serie Tv
18.50	Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)
21.05	Knockout - Resa dei conti Film Dramm. ('11)
23.15	L' Uomo Con I Pugni Di Ferro Film Azione ('12)
1.10	Containment Serie Tv
2.30	Renegade Serie Tv
3.50	Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.40	Squadra antimafia - Palermo oggi Serie Tv

RAI 4	21
14.00	Parker Film Azione ('13)
16.00	Doctor Who Serie Tv
17.40	Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.20	Just for Laughs Spettacolo
19.45	47 Metri Film Drammatico ('17)
21.20	Doppio sospetto Film Drammatico ('18)
23.00	Vikings Vlb Serie Tv
0.45	Priest Film Horror ('11)
2.15	Gamer Film Giallo ('09)

IRIS	22
11.50	La signora ammazzatutti Film Commedia ('94)
13.50	Argo Film Dramm. ('12)
16.15	Note di cinema Attualità
16.20	Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01)
18.45	Agente 007 - Missione Goldfinger Film Azione ('64)
21.00	Montecristo Film Avventura ('02)
23.20	Original Sin Film Giallo ('01)

RAI 5	23
14.00	Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario
16.00	Quello che non ho Teatro
17.25	Piano Pianissimo Documentari
17.40	Rai News - Giorno Attualità
17.45	Elisabetta, regina d'Inghilterra (ROF)
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.15	Ti presento la mia ragazza - Windstruck Film Commedia ('04)

RAI MOVIE	24
15.50	Zanna bianca Film Avventura ('73)
17.45	Il ritorno di Zanna Bianca Film Avventura ('74)
19.30	Lo smemorato di Collegno Film Comico ('92)
21.10	Abel - Il figlio del vento Film Avventura ('15)
22.55	Cosa dirà la gente Film Drammatico ('17)
0.45	Il mondo di Arthur Newman Film Drammatico ('12)

RAI PREMIUM	25
15.20	The Art of... Documentari
15.40	I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
17.20	Linda e il Brigadiere Serie Tv
21.20	Tutto il giorno davanti Film Drammatico ('18)
23.10	Il paradiso delle signore - Daily Soap
2.45	Compagni di Scuola Serie Tv
3.30	L'angelo del faro Film Drammatico ('12)
5.00	Sottocasa Fiction

CIELO	26
15.30	Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Azione ('17)
17.15	San Andreas Quake Film Azione ('15)
18.45	Affari al buio Documentari
20.15	Affari di famiglia Spettacolo
21.15	Showgirls Film Drammatico ('95)
23.30	Showgirls - Scandalosamente cult (1ª Tv) Documentario

PARAMOUNT	27
14.00	La casa nella prateria Serie Tv
15.00	Piovono polpette 2 - La rivincita degli avanzi Film Animazione ('13)
17.00	30 anni in un secondo Film Commedia ('04)
19.00	Only You - Amore a prima vista Film Commedia ('94)
21.10	Il negoziatore Film Azione ('98)
23.00	Yellowstone Serie Tv

TV2000	28
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
18.50	Il tornasole Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Rosario da Lourdes Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	Emma Film Drammatico ('96)
23.40	Green Card - Matrimonio di convenienza Film Commedia ('90)

LA7 D	29
7.50	I menù di Benedetta Lifestyle
14.35	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15	Tg La7d Attualità
18.20	Downton Abbey Serie Tv
21.30	Grey's Anatomy Serie Tv
22.20	Grey's Anatomy Serie Tv
0.50	The Dr. Oz Show
3.15	I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5	30
14.15	Verissimo Attualità
16.35	Grande Fratello Vip Spettacolo
17.10	The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia ('09)
19.10	Love is in the air Telenovela
21.10	Christmas Encore Film Commedia ('17)
23.00	Amici di Maria Spettacolo
1.35	Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME	31
9.55	Cortesie per gli ospiti Lifestyle
11.55	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.35	Primo appuntamento Spettacolo
18.30	Il boss delle cerimonie Spettacolo
19.30	Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.35	90 giorni per innamorarsi Lifestyle
24.00	The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO	38
10.50	Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
13.00	Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
15.00	Astrid et Raphaëlle Serie Tv
17.10	Unforgettable Serie Tv
19.10	Elementary Serie Tv
21.10	Balthazar Serie Tv
23.20	Astrid et Raphaëlle Serie Tv
1.30	Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

TOP CRIME	39
14.00	Colombo Serie Tv
15.50	Motive Serie Tv
17.35	Delitto Sul Lago Film Drammatico ('16)
19.25	The mentalist Serie Tv
21.10	Colombo Serie Tv
22.55	Poirot: filastrocca per un omicidio Film Giallo ('96)
0.45	Delitto Sul Lago Film Drammatico ('16)
2.35	The Sinner Serie Tv
4.18	Tgcom24 Attualità
4.20	The Sinner Serie Tv

DMAX	52
14.15	Vado a vivere nel nulla Lifestyle
17.35	Una famiglia fuori dal mondo Documentari
19.35	Highway Security: Spagna Documentari
21.25	Highway Security: Spagna (1ª Tv) Real Tv
23.15	Border Security: terra di confine Attualità
0.10	Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
2.55	Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI3 BIS

9.15: La programmazione regionale propone una puntata monomematica di ALPE ADRIA dal titolo "Un mondo di meraviglie tra il Danubio e il Tibisco" e il documentario "LA BATTAGLIA DI GORIZIA" di Roberto Mario Cuello in cui si narrano le vicende politico-militari che si svolsero dall'8 al 30 settembre 1943 nel territorio Isontino.

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei campi; **9.15:** Il coraggio di Giuseppina. Seconda parte dell'originale radiofonico in 3 puntate di Fabio Favretto. Regia di Elke Burul, con Ariella Reggio; **10.30:** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria. **14.30:** Sconfimenti: presentazione del libro bilingue "100 isolani interessanti. Ritratti 2004-2020" curato da Nataša Benčić. Conversazione con il maestro Crtomir Sisković, fedele esecutore delle partiture di Giuseppe Tartini; **15.30:** GRF; **15.40:** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. **7.58:** Apertura; **7.59:** Segnale orario; **8:** Gr del mattino; **Calendarietto;** **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **Musica box;** **10.15:** Musica locale; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Magazine; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; segue Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; **15.30:** Gorizia e dintorni; **17.00:** Gr, segue Musica e sport; **17.30:** Prima fila: Draga mladih 2021 - Poklici bodočnosti in nove priloznosti; gb meji, v Sloveniji in v svetu; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	
20.05	Ascolta si fa sera
20.45	Posticipo Campionato Serie A: Atalanta - Milan
23.35	Numeri primi
24.00	Il Giornale della Mezzanotte
RADIO 2	
16.00	Tre Per 2
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
RADIO 3	
20.15	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Philharmonia Orchestra in diretta da Londra, Royal Festival Hall

DEEJAY	
12.00	Deejay Training Center
13.00	Animal House
14.00	Forty Forti
17.00	Megajay
20.00	Il Boss del Weekend
22.00	Dee Notte
CAPITAL	
10.00	Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
M20	
17.00	One Two One Two con Wad
18.00	La Mezcla con Shorty
19.00	Deejay Time
20.00	M20 Chart con Ilario
22.00	Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.00

Come ti ammazzo il
bodyguard Film **Sky
Cinema Action**

21.00

Febbre da cavallo - La
mandrakata Film **Sky
Cinema Comedy**

21.00

Elizabeth ... Film **Sky
Cinema Drama**

21.00

Dragon Trainer 2 Film
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15

Poliziotti fuori - Due
sbirri a piede libero Film **Cinema 1**

21.15

I tre giorni del Condor
Film **Cinema 2**

21.15

Finalmente la felicità
Film **Cinema 3**

22.50

La scuola Film **Cinema 3**

23.00

Jurassic World Film
Cinema 1

SKY UNO	
14.10	The Royals: I tesori della Corona Documentario
15.05	X Factor Spettacolo
17.30	Antonino Chef Academy Lifestyle
19.00	X Factor Spettacolo
21.15	Antonino Chef Academy (1 ^a Tv) Show
23.05	Antonino Chef Academy Show
PREMIUM ACTION	
14.20	Gotham Serie Tv
15.55	Supergirl Serie Tv
17.35	Undercover Serie Tv
19.10	The 100 Serie Tv
21.15	Fringe Serie Tv
22.05	Fringe Serie Tv
22.40	Arrow Serie Tv
23.50	Supergirl Serie Tv
1.20	The Originals Serie Tv
2.05	Fringe Serie Tv

SKY ATLANTIC

14.15 Spartacus Serie Tv

19.15 Britannia Serie Tv

21.15 Domina Fiction

23.15 Scene da un matrimonio Fiction

0.15 Billions Serie Tv

1.15 Scene da un matrimonio Fiction

3.15 Hannibal Serie Tv

5.15 Billions Serie Tv

PREMIUM CRIME

14.30 Major Crimes Serie Tv

16.10 Deception Serie Tv

17.50 The Sinner Serie Tv

19.30 Gone Serie Tv

21.15 Imposters Serie Tv

22.55 Lethal Weapon Serie Tv

23.40 Deception Serie Tv

1.25 Gone Serie Tv

2.15 Imposters Serie Tv

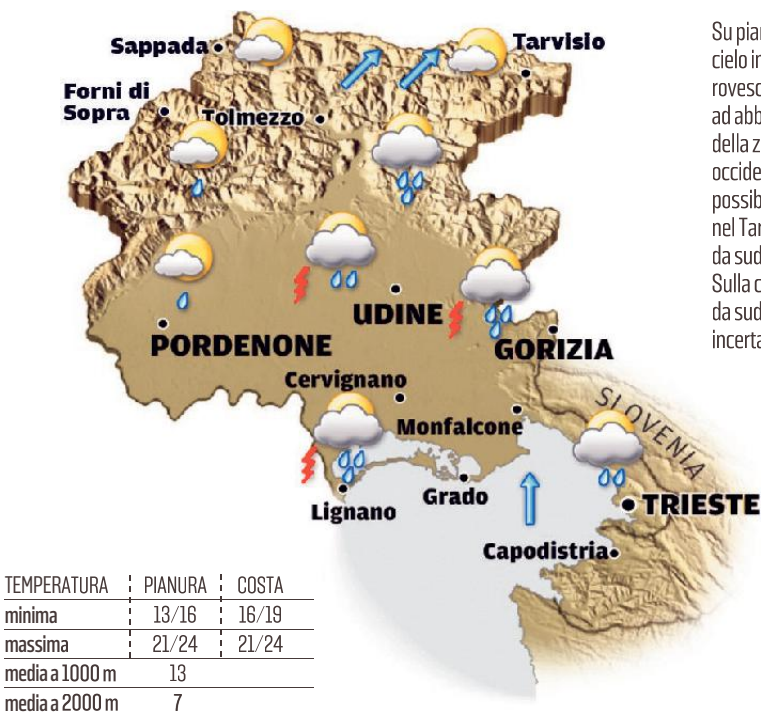
2.55 Blindspot Serie Tv

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Su pianura, costa e Prealpi Giulie cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci e piogge sparse da moderate ad abbondanti, specie a est. Sul resto della zona montana e sulla fascia occidentale, cielo variabile, con la possibilità di qualche debole pioggia; nel Tarvisiano tempo migliore. Vento da sud-ovest moderato in quota. Sulla costa soffierà vento in genere da sud moderato. La previsione è incerta.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Piogge sparse su Alpi, Prealpi e Nord Ovest; più asciutto con nuvolosità sparsa su Nord-Est ed Emilia Romagna.
Centro: Instabile con piogge sparse, specie su Appennino e regioni tirreniche. Più asciutto altrove.
Sud: Stabile e soleggiato su gran parte dei settori, un aumento delle nubi sulla Campania e qualche rovescio in Sicilia.
DOMANI
Nord: Passaggio del fronte freddo tra pomeriggio e sera con temporali più intensi al Nord-Ovest.
Centro: Instabilità su Toscana, Nord Lazio e sull'Appennino, più stabile sulle adriatiche. Qualche rovescio in Sardegna.
Sud: Giornata prevalentemente stabile.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,1	20,4	58%	10 km/h	Pordenone	9,5	21,6	61%	4 km/h
Monfalcone	14,0	23,0	50%	10 km/h	Tarvisio	6,4	16,8	70%	13 km/h
Gorizia	10,9	21,7	49%	4 km/h	Lignano	16,1	20,8	60%	8 km/h
Udine	9,0	21,2	52%	4 km/h	Gemona	11,0	19,0	61%	10 km/h
Grado	14,4	22,0	55%	3 km/h	Tolmezzo	10,1	20,0	57%	0 km/h
Cervignano	13,0	23,0	50%	10 km/h	Forni di Sopra	7,3	17,6	72%	4 km/h

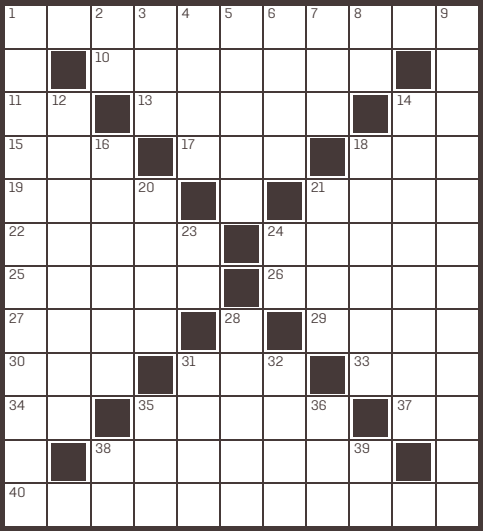
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,0	0,03 m
Monfalcone	calmo	21,1	0,04 m
Grado	calmo	22,0	0,05 m
Lignano	calmo	21,6	0,08 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Volà al tramonto - 10 Soldato del Genio - 11 In marcia - 13 La provincia di Cervinia - 14 Cose senza pari - 15 Tribunale da ricorso (sigla) - 17 Devote - 18 Il nomignolo di Guevara - 19 Il quinto figlio di Sem - 21 La puntata alternativa al rouge - 22 L'abate prigioniero con il Conte di Montecristo - 24 Si oppongono ai treni ad alta velocità - 25 Affezione auricolare - 26 Simbolo sul monitor - 27 Pianta nella grappa - 29 Lente per il turismo - 30 Indica il tempo che manca - 31 Li invocano i pagani - 33 La teca con i vini - 34 Il dittongo in squadra - 35 La svolge il romanziere - 37 Chiudono l'hangar - 38 La puntata al Lotto - 40 La realizzazione di un lavoro.

VERTICALI: 1 Oggetto da superstizioso - 2 La cima del palazzo - 3 Sfuma sbollendo - 4 Il segnale ottagonale - 5 Con Corace fu l'inventore della retorica - 6 Protegge i trapezisti - 7 Periodo geologico - 8 Articolo per signore - 9 Edificio da astronomi - 12 Quota di comproprietà in navi - 14 Razza bovina per fiorentine - 16 Impreziosisce la collezione - 18 Si raccoglie in batuffoli - 20 La Medici dello schermo - 21 Frutto con mallo e gheriglio - 23 Ali di aironi - 24 Una risposta da indeciso - 28 Alcino era il loro re - 31 Un tiro nel gioco del rugby - 32 Dotto musulmano - 35 Un gestore di telefonia - 36 Un finale da partecipi passati - 38 Sono più di una nel gregge - 39 Centro in Olanda.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

FUJITSU

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrossi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzi
Corrado Corradi
Fabiano Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA:
con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 2 ottobre 2021
è stata di 16.863 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Un avvenimento inaspettato verso la fine della mattinata modificherà in parte i progetti della giornata. Dovrete prendere una decisione rapida e anche coraggiosa.

TORO
21/4 - 20/5
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Evitate di forzare le situazioni.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Rischiare un po' di più se volete dare una accelerata alla vostra giornata. Riuscirete a recuperare un rapporto in crisi: ma non perdetevi tempo prezioso. Buon senso.

CANCRO
22/6 - 22/7
Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene e abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle inevitabili piccole seccature.

LEONE
23/7 - 23/8
E' importante cominciare bene la giornata scegliendo il bandolo giusto, perché tutti gli impegni di oggi sono concatenati l'un l'altro. Meglio evitare le distrazioni.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il traguardo che vi siete prefissi è ormai vicino: è necessario fare un ultimo sforzo per superare un ostacolo. Incontri non sempre piacevoli nel corso della serata. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovete prenderle da soli, riflettete prima di agire.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La realizzazione di un progetto importante assorbirà gran parte del vostro tempo, togliendovi la possibilità di dedicarvi ai familiari e a chi amate. Un amico vi cercherà.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Qualche maligno cerca di mettervi in cattiva luce, ma il piano non gli riuscirà fino in fondo. Perfetto equilibrio nel rapporto con la persona amata. Relax e riposo.

PESCI
20/2 - 20/3
Una giornata non facile, in cui ogni cosa si presenterà a voi con un taglio netto: o luce, o ombra, o positivo o negativo. Molto dipenderà dal vostro stato d'animo. Un po' di svago.



STADION

casa d'aste trieste



Asta a Tempo

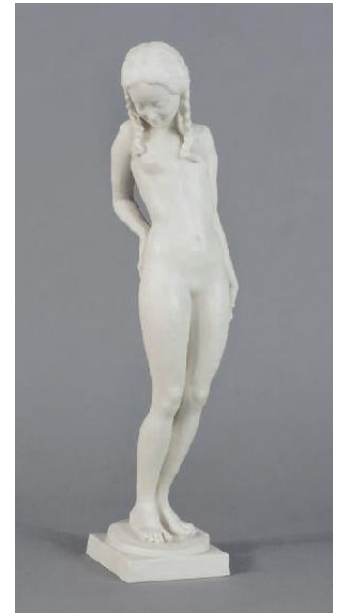
*Orecchini e gioielli antichi
Porcellane antiche*

chiusura offerte on line

lunedì 11 OTTOBRE ore 18.00

martedì 12 OTTOBRE ore 18.00

mercoledì 13 OTTOBRE ore 18.00



Fai la tua offerta
con un click

INFORMAZIONI, ISCRIZIONI,
CATALOGO e OFFERTE su
www.stadionaste.com

NOVITA'
SCOPRI LA PAGINA
DEI PREFERITI



Esposizione asta:

- domenica 3 ottobre 10.00 - 13.00
- da lunedì 4 a venerdì 8 ottobre 10.00 - 13.00 15.00 - 18.00
- sabato 9 e domenica 10 ottobre 10.00 - 13.00